Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 179

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 29 luglio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30; arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il Centro di preparazione politica per i giovani

fucina di fresche energie al servizio della Rivoluzione

Le premesse programmatiche all'ordinamento del Centro - Il primo bando di concorso - Le direttive del Segretario del Partito ai Federali

ROMA, 28.

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito, n. 1369, pubblica l'ordinamento del Centro di preparazione politica per i giovani.

Premessa

« Attraverso il Centro di preparazione politica, il Partito si propone di potenziare le energie migliori delle nuove generazioni, allo scopo di preparare elementi atti ad assumere specifiche funzioni di responsabilità in ogni settore della vita nazionale.

« Fra tutti i giovani che hanno dato testimonianza della propria fede e della propria volontà nella organizzazione e nelle istituzioni del Partito, il Centro di preparazione politica accoglie quelli che abbiano con maggiore evidenza rivelato attitudini al comando, li sottopone ad una severa scuola, ne fortifica il carattere, ne sviluppa l'intelligenza, ne orienta e ne specifica le capacità, ne rafforza le energie fisiche per renderli sempre più degni di servire agli ordini del Duce la Rivoluzione delle Camicie nere.

« Il carattere del Corso di preparazione politica è quello di una milizia nella quale le attitudini di ogni giovane vengono definite, perfezionate ed avviate senza alternative e con completa contemporaneità, così su un piano politico spirituale ed umano come su un piano tecnico culturale e pratico. La realtà viva ed operante della Rivoluzione con le sue inesauribili possibilità di affermazione, i suoi molteplici e complessi problemi, con i suoi combattivi e gravi compiti, è il punto di riferimento costante al quale si rivolge direttamente l'insegnamento del Centro di preparazione politica. In esso i giovani di generazione in generazione apprenderanno quelle virtù costruttive che, presupponendo una competenza compiutamente raggiunta, sorgono nelle coscienze temprate ad ogni responsabilità dalla dedizione assoluta al Duce ed alla idea fascista.

« 1) Il Centro di preparazione politica per i giovani è costituito in Roma nel Foro Mussolini alle dirette dipendenze del Segretario del Partito.

« 2) Il Centro di preparazione politica ha il compito di preparare, nel clima Rivoluzionario creato dal Fascismo elementi atti ad assumere specifiche funzioni di responsabilità in tutti i settori della vita nazionale.

« 3) I corsi del Centro di preparazione politica hanno inizio il 29 ottobre ed hanno la durata di un biennio.

« 4) Il numero degli allievi ammessi a frequentare il Centro di preparazione politica è stabilito ogni anno dal Segretario del Partito.

« 5) Possono aspirare alla ammissione gli iscritti al P. N. F. di età non superiore ai 28 anni che abbiano compiuto il servizio militare e siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: a) avere conseguito il diploma di idoneità nei corsi provinciali di preparazione politica; b) essere stato classificato nei littoriali; c) avere svolto attività nelle organizzazioni del Partito; d) avere conseguito il diploma della Accademia della G.I.L.. La partecipazione alle guerre per la Rivoluzione è considerata titolo preferenziale.

« 6) Le domande sono trasmesse al Centro di preparazione politica dai segretari federali i quali esprimono il proprio motivato parere sulle qualità fasciste e sportive di ogni aspirante.

« 7) Una commissione nominata e presieduta dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, designa, in base al vaglio dei titoli presentati, gli aspiranti idonei a sostenere l'esame per l'ammissione al Centro di preparazione politica.

« 8) Gli aspiranti ammessi all'esame sono sottoposti ad una visita medica, i risultati della quale costituiscono elemento di valutazione.

« 9) L'esame di ammissione comprende: a) una prova scritta sopra un tema di argomento politico; b) una prova orale senza limite specifico di materie; c) una prova di carattere militare; d) una prova di sport di combattimento. Tutte le prove tendono ad una valutazione completa ed unitaria della personalità dell'aspirante.

« 10) La commissione esami è nominata e presieduta dal Segretario del Partito.

« 11) Organi direttivi del Centro di preparazione politica sono: a) Il Comandante; b) Il vice comandante; c) lo stato maggiore; d) l'aiutante maggiore in prima.

« 12) Il Comandante del Centro di preparazione politica è il Segretario del Partito.

« 13) Il Segretario del Partito Comandante del Centro di preparazione politica nomina il vice comandante, l'aiutante maggiore in prima, gli insegnanti ed ha facoltà di nominare un aiutante maggiore in seconda.

« 14) Il vice comandante coadiuva il Comandante e lo sostituisce in caso di assenza.

« 15) Gli insegnanti, riuniti sotto la presidenza del Comandante, costituiscono lo stato maggiore che ha funzione consultiva in materia didattica.

« 16) L'aiutante maggiore in prima ha funzioni di collaborazione con gli altri organi direttivi per lo svolgimento della ordinaria attività ed ha cura delle cartelle personali, nelle quali è progressivamente documentata la attività di ogni allievo durante lo svolgimento dei corsi. L'aiutante maggiore in prima è inoltre responsabile della disciplina del personale addetto al Centro di preparazione politica.

« 17) Il primo anno del corso ha carattere prevalentemente informativo ed istituzionale: l'insegnamento consiste in lezioni che sono integrate da dirette prese di contatto con le organizzazioni centrali e periferiche del Regime. Il secondo anno ha carattere prevalentemente specifico e pratico: l'insegnamento consiste in lezioni, in discussioni sugli argomenti previsti dal programma ed in turni di servizio, con i quali gli allievi sono chiamati a svolgere reali funzioni direttive. Il periodo estivo, specialmente del secondo anno è dedicato a viaggi.

« 18) Il Centro di preparazione politica porta gli allievi ad applicare le cognizioni già acquisite allo studio concreto dei grandi problemi della Rivoluzione. Le lezioni si svolgono prevalentemente sotto forma di esercitazione le quali costituiscono una introduzione alla attività pratica vera e propria, diretta ad immettere i giovani sempre più nel vivo dell'azione che il Fascismo va compiendo per affermare una nuova civiltà dentro e fuori i confini della Nazione.

« 19) Le materie di insegnamento sono le seguenti: a) per il biennio:

1. - Dottrina del Fascismo, scritti, discorsi del Duce.
2. - Storia della Rivoluzione fascista.
3. - Il Partito Fascista e le organizzazioni dipendenti: struttura e funzioni.
4. - Ordinamento dello Stato fascista.
5. - Economia politica e corporativa.
6. - Politica della razza.
7. - Geografia politica, economica, etnica.
8. - Cultura militare.
9. - Lingue estere.

b) Per il primo anno:

1. - Storia delle Rivoluzioni e dei partiti.
2. - Storia degli Imperi e delle colonizzazioni.
3. - Organizzazioni della propaganda e tecnica del giornalismo.

c) Per il secondo anno:

1. - Politica imperiale del Fascismo.
2. - Politica interna ed estera degli Stati contemporanei
3. - Legislazione e istituti sociali del Fascismo.

«20.) Al termine di ogni semestre del biennio, sulla scorta della documentazione raccolta nelle cartelle personali a cura dell'aiutante maggiore in prima, il vice comandante, sentito il parere dello Stato Maggiore, formula le note caratteristiche di ogni allievo e le sottopone al Comandante, il quale le completa con il suo giudizio.

«21.) All'inizio del secondo anno ogni allievo sceglie un gruppo di materie fondamentali nelle quali può essere chiamato a compiere uno studio particolarmente approfondito.

«22.) Per assicurare all'insegnamento il carattere di assistenza piena e quotidiana che i fini concreti della istituzione esigono, agli insegnanti è fatto obbligo di residenza a Roma.

«23.) Il Comandante assegna a ciascun insegnante uno o più assistenti che potranno essere scelti anche fra gli allievi.

«24.) Alla conclusione del biennio il Segretario del Partito Comandante del Centro di preparazione politica, formula, senza particolari esami e sulla scorta del lavoro svolto dai giovani durante l'appartenenza al Centro di preparazione politica, il giudizio finale sulle capacità e sulle speciali attitudini di ciascuno di essi.

«25.) Gli allievi sono tenuti ad alloggiare presso il Centro di preparazione politica. Il Comandante può consentire deroghe in favore dei coniugati.

«26.) L'organizzazione del Centro di preparazione politica ha carattere militare. Gli incarichi di ordine interno sono esercitati a turno dagli stessi allievi.

«27.) La divisa degli allievi è quella fascista con uno speciale distintivo.

«28.) Per la frequenza al Centro di preparazione politica è stabilita una retta annuale.

«29.) Per favorire i giovani ammessi al Centro di preparazione politica, i quali non avessero i mezzi economici per frequentarlo, sono istituite borse di studio.

«30.) Nessun compenso o rimborso è dovuto agli allievi durante il periodo della loro appartenenza al Centro di preparazione politica.

«31.) I rapporti di lavoro degli allievi, già occupati prima della ammissione al Centro di preparazione politica, verranno regolati caso per caso con le amministrazioni interessate.

«32.) Il regolamento di disciplina e di ordine interno del Centro di preparazione politica è stabilito con disposizioni particolari del Comandante.

«33.) Ogni anno il Segretario del Partito, Comandante del Centro di preparazione politica, bandisce un concorso di ammissione al biennio che ha inizio il 29 ottobre dell'anno successivo. Il bando di concorso contiene l'indicazione specifica dei documenti richiesti per la preparazione e delle modalità di presentazione »

Bando di concorso

Al «Foglio di disposizioni» n. 1369 è allegato il seguente bando per l'ammissione al Centro di preparazione politica per i giovani:

«1.) E' indetto un concorso per l'ammissione al primo biennio del Centro di preparazione politica per i giovani che avrà inizio il 29 ottobre XVIII.

«2.) Possono partecipare al concorso gli iscritti al P.N.F. di età non superiore ai 28 anni, che abbiano compiuto il servizio militare e siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: A) aver conseguito il diploma di idoneità nei Corsi provinciali di preparazione politica; B) essere stato classificato nei littoriali; C) aver svolto attività nelle organizzazioni del Partito; D) avere conseguito il diploma della Accademia della Gil.

«3.) Entro trenta giorni dopo quello di pubblicazione del presente bando del «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito, la domanda di ammissione al concorso, corredata su carta semplice e completata dai documenti prescritti, dovrà essere presentata alla Segreteria della Federazione dei Fasci di combattimento presso la quale l'aspirante è iscritto.

«4.) Alla domanda dovranno essere uniti i documenti: A) estratto dell'atto di nascita rilasciato in conformità del disposto del R. D. 25 agosto n. 1101, legalizzato dal presidente del tribunale e dal pretore nella cui circoscrizione giudiziaria si trova il Comune dal quale l'atto proviene.

«B) copia dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare (non è ammessa la presentazione del solo foglio di congedo, stato di famiglia di data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando, debitamente legalizzato, rilasciato dalle competenti autorità. D) documenti dai quali risulti che l'aspirante è in possesso di almeno uno dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando.

«3.) Documenti i quali comprovino altre attività svolte dall'aspirante.

«5.) Ogni aspirante all'atto della presentazione della domanda dovrà dichiarare se ha rapporti di lavoro ed in caso affermativo, specificarne il carattere ed il contenuto, indicando la amministrazione dalla quale dipende.

«6.) Le domande non pervenute entro il termine fissato dall'articolo tre corredate dai prescritti documenti non saranno prese in considerazione.

«7.) Gli aspiranti ammessi all'esame saranno sottoposti ad una visita medica i risultati della quale costituiranno elemento di valutazione.

«8.) Gli esami avranno luogo a Roma presso il Centro di preparazione politica a partire dal primo ottobre XVII, nei giorni e nelle ore di cui sarà data tempestiva comunicazione a ciascun aspirante ammesso.

«9.) L'esame di ammissione consiste in una prova scritta sopra un tema di argomento politico, in una prova orale senza limite specifico di materia, in una prova di carattere militare, in una prova di sport di combattimento scelto dallo aspirante.

«10.) Nel numero che sarà stabilito dal Segretario del Partito, saranno ammessi al Centro di preparazione politica i fascisti designati dopo le prove da una commissione nominata e presieduta dal Segretario del Partito.

«11.) Entro il termine che sarà comunicato dal Comando del Centro di preparazione politica gli allievi ammessi dovranno corrispondere la retta annuale di lire 4800.

«12.) Sono istituite borse di studio in favore dei giovani ammessi al Centro di preparazione politica i quali abbiano dimostrato all'atto della domanda di non possedere i mezzi economici per frequentarla.

«13.) La domanda di ammissione al concorso comporta la accettazione di tutte le condizioni, alle quali è subordinato dallo statuto la frequenza dal Centro di preparazione politica.

Direttive ai federali

Il Segretario del P. N. F. ha inoltre impartito le seguenti direttive ai segretari federali:

« Con la pubblicazione del bando di concorso per l'ammissione, la organizzazione del Centro di preparazione politica per i giovani è giunta alla sua fase conclusiva. Ai Segretari federali spetta il compito essenziale di raccogliere le domande presentate dagli iscritti alle rispettive Federazioni dei Fasci di combattimento, esprimendo su ciascuna di esse il proprio motivato parere per quanto riguarda i precedenti politici e le doti di carattere di intelligenza e di cultura dello aspirante.

«Al di fuori di ogni schema accademico, il Centro di preparazione politica per i giovani che inizieranno la sua vita il 29 ottobre XVIII, sarà una scuola di fede e di esperienza rivolta a temprare le energie fisiche e spirituali dei fascisti delle nuove leve, che attraverso il duro vaglio della vita del Partito hanno già chiaramente dimostrato di possedere quelle virtù costruttive che la Rivoluzione esige in ogni momento dai suoi militi.

« Per questo, dai giudizi che i segretari federali esprimeranno su ciascuno aspirante, dovrà emergere una valutazione precisa e concreta della sua personalità fascista, ottenuta attraverso una documentazione evidente di opere testimoniali e di esempi. Insieme con i risultati delle prove che saggeranno sotto tutti gli aspetti le attitudini degli aspiranti. Tali giudizi espressi dai Segretari federali dovranno costituire la base sicura e indiscutibile sulla quale la commissione giudicatrice sarà chiamata a decidere in via definitiva della ammissione al Centro di preparazione politica per i giovani.

« Come risulta dal suo ordinamento, il Centro di preparazione politica per i giovani vuole essere sopratutto una fucina di uomini integralmente educati nel clima Rivoluzionario. Il giudizio preventivo dei Segretari federali dovrà dunque essere un impegno sul valore degli uomini assunto dopo un esame delle loro azioni, del loro carattere e della loro fede, in modo che la materia prima del Centro di preparazione possa essere, senza eccezioni di sorta, di tempra schiettamente rivoluzionaria ».

Formazione di quadri

La chiara, incisiva premessa all'ordinamento del Centro di preparazione politica dei giovani, organismo che il Partito crea ai fini eterni della Rivoluzione fascista, è già di per sè il più eloquente commento all'Istituzione e alle norme ferree che la regolano. Il Partito è milizia, il Partito assolve il compito delicatissimo di preparare alla Nazione il cittadino-soldato e pertanto la formazione dei quadri è una delle necessità più alte che si impongono. I primi quadri del Partito sono stati forniti direttamente dalla guerra e della Rivoluzione, scuole entrambe severissime e fucine ardenti di coscenze e di volontà alle quali dobbiamo gli Uomini che agli ordini immediati del Duce hanno fatto la Rivoluzione e fornito lo stato maggiore del Regime.

Ma la Rivoluzione non si esaurisce nel tempo e i compiti del Regime totalitario, espressione completa della vita italiana, si moltiplicano con il sorgere degli istituti, con la creazione dell'Impero, con la capillare attività del Partito e delle sue organizzazioni. Pertanto il Regime ha bisogno di assicurarsi un continuo fluire di energie nuove nel suo seno ed ha altresì la consegna di commettere di volta in volta in mani giovanili le responsabilità del comando e dell'azione.

Già i Guf, nella loro disciplina formativa di caratteri, costituiscono un vivaio di fresche energie che hanno fornito prove brillantissime in posti di comando e di responsabilità. I corsi provinciali di preparazione politica hanno anch'essi assolto ed assolvono il loro compito formativo. Ma oggi il Centro di preparazione politica, posto ai diretti ordini del Segretario del Partito, si propone di accogliere tra queste energie i giovani che meglio abbiamo dimostrato di possedere spiccate attitudini al comando. Con l'esercizio di una disciplina rigida e ferma, nel corso di un biennio di preparazione politico-militare, di addestramento pratico, questi giovani potranno aspirare ad assumere le funzioni di continuatori nei quadri dei dirigenti del Partito.

Il Centro, posto al vertice di un sistema di spontanea e progressiva identificazione ed utilizzazione dei valori, rappresenta il mezzo che è destinato a perfezionare al grado estremo le virtù dei migliori tra i migliori. Quindi il Centro non crea energie nuove; ma perfeziona energie già scaturite dalla vita, non è una scuola ma un vaglio, la cui esistenza si fonda anzitutto sul fatto che gli allievi hanno già una propria fede, una propria esperienza, una propria preparazione, una propria cultura ed una propria attitudine, già nettamente individuate ed affermate.

Le direttive del Segretario del Partito ai Segretari federali precisano il delicato compito delle gerarchie provinciali nella valutazione degli elementi da fornire al Centro il quale appunto, come abbiamo affermato, vuole scegliere tra i migliori gli ottimi. A questo compito, come sempre, i Federali risponderanno con l'attenta premura e l'intuizione precisa che deriva loro dall'assidua comunanza di vita tra i giovani e dalle premure che essi dedicano appunto a quelle energie che si rivelano più pronte ad apprendere e più ricche di possibilità individuali.

Questa severa fucina di caratteri è pertanto una nuova degnissima risposta che il Partito dà al destino della Patria e della Rivoluzione, che alla Patria e alla Rivoluzione assicura nell'eterno divenire le perenni sorgenti di umana, intelligente energia per una continua ascesa, un continuo perfezionamento, una continua ricerca, sulle vie maestre diritte e luminose che il Duce ha tracciato con il Suo genio e per le quali il popolo italiano, al Suo comando, procede.

Giovani fascisti al Campo Hitler e giovani hitleriani al Campo «Dux»

ROMA, 28.

Nel quadro dei programmi di collaborazione stabiliti fra la Gil e la Hitler-Jugen, è stato organizzato uno scambio di visite fra reparti armati di giovani dei due Paesi. Secondo le disposizioni del Segretario del Partito Comandante della G.I.L. un reparto di giovani fascisti ciclisti con fanfara, fornito dal comando federale di Verona della forza di 192 giovani, 20 sottufficiali e 8 ufficiali con equipaggiamento completo, accoglierà l'invito a partecipare al campo « Adolfo Hitler ». Il reparto, partendo da Verona in bicicletta, si incontrerà alle ore 8 del giorno 1. agosto preso il passo del Brennero con un reparto della H.J. di uguale formazione con il quale proseguirà, sempre per via ordinaria, per Innsbruck, Norimberga, Lipsia, Berlino, Kiel, Amburgo. Di ritorno al Brennero per ferrovia le formazioni italiane e tedesche riprenderanno la marcia in bicicletta attraverso Trento, Verona, Bologna, Forlì, Predappio, Perugia per raggiungere Roma dove parteciperanno al campo « Dux ». Il percorso che i giovani fascisti copriranno per via ordinaria è di circa 2500 chilometri suddivisi in 29 tappe. Il reparto è costituito da una compagnia su un plotone-comando, tre plotoni ciclisti, 5 automezzi e 2 motociclette. Il Segretario del Partito passerà in rassegna domenica prossima a Verona il reparto di giovani fascisti che sarà al comando dello Ispettore Bonamici, segretario federale di Verona.

Tokio accetta la sfida americana

Il progredire delle trattative con Londra - L'accordo con Mosca sempre di là da venire

TOKIO, 28.

Tokio ha accettato la sfida americana? Una risposta positiva a tale interrogativo è qui considerata più che certa; dalla massa dell'opinione pubblica al parere non ancora manifestato ma non per questo meno certo di coloro che dirigono le sorti del Paese.

Negli ambienti responsabili giapponesi si commenta, infatti, indirettamente la mossa degli Stati Uniti, dichiarando che, se gli Stati Uniti intendono concludere un nuovo trattato commerciale col Giappone, essi dovranno negoziarlo sulla base della nuova situazione che si è creata nell'Estremo Oriente.

Pronti alla lotta

Si aggiunge che l'avvenire dei rapporti commerciali fra i due Paesi dipende interamente dal Presidente Roosevelt e dai suoi associati e che se questi vogliono arrivare ad una rottura dei rapporti economci e financo diplomatici fra Washington e Tokio, il Governo nipponico non ha nulla da dire.

Il Ministro degli Esteri, Arita, ha annunciato stamattina al Consiglio di Gabinetto che l'Ambasciatore del Giappone a Washington l'ha informato che il Governo americano intende abrogare il Trattato di commercio del 1911.

Il Ministro ha poi spiegato ai colleghi quale sarà la politica del Governo giapponese in presenza del nuovo stato di cose.

Da fonte autorizzata si apprende, l'altra parte, che il Governo segue con calma gli sviluppi della situazione. Si fa notare che è già stato elaborato tutto un programma per far fronte alla situazione che potrebbe derivare qualora decisioni analoghe a quella degli Stati Uniti venissero prese anche da altre Potenze.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha infine dichiarato alla stampa:

« Pensiamo che sta all'America naturalmente prendere l'iniziativa concernente la conclusione del nuovo accordo poichè è per sua propria iniziativa che il Trattato del 1911 è stato denunciato ».

I commenti dei giornali

Il portavoce ha poi aggiunto che il Giappone è stato sorpreso dalla maniera con la quale l'America aveva abrogato il suddetto Trattato, abrogazione che è giunta priva di qualsiasi informazione.

Infine ha aggiunto che non bisogna pensare che il Paese del Mikado debba troppo soffrire per tale denuncia.

La stampa giapponese dedica ampi commenti alla decisione presa dal Governo di Washington di denunciare il Trattato di commercio nipponico-americano del 1911.

Generalmente le ragioni addotte per la denuncia sono considerate poco convincenti, poichè la revisione di un trattato non si improvvisa, nè si intraprende con un brusco colpo di testa, che mal riesce a dissimulare il suo imminente carattere di manifestazione politica. Il « Nichi Nichi » non esita a definire la decisione di Washington come un atto non amichevole, tanto più spiacevole in quanto essa è stata presa senza tener conto dei sacrifici che il Giappone ha fatto per proteggere gli interessi americani in Cina.

Se poi gli americani pensavano di potere con il loro inconsulto gesto influenzare il corso dei negoziati nippo-britannici, qui si rileva che, data la situazione e tenuto conto del ruolo che in essa il Giappone ha assunto, tale speranza può risolversi in una nuova amara delusione.

La conferenza anglo-nipponica è stata aggiornata — secondo le ultime notizie fornite dagli ambienti diplomatici — a lunedì.

Comunicato ufficiale

Nei circoli ufficiali corre voce che le trattative proseguono nella più cordiale ed amichevole atmosfera.

In seguito alla riunione dei delegati inglesi e giapponesi questa mattina l'ufficio stampa Gaimusho ha pubblicato il seguente comunicato:

« La settima riunione dei rappresentanti britannici e giapponesi ha avuto luogo il 27 luglio dalle ore 10 alle ore 13 presso la residenza ufficiale del vice-Ministro degli Affari Esteri.

« Durante la riunione è continuato l'esame delle questioni economiche.

« La prossima riunione avrà luogo al Ministero degli Esteri il 31 luglio corr ».

Si apprendono infine da fonte autorizzata più ampi particolari, secondo i quali durante la riunione odierna i delegati britannici e giapponesi hanno, sia da una parte che dall'altra, esposto completamente il loro punto di vista sulla questione delle monete d'argento ed hanno discusso sotto tutti questi aspetti il problema « Fapi », o del dollaro cinese di Ciung-King.

La conferenza è stata aggiornata a lunedì al fine di permettere ai delegati di fare la vacanza di «fine-settimana» e di riflettere sul problema in questione.

Il terrorismo, a Sciangai, si riacutizza. Un improvviso attacco contro il giornale cino-americano, ha dato luogo ad una intensa sparatoria, durante la quale sono rimasti uccisi un americano che tentava di fronteggiare gli attaccanti, un bandito ed una ventina di persone sono rimaste ferite. L'attacco è stato respinto ed il giornale è ora difeso da un ridottino e da una autoblindata.

Risentimento britannico

LONDRA, 28.

La denunzia americana del Trattato di commercio col Giappone ha dimostrato che il famoso « parallelismo » anglo-americano esiste soltanto nei discorsi degli uomini di governo britannici.

La notizia della denunzia americana ha colto il Foreign Office di sorpresa. Qui non se ne sapeva nulla. Essa ha prodotto anche rammarico a Londra, nel senso che l'Inghilterra avrebbe gradito di essere avvertita in anticipo dell'intenzione americana, perchè in tal caso — si dice — avrebbe potuto mostrarsi più energica durante le conversazioni di Tokio ed evitare una capitolazione.

Per quale ragione Washington non ha detto nulla a Londra? Perchè ha lasciato che Londra cedesse?

Navi e affari

Se gli inglesi avessero saputo che in caso di complicazioni nel Pacifico le posizioni delle Potenze bianche sarebbero state guardate dalle navi americane, avrebbero potuto puntare i piedi, anzichè lasciarsi guidare dalla considerazione che nessuna corazzata britannica può essere mossa dall'Europa e che quindi in Asia bisogna mollare.

Ma, siccome quello che è fatto è fatto, ora, si pensa a Londra che, in seguito alla decisione dell'America, qualcosa potrà essere salvato nei negoziati di Tokio. Si discute addirittura della possibilità di denunziare il Trattato di commercio anglo-nipponico, che fu pure concluso nel 1911, come quello nippo-americano.

Roosevelt era autorizzato a denunziare il Trattato di commercio ma non sarà in grado, se non avrà l'approvazione del Congresso, di decretare l'*embargo*, almeno fino a quando l'America non prenderà atto dello stato di guerra tra Cina e Giappone. Se però prendesse atto dello stato di guerra, Roosevelt non avrebbe più bisogno del Congresso, perchè l'*embargo*, allora, entrerebbe in vigore automaticamente in forza della legge sulla neutralità.

Ciò viene approvato in questi circoli politici, in quanto si afferma che il Giappone importa dall'America gran parte del materiale bellico necesario per le operazioni in Cina e cioè: il 90 per cento dei rottami di ferro, il 90 per cento del rame, l'82 per cento delle leghe metalliche, il 65 per cento del petrolio, il 65 per cento delle automobili, ecc.; per cui l'America da sola, senza l'aiuto altrui, sarebbe in grado di applicare sanzioni efficaci, derivando da questa possibilità di costringere i belligeranti in Asia a concludere la pace, grandi meriti e grandi vantaggi.

Si noti che nemmeno la Russia si mostra entusiasta per la pretesa astuzia inglese di cedere a Tokio onde essere più forti in Europa. Il corrispondente del *News Chronicle* dalla capitale sovietica dice stamane che l'accoro di Tokio è definito dai russi « vergognoso ».

Diffidenze russe

E' un fatto che la famosa offerta di consultazioni militari da parte dell'Inghilterra viene misurata e vagliata dai russi con grande cautela e che quando i generali britannici andranno a Mosca più che domandare informazioni dovranno darne, perchè la Russia è già molto diffidente.

L'informatore diplomatico della *Yorkshire Post* dice di sapere che la decisione di tenere una Conferenza militare sarà presa solo quando i problemi politici saranno stati risolti. La Russia, cioè, non permetterebbe che le democrazie assalgano il Kremlino alle spalle con tale pretesto delle consultazioni militari. Quando l'accordo politico sarà raggiunto, lo si parafarà e s'inizieranno le discussioni strategiche. Solo dopo la conclusione di queste, avrà luogo la firma.

E per tutto ciò ci vorrà ancora del tempo.

Intanto stassera Chamberlain è andato a riposare ai Cherques. Parlerà lunedì ai Comuni sull'irraggiungibile accordo con la Russia.

E' arrivato nelle prime ore del pomeriggio un rapporto dell'ambasciatore britannico a Mosca concernente la sua ultima conversazione con Molotof, rapporto che è ora in esame. Da Parigi i giornali ricevono che probabilmente una dichiarazione franco-inglese sulle trattative coi sovieti verrà molto presto.

A tarda sera il ministro degli esteri ha ricevuto successivamente l'ambasciatore di Polonia, l'incaricato d'affari di Gran Bretagna e il presidente della repubblica del Libano.

Amarezze polacche pel mancato prestito

Una nota realistica sull'atteggiamento italiano

VARSAVIA, 28.

La stampa odierna dedica molto spazio alle interrotte trattative finanziarie con Londra, mentre da un canto viene ribadito il concetto secondo il quale la Polonia metterebbe in non cale il supplementare aiuto finanziario che gli verrebbe dall'estero poichè si basa sulle proprie forze economiche, dall'altro canto appare evidente il vivissimo malcontento di questi circoli politici e finanziari per l'insuccesso delle trattative londinesi e la loro preoccupazione che tale stato di cose non influisca sulla questione del prestito francese le cui trattative, in seguito a pressione inglese, erano state abbinate a quelle di Londra.

La Polonia giudica con calma la situazione, ma desidera conoscere tutta la verità sulla questione. L'*Express Poranny*, portavoce degli ambienti governativi, chiede ironicamente scusa all'Inghilterra se la Polonia osa desiderare di poter disporre liberamente e come meglio le conviene del denaro che le verrebbe prestato.

Il liberale *Kurier Warszawski* pubblica un articolo del suo inviato speciale in Italia il quale mette convenientemente in guardia questa opinione pubblica dal dare credito alle frottole che fanno continuamente il giro dei giornali di Varsavia sui rapporti fra la Germania e l'Italia. L'inviato esorta i polacchi a tenere presente nel giudicare la politica fascista tre punti fondamentali: 1. l'Italia è decisa irrevocabilmente ad appoggiare la Germania e viceversa; 2. ogni tentativo di negoziato generale che prescindesse dal soddisfare i postulati coloniali italo-tedeschi verrebbe senz'altro respinto; 3. anche in caso di guerra l'Italia da un canto la Germania dall'altro, pur cooperando attivamente con tutte le loro forze, conserveranno ciascuna la propria completa indipendenza.

Il governativo *Dobry Weczor*, a proposito delle trattative anglo-franco-sovietiche, riportando l'opinione di alcuni circoli politici francesi secondo i quali l'aiuto sovietico sarebbe assai problematico, domanda se non sarebbe meglio agli effetti di assicurare la pace impiegare tutte le possibilità per armare l'esercito polacco ancora insufficientemente equipaggiato.

Il commissario generale di Polonia a Danzica ha indirizzato due note al Senato della Città. Nella prima che contiene un dettagliato resoconto della inchiesta relativa all'incidente che provocò la morte del doganiere polacco Pupziewicz, dopo aver notificato il rigetto da parte del suo Governo del diritto di legittima difesa invocato dai danzichesi, il commissario esige una pronta e severa punizione dei colpevoli e la comunicazione alle autorità polacche dei procedimenti penali che saranno in proposito iniziati. Nella seconda il commissario risponde alla nota di protesta indirizzatagli dal Senato danzichese, smentendo categoricamente che l'incidente si sia verificato nella notte tra il 23 e il 24 corrente e che abbia dato luogo ad uno scambio di fucilate fra doganieri polacchi e danzichesi.

Il Segretario del Partito presenzierà oggi all'adunata dei rurali

ROMA, 28.

Il Segretario del Partito interverrà domani, 29 luglio XVII alla adunata dei dirigenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori della agricoltura a Predappio e domenica mattina presenzierà, in provincia di Como, allo svolgimento del XV Circuito del Lario.

Reazione spagnola
alla tendenziosità della stampa democratica

TANGERI, 28.

Reagendo alla campagna tendenziosa e denigratoria che la stampa democratica va svolgendo in questi giorni, tanto in Francia che in Inghilterra e nei rispettivi possedimenti di oltre mare, il quotidiano «*Espana*» pubblica una vigorosa corrispondenza della sua redazione parigina in cui tra l'altro è detto: «*La stampa francese continua ad essere una compiacente cassa armonica che raccoglie tutto ciò che possa annullare il prestigio della nuova Spagna di fronte al mondo. Ciò si sta verificando specialmente in questi giorni ed anche dalla retorica ipocrita di questi giornali che si dicono nostri amici fa capolino l'intimo godimento di crederci già in quello stato che tanto stava a cuore a Richelieu, cioè in una Spagna eternamente menomata per le sue lotte intestine, debole, povera, in uno stato cioè da costituire per la Francia l'unica garanzia di un godimento integrale della sicurezza dei suoi interessi in Europa*».

Dopo avere accennato alla parte che una Spagna unita e forte potrebbe svolgere nel Mediterraneo, l'«*Espana*» ricorda le ambizioni e le preoccupazioni delle due grandi democrazie per lo stesso mare e cita un recente articolo di lord Lloyd, già alto commissario inglese in Egitto, apparso su un giornale francese e in cui è detto che la situazione nel Mediterraneo non desta preoccupazioni perchè la Gran Bretagna dispone di 10 basi navali potenti e ben dotate che assicurano all'Inghilterra l'entrata e l'uscita dal Mediterraneo e il libero transito dei carburanti della Mesopotamia. «*Ma* — osserva a tale punto il giornale — *lord Lloyd non si nasconde i pericoli che sussistono nel centro del Mediterraneo per il fatto che l'Italia dalla Sardegna alle isole del Dodecanneso potrebbe sempre interrompere il traffico della Gran Bretagna, ma lord Lloyd riconosce che anche la Spagna ha una posizione chiave in una eventuale lotta nel Mediterraneo e che la sua linea di condotta può quindi influire seriamente sul corso degli avvenimenti. Egli perciò è del parere di classificare la Spagna fra i nemici delle grandi democrazie e di ridurla alla impotenza, attaccandola a fondo nel Marocco*».

L'«*Espana*» ritiene che tali dichiarazioni, non dovute al caso, abbiano un sapore ricattatorio e mirino a neutralizzare il libero giuoco della politica spagnola.

Ritornando alla documentazione delle intimidazioni parigine, l'«*Espana*» riferisce la affermazione di un quotidiano parigino che attribuisce alla Spagna il proposito di convertire Tangeri in una Nazione dell'est europeo. L'«*Espana*» ribatte energicamente questa affermazione e fa notare che invece è stata precisamente la stampa parigina che in questi ultimi giorni ha presentato Tangeri come una specie di Danzica francese. «*Ma più gravi di queste faccende* — aggiunge il giornale — *sono certe riunioni di carattere strettamente riservato svoltesi ora a Parigi e durante le quali sono stati studiati alcuni piani militari tendenti ad indebolire la Spagna nel Marocco anche per mezzo di una propaganda insidiosa. Ma questa propaganda potrebbe convertirsi in mano dei francesi in un'arma a doppio taglio. Non si giuoca col fuoco impunemente, sopratutto quando la propria casa è un deposito di materie infiammabili. Gli spagnoli* — conclude il giornale — *faranno bene a vigilare attentamente. Viviamo in tempi difficili e nei quali per godere la pace è assolutamente necessario avere ancora una disciplina di guerra. S'impone a tutti la lettura del testamento di Richelieu*»

Credenziali a Franco

BURGOS, 28.

Hanno presentato le loro credenziali al generalissimo Franco i ministri del Salvador Alvarez Didaurre, dell'Equatore Marcos Aquirre, del Paraguay colonnello Bray.

L'oro spagnolo
torna a casa sua

MONT DE MORSAN, 28.

L'oro spagnolo ritorna in Spagna a dispetto di tutti i tentativi delle sinistre per impedire questo ritorno. Ieri si è lavorato alacremente durante tutto il giorno al trasporto dell'oro nel treno blindato spagnolo sotto il severo controllo delle autorità militari che avevano bloccato tutte le adiacenze del famoso sotterraneo della Banca di Francia e la strada che da questo conduce alla stazione. Il treno blindato parte oggi per poter varcare la frontiera franco-spagnola ancora in giornata.

Il Mediterraneo
appartiene a tutti

PARIGI, 28.

Secondo un'informazione del *New York Herald*, edizione europea, il Duca e la Duchessa di Windsor che soggiornano attualmente sulle coste De La Cros, sulle rive del Mediterraneo, hanno protestato contro il fatto che un ingegnoso impresario organizza passeggiate in barca per permettere ai turisti curiosi di scorgere col binoccolo la coppia ducale mentre gioca a tennis nel parco del castello. La passeggiata costa 60 franchi a testa.

Le autorità di polizia a cui il Duca si è rivolto avrebbero risposto: «Non possiamo farci nulla: il Mediterraneo appartiene a tutti».

Rogo sulla Manica
Dieci marinai francesi periti tra le fiamme

LONDRA, 28.

Per tutta la notte al largo della costa di Cornovaglia un vasto bagliore di incendio ha illuminato le acque della Manica. La nave cisterna Sunik *che ieri fu sventrata nella collisione col piroscafo svedese* Orangeburg *portava a bordo un carico di cinquemila tonnellate di benzina. Il liquido infiammatosi è straripato nel mare e ha preso fuoco entro un raggio di oltre un chilometro e mezzo. Vari uomini dell'equipaggio del* Sunik *hanno riportato scottature più o meno gravi. Sbarcati a Penzance essi hanno narrato che subito dopo la collisione il piroscafo si trovò letteralmente circondato dalle fiamme che divampavano sulle onde. Per conseguenza i malcapitati dovettero buttarsi in quell'ardente braciere, o traversarlo nelle piccole scialuppe di salvataggio. Anche l'equipaggio del vapore* Orengeburg *dovette attraversare la barriera di fuoco per mettersi in salvo. Finora mancano in tutto dieci marinai oltre il capitano. I superstiti del* Sunik *furono raccolti a bordo del piroscafo inglese* Dartford *pochi minuti prima che il* Sunik *colasse a picco.*

1266 case coloniche
costruite in sei mesi

ROMA, 28.

Dal 1.o gennaio al 30 luglio 1939 sono state costruite per l'appoderamento dei terreni 1.266 case coloniche con una spesa di 64 milioni.

Tirana dotata
di un nuovo acquedotto

Rapidità fascista dei lavori

TIRANA, 28.

Fra qualche settimana Tirana avrà l'acqua del nuovo acquedotto. Il problema dell'acqua è stato risolto con rapidità veramente fascista dall'ispettorato delle OO. PP. in Albania, mentre i lavori iniziati il 1. maggio saranno ultimati il 1. agosto. Il giorno della inaugurazione verranno aperte quattro fontane a getto continuo nelle principali vie della capitale. L'acquedotto attinge l'acqua a grande profondità sotto il letto del torrente Tirana dove è stato scavato un pozzo profondo 15 metri e che scende per sette metri sotto il livello del letto stesso, dove è aperta una galleria orizzontale diretta verso il centro subalveo. Attraversato poi un foro praticato nella parete del diaframma, l'acqua viene captata in una galleria e condotta alla stazione di sollevamento, situata in un edificio già completamente costruito e dotato di un modernissimo macchinario attraverso il quale l'acqua viene distillata e poscia, a mezzo di pompe, immessa nella conduttura che giunge al centro della città con un percorso di quattro chilometri e mezzo. La portata iniziale dell'acqua sarà di 10 litri al secondo per venire in un secondo tempo aumentata fino a 75 litri al secondo.

Alloggi per gli impiegati
di enti parastatali

ROMA, 28.

Dietro istruzioni del Duce, ha avuto luogo presso il Ministero dei Lavori Pubblici una riunione tra gli enti parastatali per la costruzione di case di alloggio per i loro impiegati, in vista della fine del lotto.

La Banca d'Italia offrirà 80 alloggi per il proprio personale. L'Istituto nazionale delle assicurazioni ha in costruzione 200 alloggi. L'Istituto nazionale per la previdenza sociale si propone di costruire a Roma mille alloggi che saranno disponibili entro il 1940-41. L'Istituto nazionale fascista per gli infortuni sul lavoro ha in corso 400 alloggi nelle sue diverse sedi ed ha in progetto la costruzione di altri 200 alloggi per la sede di Roma. Il Banco di Napoli ha deciso lo stanziamento di 20 milioni per la costruzione di alloggi in favore degli impiegati e dipendenti delle principali sedi.

Nell'annuale della morte
di Re Carlo Alberto

TORINO, 28.

Per l'odierna ricorrenza del 90° anniversario della morte di Re Carlo Alberto è stata celebrata nella R. Basilica di Superga una solenne funzione religiosa.

L'arrivo a Roma
del Re Imperatore

ROMA, 28.

S. M. il Re Imperatore è giunto a Roma stamane in forma privata. Alla stazione si trovava il sottosegretario alla presidenza del consiglio S. E. Medici del Vascello.

Notevole incremento
al consumo del tabacco

ROMA, 28.

Secondo le ultime rilevazioni dell'amministrazione dei Monopoli di Stato, la quantità totale dei tabacchi fabbricati in Italia, nel primo semestre del 1939, ha raggiunto 161.959 q.li, di cui 99.295 q.li per sigarette, 28.677 q.li per trinciati, 28.769 q.li per sigari e sigaretti e 5.199 q.li per tabacco da fiuto, mentre nel corrispondente periodo del 1938, i tabacchi fabbricati ammontarono complessivamente a 146.468 q.li. La quantità totale di tabacchi venduti nel Regno nei primi sei mesi dell'anno in corso, è ammontata a 148.485 q.li per un valore complessivo di 1.875.5 milioni di lire, contro 140.400 quintali per 1.776.2 milioni dello stesso periodo del 1938.

Un discorso in versi
sul bilancio russo

RIGA, 28.

Durante una seduta del consiglio supremo dell'U.R.S.S. è accaduta una scena comicissima. Il ministro alle finanze Umnov Lppva ha fatto una relazione di cifre, quando, tra la stupita ilarità generale, il poeta Lebedjev Kumac, evidentemente ubriaco, improvvisava un discorso in versi sul bilancio.

Violentissimo nubifragio
nell'Estonia meridionale

TALLINN, 28.

Un violentissimo nubifragio con grandine ha devastato tutta l'Estonia meridionale. Numerosi fabbricati sono rimasti seriamente danneggiati e i raccolti distrutti.

L'enciclica
del Santo Padre per l'Assunta

ROMA, 28.

La Corrispondenza raccoglie una voce che corre insistentemente negli ambienti vaticani, che la prima enciclica del Pontefice sarà pubblicata il 15 agosto p. v. in occasione della festa dell'Assunta. Si vuole che il Papa stia preparando una completa disamina della situazione religiosa nel mondo di giorno d'oggi e intenda rivolgere un caldo appello ai popoli perchè rifuggano da ogni forma di neopaganesimo. Pio XII, a quanto si afferma, inviterà i popoli in quest'ora di contrasti violenti a stringersi intorno alla Chiesa, madre affettuosa e pronta ad accogliere nel suo seno quanti si rivolgono a lei col cuore sincero e con profonda volontà di bene, cooperando efficacemente con la restaurazione della pace religiosa al progresso civile delle Nazioni.

Sacerdoti cattolici
perseguitati in Romania

ROMA, 28.

Il parroco cattolico del Comune di Tenke, don Giuseppe Vajda, aveva donato alla biblioteca della scuola alcuni volumi ancora intonsi. Contro il sacerdote venne sporta denuncia presso il tribunale militare di Kolozsvàr. La gendarmeria aveva assodato che alcuni dei libri donati contenevano brani con tendenza antistatale. Il tribunale militare condannò l'imputato ad un anno di carcere. Il tribunale militare supremo annullò la sentenza e deferì l'esame della causa al tribunale militare di Nagyszeben, che confermò la prima sentenza. Il parroco è stato immediatamente arrestato.

La gendarmeria del comune di Csikdànfalva ha denunziato il parroco cattolico del comune, don Antonio Simonfly, accusandolo di avere tenuto un comizio proibito. Il processo si è svolto presso il tribunale militare di Brassò. Risultò che l'accusato non aveva tenuto nessun conciliabolo segreto, ma che aveva avuto conversazioni di carattere religioso con alcuni dei suoi fedeli. Il sacerdote è stato assolto.

La minoranza ungherese
vessata in slovacchia

BUDAPEST, 28.

Secondo notizie pervenute all'*Agenzia telegrafica ungherese* da Possony, la situazione della popolazione ungherese in quella zona peggiora di giorno in giorno. 35 iscritti al partito ungherese di Arenyosmaroop sono stati arrestati e condotti nelle prigioni di Myitre. Le abitazioni di alcuni capi dello stesso partito sono state perquisite senza risultato. I giornali ungheresi, riportando queste notizie, lamentano che malgrado abbia stesa la mano amichevolmente al nuovo Stato slovacco, l'Ungheria è stata sempre da essa respinta.

Piogge disastrose
dopo la siccità

NUOVA YORK, 28.

Dopo oltre un mese, la pioggia è caduta finalmente nelle regioni orientali degli Stati Uniti, facendo sorgere la speranza di salvare almeno in parte i raccolti danneggiati dalla lunga siccità. Nella regione di Albany la pioggia torrenziale ha spento vari incendi manifestatisi nelle foreste. I temporali sono stati però così violenti che hanno anche causato danni specialmente in Pensylvania, in seguito a gravi inondazioni.

Bollettino militare

ROMA, 28.

Bollettino Militare - Promozioni straordinarie per merito di guerra: Branca Gerardo magg. di cavall. in s.p.e., promosso ten. col. per merito di guerra: «Ufficiale superiore di alta preparazione e di belle virtù militari, durante lo svolgimento di operazioni punitive e di pacificazione guidava al successo i propri reparti animandoli con l'esempio e terminava la sconfitta di forti nuclei avversari e la pacificazione di vari distretti. Esempio di costante coraggio e preclari doti, comandante valoroso». - Istiè (Beghemeder) 6 dicembre 1937 XVI.

Promozioni ad avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Barbera Giacomo, maggiore commissario in s.p.e. promosso ten. colonnello ad avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Volontario, valoroso combattente e ferito della grande guerra, giunto con le prime truppe in Somalia quale ufficiale superiore di commissariato provvedeva in modo assai lodevole all'impianto ed all'organizzazione dei servizi superando con rara perizia eccezionali difficoltà di ambiente e deficienza di mezzi. Durante le operazioni contro l'armata di ras Destà organizzò e diresse i servizi di commissariato con intelligente fattiva abnegazione e pieno rendimento, non esitando ad affrontare l'insidia del nemico per assicurare ai combattenti operanti su vasto e impervio territorio il conforto del rifornimento». Somalia 5 marzo 1935-XIV - 10 febbraio 1936 XV.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Franchi Giuseppe capitano artiglieria in s.p.e., ruolo comando è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali. «Ufficiale in possesso delle più nobili e belle virtù militari in guerra ed in pace, pronto a tutti i sacrifici. Giovanissimo partecipò distinguendosi alla grande guerra, di vasta profonda e completa cultura: due volte laureato. Assegnato ad un importante e delicato ufficio di S. M. di un comando superiore mobilitato in due anni di lavoro intenso e senza soste in circostanze eccezionali assolvendo compiti superiori al suo grado, prodigava la sua intelligenza e la sua competenza con operante efficacia assolvendo vere e proprie mansioni di ufficiali di S. M., contribuiva efficacemente alla preparazione e allo svolgimento di operazioni belliche per l'occupazione dei nuovi territori dell'Impero e per l'organizzazione militare di essi. Rischi e pericoli lo hanno trovato sempre animoso e sereno nel compimento di ogni più duro dovere». A. O. I. novembre 1936-XV - Novembre 1938 XVII.

Ufficiali servizio permanente fuori quadro: Generali di Corpo d'Armata. A termine dell'art. 42 della legge 7 giugno 1934 XII n. 899 quale risulta modificato dall'art. 11 del R.D.L. 6 luglio 1938 XVI n. 1166 ai sottonotati generali di corpo d'armata fuori quadro è conferito, con la decorrenza per ciascuno indicata ai soli effetti del R.D. 6 dicembre 1927, n. 220 e successive modificazioni, il rango di generali di Corpo d'Armata designato per il comando d'Armata: Grassi Augusto dal 31 maggio 1938, Guidi Francesco dal 22 gennaio 1939 XVII.

Generali di Brigata dei CC. RR., De Leonardis Attilio è promosso generale di divisione di CC. RR. con anzianità 31-12-1938 XVII continuando ad essere destinato al comando C. A. di Firenze per incarichi speciali.

Ufficiali in ausiliaria, generali di C. A.: Generale di C.A. Calcagno Riccardo a termine dell'art. 35 della legge 7-6-1934 XII n. 899 sostituito dall'art. 15 del R.D.L. 16-6-1937 XV n. 944 gli è conferito, con decorrenza dal 1. settembre 1938 XVI ai soli effetti del R.D. 16-12-1927 VI n. 2210 e successive modifiche, il rango di generale di C. A. designato per il comando d'Armata.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Il calendario dell'Udinese
per il campionato di Serie B

ROMA, 28.

E' stato reso noto oggi il calendario del campionato nazionale di calcio serie B per la stagione 1939-1940. Da esso stralciamo gli incontri che verranno disputati dalla squadra dell'Udinese:

1ª giornata: Livorno - Udinese. - 2ª giornata: Udinese - Molinella - 3ª giornata: Alessandria - Udinese - 4ª giornata: Udinese - Siena - 5ª giornata: Padova - Udinese - 6ª giornata: Udinese - Verona - 7ª giornata: Fanfulla-Udinese - 8ª giornata: Udinese - Palermo - 9ª giornata: Udinese - Catania - 10ª giornata: Anconitana-Udinese - 11ª giornata: Udinese-Brescia - 12ª giornata: Pisa-Udinese - 13ª giornata: Udinese - Sanremese - 14ª giornata: Udinese-Pro Vercelli - 15ª giornata: Lucchese - Udinese - 16ª giornata: Udinese - Vigevano - 17ª giornata: Atalanta - Udinese.

"TROFEO CIBERT,,
Edera - S.A.F.R.E.C.

Domani, sul Campo Edera di via Pordenone, con inizio alle ore 16.30, avrà luogo l'atteso incontro fra le due forti squadre del G. S. Edera e dell'O.N.D. Safrec, valevole per l'ammissione alle finali del «Trofeo Cibert». La partita riveste carattere di particolare interesse perchè la più importante dell'attuale Torneo e si prevede pertanto una buona affluenza di pubblico.

Importante incarico
a Luigi Miconi

Apprendiamo che il camerata Luigi Miconi, che nella prossima stagione calcistica svolgerà la sua apprezzata attività con la squadra lagunare del Venezia, è stato designato dalla Federazione Italiana Gioco Calcio quale allenatore della nazionale dei fascisti universitaria che dovrà partecipare ai campionati mondiali goliardici.

Più precisamente, il concittadino Miconi affiancherà la sua opera a quella del commissario unico Vittorio Pozzo che procederà poi alla selezione degli undici elementi che nel torneo di Vienna dovranno rappresentare l'Italia.

I goliardi azzurri svolgeranno gli allenamenti collegiali a Merano nel prossimo agosto, mentre il campionato mondiale si svolgerà dal 20 al 27 dello stesso mese.

L'ambita designazione del camerata Miconi, costituisce un alto riconoscimento del proficuo lavoro svolto nella nostra città con i calciatori bianco - neri.

IPPICA

La riunione di Grado

Come abbiamo già annunciato, nel campo sportivo di Grado domani alle ore 16.30 si terrà una riunione ippica organizzata dal Circolo Ippico Triestino in collaborazione con la Azienda Autonoma di Soggiorno di Grado.

Un notevole numero di amazzoni e cavalieri ha già assicurato la partecipazione alle interessanti gare che si correranno su percorso ad ostacoli di altezza non superiore ad un metro e 20.

Si correranno tre premi: 1. Premio Grado riservato agli ospiti; 2. premio «Diana» riservato alle amazzoni; 3. premio «Barbana» libero a tutti.

Con questa riunione, che fa seguito al riuscitissimo Torneo Interprovinciale di Tennis, alle Regate Veliche, alla I. Trieste-Grado automobilistica e alle Gare di Tiro al Piccione, Grado viene a completare il suo programma di manifestazioni sportive che tanto interesse hanno destato e destano nella folla degli ospiti fra i quali numerosissimi sono gli appassionati dello sport e molti gli sportivi. Basti ricordare che Grado ospita in questi giorni, e ci riferiamo al solo sport calcistico, una diecina di «nazionali» fra i quali basterà citare i nomi popolarissimi di Frossi, Chizzo, Mian, Malatesta, Trevisan, Castellani che sono scesi in questa deliziosa isola d'oro oltre che per un meritato riposo alla faticosa stagione da poco conclusasi anche per beneficare delle cure di sabbia e di sole che Grado, con la sua perfetta attrezzatura, unica fra le spiaggie italiane ed europee può offrire.

La polisportiva di Piancada
rimandata al 20 agosto

La polisportiva di Piancada che a cura del locale Dopolavoro Aziendale Messina avrebbe dovuto aver luogo domani, è stata, per ragioni particolari, sospesa e rimandata a domenica 20 agosto p. v.

Pertanto le iscrizioni, sia per la corsa ciclistica, pure rimandata alla stessa data, come per le altre competizioni, rimangono aperte.

La polisportiva
di Aiello del Friuli

Animazione e aspettativa regna in questi giorni negli ambienti sportivi degli organizzati della Gil per le manifestazioni sportive che avranno svolgimento in Aiello del Friuli il giorno 6 agosto XVII organizzate dal Comando Gil Giovani Fascisti.

La Gil di Aiello del Friuli si appresta ad organizzare le manifestazioni sportive con competenza e serietà. Il lavoro di organizzazione è nel suo pieno sviluppo e nulla verrà trascurato perchè tutte le prove sportive si svolgano con perfetto ordine e la migliore regolarità.

Gran massa di giovani della Provincia e di quelle limitrofe, tra i quali si notano nomi di valore atletico e ciclistico, hanno già dato, in via di massima, la loro adesione.

La Sezione Sportiva GG. FF. del Comando Federale come è noto ha diramato in questi giorni il programma completo delle gare che è il seguente:

Corsa ciclistica su strada «2. Circuito ciclistico di Aiello del Friuli»: Percorso: Aiello, Ioannis, Visco, S. Vito al Torre, Tapogliano, Campolongo, Cavenzano, Perteole, Saciletto, Alture, Aiello da ripetersi quattro volte.

Le iscrizioni alla gara si ricevono presso il Comando della Gil di Aiello e dovranno essere accompagnate dalla quota di lire 2.

L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 14 presso l'O.N.D. di Aiello. Il via sarà dato alle ore 14 e 30.

Gare di atletica leggera per organizzati della Gil: corsa piana metri 100; corsa piana m. 1500.

Le iscrizioni alle gare di atletica leggera si ricevono presso il Comando Gil di Aiello accompagnate dalla quota di lire 1. L'ora di chiusura delle iscrizioni è fissata per le 15; le competizioni avranno inizio alle ore 16.30.

Gara di calcio: si svolgerà tra squadre già designate dal Comando Gil di Aiello — l'inizio degli incontri avrà luogo alle ore 14.

Gare di bocce: le squadre sono già state invitate dall'ente organizzatore. Avranno inizio alle ore 14.

Tutte le competizioni sono dotate di vistosi premi.

La tradizionale tombola e il ballo chiuderanno questa intensa giornata sportiva a cui auguriamo il più brillante successo.

CICLISMO

Le due importanti
corse di domenica

Siamo ormai alla vigilia della grande giornata della bicicletta che il sodalizio bianco - nero cittadino ha voluto varare per domani.

Il Campionato Veterani delle Tre Venezie ha assicurato il più lusinghiero dei successi.

Alla partenza si allineeranno uomini in difesa dei colori di Verona, Padova, Venezia, Rovigo e Trieste.

Marchetti, l'anziano bianco - nero ha aperto le iscrizioni a fianco dei camerati di scuderia, Crist, il forte osoppano ed il rodigino Pozzato, che anche lo scorso anno fornì una prova superba. Gazziero, ha assicurata la partecipazione, e saremo lieti di vedere alla prova questo anziano e prolifico papà, che farà il paio col tarcentino Zamboni.

Da Pordenone il camerata Vianelli ci ha trasmesso i nominativi di Fantin, l'erculeo detentore del titolo junior, del mai dimenticato campione Luigi Maniago e del biondo Canavese. Anche questa squadra ha nominativi e valori tali per cui crediamo che la lotta dovrebbe circoscriversi tra friulani.

Da Verona e non senza accurata preparazione scenderanno Assuero Barlottini e Giuseppe Pancera.

Il Pedale Veneziano sarà presente con Deola Luigi, che nei giorni scorsi vedemmo con aria sorniona sul percorso... in gita turistica da Venezia.

Dalla manifestazione curata in ogni particolare dalla Unione Ciclisti domani sortiranno i nuovi campioni seniores e junior dei Veterani.

Mentre i veterani lotteranno sulla pontebbana, gli aspiranti scenderanno per disputare la seconda prova di campionato.

La lotta che sembrava restringersi tra Friulani ha avuto l'adesione della squadra del Treviso capeggiata dal forte Pini, e di Grassi già vittorioso sulle nostre strade.

La corsa di domani lungo l'anfiteatro morenico ha tuttavia un susseguirsi di strappi che se non contano per delle vere e proprie salite, infine potranno decidere della gara.

I bianco - neri, preparatissimi ed affiatati, dovrebbero riprendersi una rivincita nei confronti del forte romano. Grassi certamente prima di cedere sparerà molte cartucce. Comunque della partita saranno oltre i trevigiani con Pini, il romano Grassi, i sandanielesi capeggiati da Taboga ed infine gli udinesi numerosi. Sgobbaro, Avalli, Zinutti, Sparavier, Moro, Ioan, Bertossi sono ragazzi ben duri a cedere.

Siamo certi, come stanno le cose, di assistere, sia per valori in campo, che per giusta scelta di un percorso vario che si presta a lotta, ad una manifestazione di alto interesse tecnico e sportivo.

Le operazioni di partenza sia per il campionato Veterani che per i corridori aspiranti avranno luogo presso la sede della Unione ciclisti udinesi dalle ore 9 alle 12 di domenica 30 corrente.

L'adunata è fissata presso la sede alle ore 14.

I concorrenti incolonnati dietro le macchine della Giuria si porteranno a piazzale Osoppo, attraversando le vie: Poscolle, Cavour, piazza Vittorio Emanuele, Mercatovecchio, Gemona.

Alle ore 15 precise sarà dato il via ai veterani.

A dieci minuti di distanza seguirà la partenza della categoria aspiranti:

I percorsi:

Gara veterani: Udine, Tricesimo, Ospedaletto, Venzone, Amaro, Tolmezzo (controllo a firma e rifornimento libero); Amaro, Venzone, Ospedaletto, Gemona, Artegna, Tricesimo, Udine: km. 100.

Gara aspiranti: Udine, Feletto Umberto, Pagnacco, Colloredo di Montalbano, Buja, Tarcento, Molinis, Tricesimo, Udine: km. 51.

Il traguardo per le due gare sarà posto all'altezza di Paderno. Gli arrivi sono previsti per la Cat. Aspiranti alle ore 16,45; per i veterani alle 18,15.

Gran Premio "Vander,,

(Corsa Aspiranti in due tappe. 20 Agosto 1939 - Ore 14)

Per domenica 20 agosto l'Unione Ciclisti Udinesi sta preparando mercè la collaborazione dello sportivo Emilio Garlatti, costruttore dei Cicli «Ives» una grande competizione riservata ai giovani atleti del pedale da effettuarsi in due tappe.

Sede di tappa San Vito al Tagliamento.

Oltre i ricchi premi di classifica di tappa, sarà in palio un ricco premio per il primo assoluto ed una ricca Coppa di rappresentanza denominata «Coppa Vander».

A giorni altri particolari.

Una Tarcento-Lignano ?

Sappiamo che la Federazione Ciclistica Italiana intende affidare alla Società Unione Ciclisti Udinesi l'organizzazione della finale di Campionato Veneto Tridentino Dilettanti.

Il sodalizio udinese avrebbe intendimento, cosa nota da qualche anno, di poter unire i due centri turistici del Friuli con una grande manifestazione ciclistica, di particolare importanza.

La gara che potrebbe effettuarsi il 15 o il 20 agosto potrebbe iniziarsi da Tarcento, e attraverso le colline moreniche scendere sino alla Spiaggia di Lignano, ove uno stupendo rettilineo in cemento sarebbe teatro della volata finale.

Sappiamo che se l'Ente provinciale per il Turismo, la Pro Tarcento e l'Ente soggiorno di Lignano appoggeranno, la gara vedrà certamente la sua effettuazione. Gli atleti del pedale, di questo popolarissimo sport che non è chiuso tra le mura di uno stadio, ma è sport di popolo, vedranno così l'effettuazione di una gara attraverso il Friuli turistico.

Il terzo circuito di Faedis

Al percorso del 3. Circuito di Faedis, gara valevole per l'assegnazione del titolo di campione friulano della categoria Allievi, è stato apportata una piccola variante e precisamente: Faedis, Racchiuso, Attimis, Magredis, Ronchis, Faedis aumentando la lunghezza del percorso di circa cinque chilometri.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	28	27
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.—	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	322.90	322.90
Olanda	1010.—	1016.50
Svizzera	428.65	428.85
Titoli di Stato		
Rend. Italiana 3.50%	72.35	72.45
Rendita 5%	90.85	90.90
Redim. 1934 3.50%	67.65	67.60
Redim. 5% immob.	92.25	92.20
Buoni Tesoro 1940	99.15	99.20
» » 1941	100.40	100.45
» » 1943	90.10.	89.95
» » 1944	95.70	95.62
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	91.—	91.—
I.R.I. STET 4%	581.50	581.50
I.R.I. 4.50%	453.50	453.50
E.L.F.E.R. 4.50%	460.25	460.—
Pubbl. utilità 6%	498.50	499.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	499.—	499.50
Credito Nav. 6.50%	507.—	507.—
Edison em. 931 6%	508.50	508.50
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. di elettr. 6%	506.—	506.—
Soc. eserc. tel. 6%	497.50	497.50
Azioni		
La Centrale	990.—	984.—
Mediterranee	498.—	498.—
Meridionali	814.—	809.—
Coton. Cantoni	3185.—	3200.—
Coton. Olcese	488.—	483.—
Tessuti stampati	904.—	895.—
Linif. Canap. Naz.	496.50	494.50
Manif. Rossari-Varzi	622.—	609.—
Manif. Rotondi	445.—	445.—
Manif. Tosi	80.50	81.—
Manif. Coton. Merid.	239.50	236.—
Unione Manif.	306.—	304.—
Lanif. di Gavardo	543.50	543.50
Lanif. Rossi	2390.—	2385.—
Lanif. Targetti	76.50	75.50
Cascami seta	324.—	320.50
Chatillon	77.50	77.25
Snia Viscosa	371.25	369.50
Ansaldo	44.50	44.25
Ilva	212.—	212.—
Monte Amiata	355.—	357.—
Montecatini	164.—	163.—
Dalmine	149.—	148.50
Breda	330.50	329.50
Bianchi	98.—	97.75
Isotta Fraschini	14.50	14.50
Fiat	470.—	469.—
O.M.I. già Reggiane	71.50	71.—
Adriatica di elettr.	174.50	174.—
C.I.E.L.I	[illegible]	337.50
Dinamo	353.—	340.—
Edison	313.50	313.50
Edison Postergate	228.—	228.—
Elettrica Bresciana	361.—	353.—
Valdarno	195.50	195.—
Emiliana	585.—	569.—
Forze Idrauliche Lig.	144.—	148.—
Cisalpina priv.	143.25	141.50
Cisalpina ord.	143.25	140.50
Seso	88.—	87.—
Sip	58.—	57.75
Tirso	137.75	137.—
Vizzola	462.—	461.—
Merid. Elettr.	305.50	303.—
Terni	239.50	238.50
Unes	10.70	10.72
Tecnomasio It. B.B.	103.—	102.—
Distillerie Italiane	220.—	222.—
Eridania	579.—	578.—
Raffin. Lig. Lomb.	728.—	715.—
Romana Zuccheri	83.25	83.75
A.N.I.C.	99.25	99.25
Fondi Rustici	97.—	96.—
Beni Stabili Roma	205.—	205.50
Comp. It. Gr. Alb.	56.—	56.50
Cementi Bergamo	243.50	243.—
Pirelli Italiana	1630.—	1630.—
Pirelli e C.	582.—	575.—

Sconosciuto ucciso
al confine spagnolo

BAIONA, 28.

Stanotte è accaduto un incidente presso il posto di frontiera di Dancharinea. Un individuo che aveva passato il ruscello internazionale è stato ucciso a colpi di fucile dalle sentinelle spagnole. Le autorità francesi hanno ordinato un'inchiesta.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VILLA periferia, 2 appartamenti, vani 10; mq. 1000 scoperto, L. 100.000, comodità corriera. Rivolgersi D' Agostino Romeo Caffè Corazza Udine.

LAGO di Alesso - Cavazzo. Terreni per costruzione civile, assegna gratuitamente proprietario, nel parco dell'Albergo al Lago. Rivolgersi Jaconissi Romano, Piazza Garibaldi 3, Udine.

OTTIMO affare vendo Udine vasto fabbricato 5 appartamenti indipendenti, negozi, autorimessa, corte, reddito netto 9.500, lire 145.000. Rivolgersi Ufficio di Affari Fontanini via Manin 9 interno 7 tel. 13.60.

VENDESI area terreno fabbricabile mq. 625 posizione centralissima città. Prezzo L. 185 al mq. Esclusi intermediari. Scrivere 10260 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI in Paderno area fabbricabile, angolo Via Molin Nuovo - Godia mq. 3200 prezzo L. 23.000. Rivolgersi Geometra Lavaroni, Buttrio.

VENDO Udine vicinanze Porta Gemona, villa nuova vani 10, accessori, bagno, cantina, granaio, autorimessa, corte, orto, giardino, L. 118.000. Altra vani 7, bagno, parchetti, corte, orto, L. 75.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini, Via Manin 9, int. 7 tel. 13-60 Udine.

COMMERCIALI
(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

ARREDAMENTO completo ufficio, cedesi subito contanti, causa trasferimento. Occasione ottima. Scrivere 10253 Pubblicità Popolo Friuli.

CEDESI causa ritiro commercio, vecchia azienda redditizia, ramo auto-moto-cicli prime marche, molto fornita. Eventualmente anche lo stabile. Scrivere 10246 Pubblicità Popolo Friuli.

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI - Udine, via Andreuzzi - (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

OCCASIONE si svende tagli d'abito m. 3.20 L. 49 al taglio - Pacco fodere completo lire 20. Rivolgersi Via Zanon presso banco ditta De Zorzi Ugo. Liquidazione per 5 giorni.

AFFITTI
(Cen. 20 la parola, minimo L. 2)

AFFITTASI 2 appartamenti signorili, 5 vani, cantina, liscivaia, orto. Rivolgersi Via Tricesimo, 39. 10238

AFFITTASI subito appartamento vani 4, stanza bagno, posizione centralissima. Rivolgersi via Rialto n. 3, piano I. 10204

AFFITTASI appartamentino ammobiliato con salotto alcova, bagno. Via Aquileia, 59. 10262

AFFITTASI appartamento ammobiliato, via Mazzini n. 9 ogni confort moderno. Prezzo da convenirsi.

ELEGANTEMENTE affittasi appartamento ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, gas, termosifone, parchetti. Via Aquileia 59.

STANZA ammobiliata, salotto, cucina, Vicolo Pulesi n. 1, Udine. 10249

DOMANDE DI LAVORO

CONIUGI 24enni, soli, massime referenze, si occuperebbero quali portinaio, gestire spaccio vini o trattoria. Rivolgersi Feruglio Tacito, Moruzzo. 10258

VARI

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis) «Simar» Washington 29, Milano.

Annunci sanitari

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60
Visite ogni giorno

Specialista Malattie degli occhi
Dr. E. Da Pozzo
Direttore inc. della Divisione Oculistica dell'Osped. Civ. di Udine
MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Via Rivis, 32 - Tel. 602

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17
Venerdì ore 15-17

Prof Dr. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Specialista per le malattie della PELLE E VENEREE
Direttore del Dispensario dermoceltico
UDINE, via Girardini 3 - Tel. 6-28
Riceve 8.30-10 — 13.30-15

GABINETTO RADIOLOGICO E DI TERAPIA FISICA
DOTT.
Federico Cepparo e Giorgio Gortan
UDINE, Via Aquileia 9 - Tel. 7-77

STUDIO DENTISTICO
Bartiromo
UDINE: Mercatovecchio 20
Ore 9-12 e 14-18 - Tel. 11.38
S. DANIELE: mercoledì e sabato
Ore 8-12

Prof. Dr. cav. U. Ersetti
Docente R. Università di Bologna
Malattie pelle e veneree celtiche
Istituto di elettro e Radiumterapie
Riceve dalle 9-12 e 14-17 feriali
UDINE, Via C. Battisti - Tel. 372

DENTISTA
Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna
Radiografia, Radioscopia
Cure fisiche
Via Savorgnana 6 - Tel. 1-80
Ore 10-12 - 16-18

Specialista
Malattie degli occhi e difetti di vista
Dr. Michele Sonzio
UDINE Via Zanon 16 - Tel. 12.34
Consultazioni: tutti i giorni escluso il venerdì mattina dalle 10-12 - 15-17

Dentro la cerchia antica

Giornata luminosa estiva. Sullo spiazzale davanti al Rifugio Sella, automobili che sostano, folla di turisti, gente che segue con binocoli, o col cannocchiale del Rifugio, un'ascensione, che avviene sulla parete S. O. della terza Torre del Sella.

«E' una ragazza, la maestra di S. Cristina, con Angelo, la guida di Selva» dice qualcuno. — Anche uno straniero sceso da una potente macchina segue interessato la scalata.

Lassù i due giovani raggiunta la grande cengia hanno attaccato la parete fatta più ripida; poi il facile «camino»... Ecco la sagoma dei due giovani apparire sui grigi lastroni superiori.

E' un accavallarsi di onde rocciose, granitiche: le torri del Sella, il Sassolungo, la Marmolada. Sotto è il male verde dei prati e le macchie cupe dei valloni. — Ridono beati i due giovani, che si tengono castamente abbracciati... Lui ha un momento di commozione. Dice con amore: «Francesca!» e piega un poco il viso, forse avrebbe voluto baciare la ragazza. Ma ella non comprende o non vuole, dice allegra e impaziente: «Torniamo, torniamo, ora!».

* * *

La stessa sera lo straniero, che la mattina ha seguito la scalata, capita nel piccolo caffè-osteria, ritrovo serale di tutte le guide. Vi è naturalmente anche Francesca con delle compagne. Sui rozzi tavoli bottiglie di vino e di birra. — Una fisarmonica suona. — Facce brustolite dal sole.

Lo straniero chiede, se fra le guide vi sia Angelo, quello che ha compiuto la scalata la mattina, con una ragazza. Gli additano l'una e l'altro. E' facile avvicinarsi ad Angelo, congratularsi con lui, chiedere informazioni, farselo amico col miraggio di probabili escursioni in comune e intanto... conoscere Francesca. E' bella Francesca e molto più interessante di tutte le donne elegantissime del suo albergo di lusso. Nella sua grigia Inghilterra, non può vedere delle facce così fresche, belle, luminose, abbronzate come quella di Francesca. Lo confessa candidamente alla ragazza l'indomani mattina, quando torna a cercarla. Egli ha un tono cordiale, cameratesco, leale e le cose che dice non possono inquietare, anzi, fanno sorridere lusingata Francesca. E diventano buoni amici. Egli la invita spesso, sempre più spesso nella sua lussuosa automobile, per lunghe gite (l'automobile ha la radio e i cuscini di pelle bionda). E che ebbrezza nuova e conturbante per Francesca, entrare in uno dei grandi alberghi di Cortina, di Ortisei, di Carezza e vedersi ossequiata, e quel che più conta, osservata, ammirata!

Stasera Angelo l'ha incontrata, ma ha voltato la testa dall'altra parte e non l'ha salutata.

E' rimasta un po' male Francesca, ma più tardi nella caratteristica taverna, dove l'inglese l'ha condotta, ella dimentica il piccolo incidente insulso. Sciampagna. Jazz in sordina. «Bevete, Francesca». «No, basta, preferisco fumare». Le piacciono quelle grosse sigarette dal bocchino d'oro e dal nome strano orientale. — Sorride un po' allucinata al violinista, che fermo al loro tavolo, suona per lei sola «Danubio bleu» il valzer melodioso.

«Andiamo su, a visitare Castel-Gardena, domani?». — «Sì, tutto come voi volete». — «Tutto non mi pare». — «Intendo tutto quello che è ragionevole». — «Ah, amare me, piccola cattiva, non è dunque ragionevole?». — «Non so!» ride eccitata la ragazza. «Sono venti giorni che sono qui — egli prosegue — ma fra pochi giorni dovrò necessariamente partire. Io non posso credere che voi mi farete ripartire solo. Non capisco queste vostre paure, scusatemi Francesca. Mi sembra di piacervi abbastanza? E allora perchè non vi decidete? Siete sola al mondo; volete rimanere sempre qui a lavorare? sempre qui? Temete, che io vi abbandoni un giorno, con qualche figlio. — Mi piacete molto, credo che un giorno potremo sposarci, ma anche marito e moglie, state tranquilla: bambini mai».

«Potremo sempre viaggiare, sciare, divertirsi...».

Escono nella notte piena di stelle. Bambini mai... bambini mai... La maestrina che ha avuto tanti bimbi, attorno a sè, nella bianca scuola, o nella piccola chiesa di S. Cristina, non avrà mai bambini...

Lui la bacia avido. «Vieni con me stanotte». — «No, no, qui no; quando saremo lontani...». — Bambini mai, bambini mai...

* * *

Nella mattina piena di sole sono saliti a Castel Gardena. Il custode non c'è, ma la moglie di questi li accoglie e li guida. Dopo la breve visita l'inglese desidera qualche cosa da bere. La contadina si dà da fare premurosa; prepara il caffè, bollisce il latte, prepara ciotole e pane, e burro. Tutto questo sempre tenendo un roseo bimbetto di pochi mesi in braccio. Un grosso cane lupo scodinzola attorno alla donna. — Gli ospiti si sono seduti fuori, all'ombra dei pini. La custode vuol portare fin lì la colazione agli ospiti, ma il cane le scodinzola troppo attorno, attratto dall'odore della zuppa e forse per questo, o perchè è inciampato in qualche sasso, la donna cadde in avanti. Con istinto materno si è gettata di lato per non far battere il bimbo. Ed è lei che batte la testa. Un urlo. L'uomo e la donna si sono lanciati. Un filo di sangue scorre dalla fronte della madre.

Nulla di grave; una lieve ferita superficiale; ma ella è in preda a un gran pianto convulso per l'impressione di quel che avrebbe potuto accadere al figlioletto.

Il piccolo piange col visetto paonazzo per gli urli.

L'uomo visibilmente seccato dice: «Il sangue si è stagnato. Noi possiamo andare ora. Basterà lasciare del denaro». — «Ma no, il bimbo non si calma; non è possibile».

La madre dice umilmente: «Dopo questa paura temo di avere il latte cattivo, dovrò aspettare qualche tempo; ma era l'ora sua, povero piccolo! Se la signorina volesse essere così buona da provare a dargli un cucchiaino di latte bollito».

L'uomo sdegnato guarda Francesca che tenta di introdurre fra le labbra del piccolo, la punta del cucchiaino. La novità non deve piacere molto al bimbo, perchè la boccucchia rigetta il latte con un piccolo filo di bava. L'uomo nauseato insiste: «Andiamo insomma? Non arriverò in albergo per la seconda colazione». — «Andate, andate, pure. Io rimango qui. Non li lascio». — «Cosa dite mai?» — «Nulla di straordinario». — «E' assurdo!». «Pazienza!». Se ne va l'uomo offeso.

La madre stanca dopo la crisi di nervi si è assopita. Il bimbo stretto al petto di Francesca, annaspa con la piccola manina, sulla lieve camicetta di tela, sulla pelle fresca lasciata nuda dalla scollatura dell'abito, a cercare un suo bene noto e stupendo. — E in un gesto istintivo la piccola bocca avida, poggia sul petto, tenta succhiare, cercando la sorgente rosea della vita.

Turbata, trasfigurata Francesca china il volto sul bimbo, col pudore della donna - vergine stringendo ancora di più la creatura al suo petto come un prodigioso bene. E' uscita fuori, si è sdraiata per terra, col bimbo accanto. Aderisce tutta alla terra, per l'ansia istintiva di sentirsi abbarbicata a questa terra gonfia di linfa, di germogli, di vita. — Sorride, sorride la testa riversa, finchè il sorriso si tramuta in pianto di commozione...

Lo stesso giorno Francesca cerca affannata Angelo. «Vorrei, vorrei salire con te di notte, sul Sassolungo, me lo hai promesso, mi hai detto che è facile. Vedremo l'alba da lassù, insieme. Angelo, se tu vuoi, insieme...».

Nella notte stellata, limpida si vede sulla parete del Sassolungo quella fiammella rossa, che si muove nell'aria, agitata da una mano invisibile. Nella piazzetta di S. Cristina una piccola folla estatica guarda quella luce, che brilla come una stella.

E il primo raggio di sole che accende il cielo rosato e sprizza scintille sulla roccia levigata delle Dolomiti trova Angelo e Francesca lassù.

Tornano giù felici. Sanno che non si separeranno mai più. — «Ma quando ci sposeremo non potrai più arrampicarti, perchè dovranno venire i bimbi». — «Certo, non mi arrampicherò più. Ma sarà tanto bello anche quaggiù. Farò tutto quello che tu vorrai».

E un giorno dalla chiesina sotto un arco di picozze e di sci, escono Francesca ed Angelo, sposi. I piccoli allievi sembrano tanti piccoli cavalieri d'onore e dietro c'è la musica col capo banda che batte la mazza e una folla di valligiani nei loro pittoreschi costumi, che fanno corteo agli sposi.

Rosaria Rocco

L'uomo fa lavorare soltanto mezzo cervello?

NUOVA YORK, 28.

Una nuova categoria di scienziati americani che si denominano pomposamente psico-fisiognomici ha fatto recentemente una singolare scoperta. L'uomo comune non fa funzionare integralmente il cervello, ma soltanto la metà e solitamente la sinistra, mentre lascia la destra inoperosa. Partendo dal concetto che le fattezze del viso di un uomo sono in stretta analogia con la forma e i movimenti delle braccia, questi Soloni hanno stabilito che il braccio e la mano destra sono guidati dal lato sinistro della faccia e per contro la mano e il braccio sinistro dal lato destro del viso.

Basandosi su questa constatazione i psico-fisiognomici hanno fatto tre fotografie diverse; la prima mostra il viso normale, la seconda è un fotomontaggio di due lati sinistri della faccia e la terza raffigura i due lati destri. I due fotomontaggi vennero effettuati fotografando direttamente ogni singola metà della faccia e quindi riprendendo la fotografia nello specchio. La differenza di espressione delle tre fotografie ha dato un risultato interessantissimo. L'effigie, costituita dai due lati destri diede un viso sciocco e apatico al massimo grado, mentre quella composta dai due lati sinistri del viso assumeva una espressione intelligente.

Da questo fatto il professore viennese John Ludwyig desume che un uomo che tenga inoperosi o quasi il braccio e la mano sinistra lascia inutilizzate le cellule del lato destro del cervello. Ora è noto che gli organi del corpo umano lungamente inutilizzati finiscono per degenerare e per atrofizzarsi. Perciò chi intende sviluppare pienamente i due lati del cervello deve fare in modo da usare quanto più possibile il braccio e la mano sinistra. Dopo un certo periodo di tempo l'interessato migliorerà sensibilmente la sua memoria ed otterrà un perfetto equilibrio funzionale, acquistando maggiore energia. La sua nervosità e la tendenza a depressioni e a forme morbose scompariranno.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il numero di luglio della rivista «Bianco e Nero» edita dal Centro Sperimentale di Cinematografia. Il fascicolo è interamente dedicato, a cura di Umberto Barbaro, allo studio del soggetto, del trattamento e della sceneggiatura del film. Oltre al trattato questo numero comprende quattro esempi di sceneggiatura tratti dai film «Avventura a mezzanotte», «Episodio», «Darò un milione», «Il fu Mattia Pascal». E' imminente l'uscita di uno speciale fascicolo Film: Soggetto, e sceneggiatura integrato da altri capitoli e da un atlante di 100 illustrazioni.

«Consilium in arena»: il quadro del Tiepolo, che dalla Galleria civica di Udine è stato trasportato temporaneamente negli Stati Uniti, è tutt'ora colà esposto con altri capolavori d'arte italiana

RICHIAMATI ALL'AUTOCENTRO

Gandusio, la "biella" e i suoi castroni

All'Autocentro, fra i richiamati, c'era anche un tale che si chiamava Gandusio; Antonio Gandusio, come l'attore; e, come l'attore, triestino.

A scanso di equivoci, dichiarò fin dal primo giorno che, lui, con ribalte, fondali, quinte, trucchi e truccature non ci aveva mai avuto a che fare.

La sua vita l'aveva trascorsa sempre fra i cavalli perchè faceva il carrettiere; e se ne vantava; perchè i cavalli — diceva — sono le uniche «persone per bene» che circolino per il mondo.

Lui, coi cavalli era sempre andato d'accordo: li rispettava e sapeva incutere loro rispetto. Vero è che una volta uno gli aveva rovinato una gamba con una zampata, ma non per questo Gandusio aveva rinnegata la sua fede equina.

Oltre ai cavalli, Gandusio amava profondamente, teneramente, il vino; ma aveva da essere un vino buono, possibilmente bianco, preferibilmente carsico. In media, se ne beveva dagli otto ai dieci quarti al giorno. Dopo i dieci quarti, il computo non lo faceva più. Ma si capiva benissimo che li aveva superati allorchè rientarava, qualche sera, in camerata, cantando con voce tremula e commossa — leggermente tenorile — una canzone assolutamente inedita, sempre la stessa:

«Amici della fabbrica
«Allegri beviamo,
«Col buon vino del Carso
«Insieme libiamo......»

E non andava più in là.

Non di rado, gli arrivava addosso qualche scarpa accompagnata da un coro d'improperie. Ma lui, che al normale era piuttosto ombroso come lo sono certi castroni mal riusciti, quando aveva dieci o quindici quarti in corpo diventava indulgente e sopportevole; e incassava senz'adontarsi.

Alto, rinsecchito, dinoccolato, dimostrava più anni di quanti non n'avesse.

— Lo vedi come sei vecchio? — gli gridavano i compagni. — E' l'alcole che ti brucia!

— Macchè alcole, macchè alcole!... — sbottava invipcrito Gandusio. — E' il gran faticare che ho fatto, poltroni che non siete altro! Se voi aveste sgobbato come ho sgobbato io, sarebbe andata via pure a voi la voglia di fare gli zerbinotti

* * *

L'idea fissa di Antonio Gandusio era questa: «Vorrei sapere per qual ragione m'hanno «sgnaccato» fra gli automobilisti, fra tutta questa puzzaccia di benzina e d'olio bruciato. Potevano farmi rifare il soldato fra i cavalli. Io, da permanente, ero nel Treno. O perchè mai non m'han lasciato dov'ero da permanente?».

E i compagni a gridargli:

— Ma quante volte ti s'ha a ripetere, maledetto testone, che ora il Treno non c'è più e che i tuoi brocchi e i tuoi castroni li hanno sostituiti con gli autocarri? Robe da «quarantotto» il tuo Treno!...

L'autiere Gandusio, scrollava mestamente il capo e bofonchiava:

— Sarà, ma io con questi puzzolenti di motori non ci ho niente a che fare, non ci voglio bazilar.

Eppure, fu di giocoforza anche a lui doversi inerpicare su uno di quei fragorosi 18 BL (le bielle, li chiamavano i soldati), e dargli dentro di piedi e di braccia per farlo andare avanti.

Quando, alfine, ebbe conseguito il suo bravo patentino, i compagni gli dissero:

— Hai visto, testone? Ora sei automobilista pure te. Ringrazia il Governo che, con l'affare del richiamo, t'ha imparato un altro mestiere.

— Per vostra norma, il sottoscritto farà sempre e poi sempre il carrettiere — replicò Gandusio con tutta la fierezza di cui era capace.

— Pure, non vorrai mica negare che con la biella si fa più strada, si carica di più, si va più forte....

— Sarà; ma coi cavalli si va meglio e più sicuri. C'è delle sere in cui sono un po' sbronzo e magari m'addormento senza volerlo, che i miei castroni mi riportano a casa dritti e filati che manco un cristiano.... Con la vostra biella, invece, guai se t'incanti un solo momento. No, no, meglio i cavalli. Coi cavalli so che arrivo sempre sano e salvo in porto.

— Però — saltò su uno che ostentava idee umanitarie e zoofile — voi gente di stalla siete dei porci. Voi sfruttate un cavallo per tutta la sua vita e quando non ne può proprio più lo prestate, come se niente fosse, al mattatoio e ve lo fate sgozzare sotto gli occhi, quando non lo scannate voi stessi, con le vostre mani.

Antonio Gandusio rimase come colpito dall'argomento inatteso. Si grattò, infastidito, la testa scarduffata, poi replicò:

— Sì, è vero: quando sono vecchi, i cavalli si portano al mattatoio. Però, io di cavalli non ne ho mai posseduti e al mattatoio non ne ho mai condotti. Ma, del resto, credete che anche ai padroni non dispiaccia quando devono fare accoppare qualche bestia che magari gli s'è rotta una gamba o non ce la fa più a tirare? Gli è che s'usa così, che s'è sempre fatto così.... E poi non è detto che una buona morte sia il peggiore dei mali, anche per le bestie, anche per i cavalli....

— E me la chiameresti una buona morte quella che danno nei macelli?....

— Be', sapete, coi cavalli, che capiscono assai più dei bovi, si usano certi riguardi.... Per esempio, prima di dargli la mazzata in fronte, lo bendano, il cavallo... Ma andate un po' alla malora tutti quanti, voi che mi fate bazilar di queste cose antipatiche e spiacevoli!

* * *

Gandusio l'ho incontrato pochi giorni fa; non più autiere, ma borghese. Tornava dall'aver fatto carico in punto franco e marciava, con la sua andatura dinoccolata, a fianco delle sue bestie, la frusta a fianc-arm come se ci avesse ancora fra mano il moschetto 91.

— Come va, Gandusio?

Mi guardò senza sorpresa come se ci si fosse lasciati poco prima, e si fosse ancora grigioverdi.

— Vitaccia da cani — rispose con voce un po' irosa. — C'è queste maledettissime bestie che, sia il caldo sia che ci abbiano le corna per traverso, non ne vogliono sapere di tirare!...

— Avevamo ragione, allora, di dirti che si va meglio con la biella.

— Ah, non venirmi a bazilar *di* bielle *e di* Lancia Ro *anche da borghese, chè ci si guasterebbe di sicuro!*

— Be', allora andiamo a berci su un quarto.

— Oh, questo sì ch'è un parlar da uomini.

— Però, devi convenire che la biella *tira sempre, sia col caldo che col freddo.*

— E dagliela! Vuoi proprio farmi andare in bestia?

— Ma se hai imprecato proprio adesso contro i tuoi cavalli?

Antonio Gandusio guardò le sue bestie con un che di affettuoso, come per farsi perdonare le improperie di poc'anzi.

Poi, con fare impacciato, disse:

— Be', lo sai come siamo noialtri carrettieri: se non tiriamo giù moccoli e maledizioni ci parrebbe di non farcela con questa vitaccia da boie! Ma alle mie bestie io ci voglio bene. E loro lo sanno e se ne approfittano, 'ste carogne!....

Alberto Bertolini

NABABBI D'ORIENTE E D'OCCIDENTE

I più ricchi del mondo

Golconda, la leggendaria Golconda, il cui nome ancor oggi emana un fascino prestigioso, mèta ardentemente cercata dai viaggiatori del XVI e del XVII secolo, e distrutta dall'orda condotta da Aureng Zeb, il feroce discendente di Tamerlano, è risorta ed esiste tutt'oggi, circondata da specchi di acqua e palmizi, città fiorente con una popolazione di mezzo milione di anime. Ha solo cambiato nome, ed ora si chiama Haiderabad, capitale dello Stato omonimo dell'India: ma anche nella sua nuova incarnazione rimane sempre città di leggenda, segnacolo di tesori incalcolabili di ricchezze smisurate. Il Nizam di Haiderabad, infatti, è l'uomo più ricco del mondo: la sua fortuna liquida è valutata a trentasei miliardi e settecentocinquanta milioni, cifra astronomica che aumenta continuamente perchè ogni anno, il giorno del suo compleanno, i suoi sudditi, tutti indistintamente, ricchi e poveri secondo i loro mezzi gli recano una somma di denaro: per di più egli possiede una collezione di pietre preziose, perle e gioielli stimata venti miliardi.

L'immaginazione ha tutto il campo di scapricciarsi pensando al fasto inaudito che può permettersi questo principe orientale: ma la realtà è ben diversa. Il Nizam conduce una vita modestissima e si raccontano a questo proposito degli episodi gustosissimi. Un giorno a Calcutta, alle corse, ebbe voglia di prendere un gelato. Poichè era nel recinto del peso, per trovarne uno più a buon prezzo, andò nel prato e veduto lì un gelataio gliene chiese il prezzo. Ma gli sembrò esagerato, e ribollente di indignazione gli dette del brigante, che voleva rovinare la povera gente, e se ne andò lasciando in asso il venditore stupefatto, naturalmente senza assaggiare il gelato. I suoi abiti sono modestissimi, ma senza suo ordine espresso neanche il minimo capo di vestiario può venir rinnovato, anche se mostra la corda. Quando i suoi due figli vollero fare un viaggio in Inghilterra, fu tutto un lavorio d'astuzia per fargli tirar fuori i soldi.

Viceversa spende somme enormi nel dare feste che sorpassano in splendore ogni immaginazione, a cui il popolo partecipa entusiasmato.

Una donna e due miliardi

Se dall'oriente, veniamo in occidente, gli individui più ricchi li troviamo senza dubbio tra i magnati della banca e della industria d'oltre Atlantico; e una delle fortune più cospicue a questo proposito è quella che toccherà al piccolo Lance di Reventlow, il figlio treenne di Barbara Hutton. Movimentato destino è stato quello di Barbara Hutton: a diciotto anni era alla testa della fortuna dei Woolworth, i creatori dei magazzini a prezzo unico, fortuna valutata a due miliardi; con ciò essa veniva ad essere ufficialmente riconosciuta come la donna più ricca del mondo, posto fino allora detenuto da Lady Astor. Mille follie segnano la sua entrata in possesso della enorme fortuna: in due mesi diversi milioni se ne vanno, il suo capriccio è legge. Allora i suoi banchieri prendono le redini in mano e le impongono un ukase: il totale delle sue spese dovrà limitarsi a dodici milioni all'anno, salvo a riottenere la libera disposizione della sua fortuna quando si sposerà. E Barbara Hutton sposa il principe georgiano Alessio Mdivani, il fratello del terzo marito di Pola Negri, allegro sperperatore quanto lei: in qualche mese la coppia dà fondo a quindici milioni. L'idillio dura così attraverso l'Europa e l'America, due anni: poi il trust Woolworth viene a guastare la festa. Al passo che va la coppia, i milioni fondono come cera al sole: bisognerà mutar metro. Barbara divorzia, per tutt'altre ragioni però: poco dopo Mdivani muore in un incidente d'auto in Spagna.

La sciabola dei Milsui

Ma Barbara Hutton resta vedova a lungo: si risposa col danese conte Haugwitz - Reventlow, ed assume la nazionalità danese. I giorni dei capricci sono terminati però: il conte la tiene a freno, e suo malgrado Barbara deve metter acqua nel suo vino e risolversi a condurre la vita di una qualsiasi ricca europea. Nel frattempo le nasce un bambino, Lance, e la già stravagante Barbara Hutton non vive ora che per lui, e non ha che una idea: creare una università ultramoderna di puericoltura. Ma neanche questa nuova unione è felice, e Barbara torna a divorziare: i casi clamorosi di questo ultimo divorzio hanno fatto materia di cronaca per tutti i giornali del mondo. E il piccolo Lance? Nato a Londra è inglese per la legge inglese, ma essendo suo padre danese, è danese per la legge danese; dovrà aspettare di aver raggiunto i diciotto anni secondo la legge danese per poter rinunciare alla nazionalità inglese; o ventuno secondo la legge inglese per rinunciare a quella danese. Intanto già sette volte in Hyde Park e a Marlborough House a Londra malviventi tentarono di rapirlo: e non è difficile indovinare il motivo quando si pensi che il suo riscatto potrebbe valere un buon centinaio di milioni.

Lasciando l'Occidente per l'Estremo Oriente, la famiglia più ricca è senz'altro quella dei Mitsui nel Giappone. La loro fortuna è il frutto di tre secoli di sforzi tenaci ed incessanti, ed attualmente rappresenta una buona metà di tutto quanto possiede il Giappone. La loro sigla M.B.K., o Mitsui - Bussan - Kaisha, si trova, in Giappone, su tutto quello che si compera, si vende o si trasporta: e la società ha ramificato in tutto il mondo, a Londra come a Berlino, a Nuova York come a Capetown. I Mitsui presiedono alle fortune del the, della carta, della seta, della celluloide, delle costruzioni marittime, in una parola di tutta la industria si può dire, e del commercio giapponesi. Con tutto ciò il contrasto tra la loro austerità di vita, e la loro enorme ricchezza è ammirevole e per essi la tradizione à conservato tutto il suo valore ed un episodio tra tanti varrà a provarlo. Allorchè una decina di anni fa inaugurarono nel centro di Tokio l'edificio ultramoderno della loro banca, vera fortezza, il cui tetto è coperto da una formidabile rete d'acciaio atta a proteggere l'edificio da eventuali cadute d'aeroplani, chiamarono un sacerdote scintoista a bruciare un pesce su un fuoco di legno di ciliegio, come vittima offerta ai mani di famiglia. Ed hanno conservato religiosamente la sciabola trasmessa di padre in figlio dal loro antenato, un samurai del clan dei Sasaki, assieme allo stemma, sciabola che servirà al karakiri rituale se, un giorno, l'onore di qualche membro della famiglia dovesse essere menomato.

In tre secoli non c'è stato un solo Mitsui che non abbia avuto almeno dieci figli. Poca meraviglia dunque se fra i tanti c'è stato sempre qualcuno che al momento opportuno sia stato capace di prendere in mano non solo, ma di sviluppare, una impresa colossale del genere di questa M.B.K. E il Giappone, comprendendo appieno il valore di questo esempio unico, nulla tralascia per valorizzarli: nelle scuole l'insegnamento della leggendaria storia dei Mitsui è obbligatoria. Per avere una idea della vastità delle loro imprese basterà ricordare che sono stati i colonizzatori dell'isola di Formosa, ove possiedono immense piantagioni di the, mentre nell'arcipelago malese appartengono loro quelle di caucciù ed hanno piantagioni di cotone in Cina. Le ferrovie e le miniere di carbone della Manciuria sono loro proprietà, o da loro controllate, e Karbin è uno dei loro centri di affari più importanti. Tutte le fabbriche d'armi del Giappone sono sotto il loro controllo, come le industrie tessili, le compagnie d'assicurazione, le compagnie di elettricità: la loro influenza si fa sentire fino alle Indie, alle Hawai, alle Filippine, ed anche Wall Street deve fare i conti con loro poichè i nove decimi del cotone che l'America esporta passano per le loro mani.

Oher

SUEZ NELLA STORIA

Per gli inglesi l'idea del canale fu "una grossa sciocchezza,,: ma si tradusse in un grosso affare

L'istmo di Suez costituì, fin dall'antichità più remota, un ponte di congiunzione tra i due Continenti, ma più ancora un ostacolo alle comunicazioni marittime tra il bacino mediterraneo e i mari d'Oriente, onde, con l'intensificarsi dei traffici, sorse il bisogno di superarlo.

Da un papiro, pubblicato poco tempo fa, pare che una sorta di canale fosse stato tracciato nel 1300 a. c. Secondo Erodoto, ne avrebbe intrapreso i lavori il Faraone Neco sette secoli dopo, nel 609, per poi continuarli Dario I nel 520 e condurli a termine Tolomeo Filadelfo nel 285. Insabbiatosi sul finire dell'era precristiana lo riattivarono, all'inizio del II secolo, Traiano e Adriano; ma ebbe vita effimera. Ripristinato da Amrù, l'arabo conquistatore dell'Egitto, il califfo Abu Jafar Mansur lo lasciò nuovamente insabbiare 130 anni dopo.

Il progetto di tagliare l'istmo fu ripreso nel XIV secolo dal celebre navigatore veneto Marin Sanudo, ma, sebbene la Repubblica di Venezia fosse allora nel suo pieno splendore, per lo spirito del tempo il proposito apparve temerario e non fu preso in considerazione. Nel 1670 Colbert, allora ministro delle comunicazioni, dato lo sviluppo del traffico franco-indiano, ordinò degli studi, e furono presentati a Luigi XIV dei progetti che più tardi incontrarono l'approvazione di Voltaire e di Montesquieu.

Napoleone I, che dell'Egitto intendeva farsi base di operazioni per annichilire la potenza marinara britannica, mirando alla conquista delle Indie, nel 1798 incaricò l'ing. Le Père a condurre nuovi studi, partecipando personalmente, col Berthier e col Goffarelli, a sopraluoghi del 24 dicembre e del 3 gennaio successivo. Fallita la sua impresa militare nella terra dei Faraoni, Napoleone ne interessò, sebbene inutilmente, Alessandro I di Russia, con lettera del 27 febbraio 1801.

Il progetto Negrelli

Nel 1838, prevenendo uno smembramento dell'Impero ottomano, Metternich entrò in trattative col Vicerè d'Egitto e con diverse cancellerie europee, tranne Londra che si mostrò ostile, per il taglio dell'istmo di Suez. L'Inghilterra anzi, per non aprire una porta marinara non in suo possesso, contrappose al progetto di Metternich la ferrovia Alessandria-Cairo-Suez.

Dall'azione diplomatica del ministro austriaco seppe trarre vantaggio Prospero Enfantin, costituendo il 27 novembre 1846 la Società di studi del Canale di Suez, che annoverò tra i suoi membri il francese Paulin Talabot, l'inglese Roberto Stephenson, l'italiano Luigi Negrelli, e, in seguito, l'ex diplomatico versagliese Ferdinando De Lesseps, il quale ottenne da Said Pasha, il 30 novembre 1854, la concessione del diritto esclusivo per la costituzione di una Società internazionale per il taglio dell'istmo e per lo sfruttamento del Canale; concessione confermata dal firmano del 19 maggio 1855.

Alla realizzazione si oppose con ogni mezzo l'Inghilterra, dissimulando fantasiosi pretesti tecnici. Ostacolò la raccolta dei fondi e favorì i dissidi sorti tra i promotori originari e De Lesseps, per disorganizzare la Società. Si trovò di fronte degni competitori, ma pur tuttavia riuscì a far promuovere la costituzione di una commissione di tecnici nella quale entrò a far parte il Ministro piemontese dei Lavori Pubblici Pietro Paleocapa.

Intanto il *Times*, organo ufficiale inglese, il 25 ottobre 1855 scriveva:

« Qualsiasi progetto sarebbe impraticabile e specialmente quello fatto dagli ingegneri del Vicerè, e quand'anche praticabile non recherebbe alcun vantaggio alla navigazione che continuerebbe a prendere la via del Capo di Buona Speranza, e se pur preferisse la via di Suez l'impresa sarebbe rovinosa per gli azionisti e pei capitali che avessero consentito di associarvisi ».

La commissione, riunitasi a Parigi il 30 ottobre di quell'anno, concluse i suoi lavori col rapporto presentato a Said Pasha il 2 gennaio 1856, sulla cui base questi approvò gli statuti della Compagnia ed emanò il firmano definitivo di concessione. Nelle sedute plenarie del 23-25 giugno la Commissione approvò e adottò il progetto Negrelli, «di indiscussa superiorità».

La « sciocchezza »

L'opposizione inglese continuò, auspici R. Stephenson, cacciato fuori dalla Società, e lord Palmerston il quale il 1. giugno 1858 disse al Parlamento che «il più caritatevole modo di vedere il progetto» era «quello di riguardarlo come la più grande sciocchezza che sia mai stata proposta alla semplicità e alla credulità delle genti». A sostenere l'inattuabilità tecnica e lo scarso rendimento economico del Canale, che doveva divenire loro fonte di ricchezza, si associarono il Disraeli, il conte Carnarvon, i lords Scott, Woodhouse, Skatford, Redeliff e altri funerei genii dell'intrigo, macigni d'egoismo che la natura talvolta par si compiaccia di porre a sbarramento del progresso umano.

Il 25 aprile 1859 fu dato il primo colpo di piccone. Il Foreign Office se ne allarmò, vide una minaccia per le Indie e si adoperò per fare procastinare dal Sultano la ratifica dei firmani di Mohamed Said. Tentò profittare del travaglio in cui era la Europa in quel memorabile anno, certo diede alla Compagnia molto filo da torcere. Al Parlamento inglese fu detto che si trattava di «uno dei più grandi tentativi di inganno che siano stati messi in pratica nei tempi moderni». Il 9 giugno Cherif Pasha, Ministro egiziano degli Esteri, intimò la sospensione dei lavori. De Lesseps, sostenuto da Napoleone III, dovette lottare strenuamente contro Lord Palmerston, tornato al potere il 15 giugno, e contro i vari pseudo-sentimentali Russel e Griffith. Ciò nonostante il 2 febbraio 1862 il Nilo portava le sue acque nel lago Timsah, centro dell'istmo, e il 18 novembre vi entravano le acque del Mediterraneo.

Proprio in quei giorni, in data 27 novembre, lord Minto, un inglese che era stato in Napoli nel '48 ed era partito, come ogni straniero che visita l'Italia, entusiasta del nostro paese, formulando voti di benessere duraturo, scriveva a Raffaele Conforti:

« Verrò fra non molti giorni in Italia, in questo paradiso di sole e di fiori, di gioia e di bontà. Mi fermerò un giorno a Torino e due a Napoli e spero riabbracciare in Voi l'anima del popolo più buono e più ingegnoso, quanto poco compreso, che vive sulle sponde mediterranee. Mi reco in Egitto per rivisitare l'opera grandiosa del genio latino, ora che il primo grande miracolo è stato compiuto. Peccato che qui, ove si procede solamente per calcolo, eccetto Gladstone e pochi altri progressisti, sono restii, anzi ostili a tanto prodigio. Ma non già che non vorrebbero aperta al commercio britannico con l'India questa nuova strada, ma l'Egitto non è possedimento inglese!... Sono tutti vigili, e se la nuova strada sarà aperta, nè io ho alcun dubbio, certo faranno di tutto per ottenere il controllo politico ed economico. Qui è ancora vivo il ricordo di Napoleone e non meno vivo è il desiderio di egemonia mondiale ».

Già il «Times» del 17 dicembre 1860, dimentico del rilievo del '55, aveva scritto:

« L'impresa di Suez: Quanto al denaro, non ne uscirà molto dalle tasche britanniche. Se tuttavia, contrariamente a tutte le probabilità, il progetto del Canale si realizzerà, tutto ciò che noi possiamo dire è che il Canale sarà essenzialmente britannico, consacrato al traffico britannico e dominato dai pedaggi britannici ».

L'accaparramento britannico (e lo zampino ebraico...)

Questa è la chiave che ci porta a spiegare il multiforme atteggiamento della politica britannica. Infatti pochissimi inglesi deplorarono l'azione del Foreign Office: Gladstone prese più volte la parola al Parlamento rilevando gli utili che l'Inghilterra ne avrebbe ricavato, mentre l'opposizione avrebbe potuto arrecarle «più danno che dieci rivolte nelle Indie». L'Anderson fin dal 1843 aveva preveduto i vantaggi che l'Inghilterra avrebbe tratto dal Canale, sia commerciali, con l'abbreviare moltissimo le comunicazioni tra l'Occidente e l'Oriente, sia militari, perchè da Malta, coi mezzi dell'epoca, veniva reso possibile il trasporto di truppe a Bombay in tre settimane, a Ceylon e Madras in quattro e a Calcutta in cinque; sebbene, però, rendesse più laboriosa la sorveglianza delle vie oceaniche.

Indottovi dal Governo di Londra, Ismail, succeduto a Said Pasha, chiese alla Compagnia la revisione degli atti di concessione, e ne seguirono le convenzioni del 18-20 maggio 1863. Più tardi le parti addivennero al compromesso del 21 aprile 1864, dopo aver chiesto l'arbitrato di Napoleone III, sulla cui base il 22 febbraio 1865 sorse il contratto concernente i reciproci diritti ed obblighi per lo sfruttamento del Canale. Nel '68 sopraggiunsero notevoli difficoltà di ordino politico-finanziario, ma ciò nonostante il 17 novembre 1869 il Canale potè essere solennemente inaugurato.

Larghissimo fu il contributo apportato dagl'italiani a questa opera gigantesca, che costituisce una delle più insigni pietre miliari del progresso umano. Basterebbe ricordare i soli nomi di Luigi Torelli, collaboratore instancabile per la propaganda del Canale, e di Pietro Paleocapa, che col taglio dell'istmo di Suez fu l'apostolo più convinto e generoso.

Non ci meravigliamo certamente se, in quella occasione, l'Inghilterra pagò una forte somma per ottenere il privilegio di aprire con un proprio vascello la sfilata delle 60 navi che fecero il percorso trionfale da Porto Said a Suez. E tanto meno ci meravigliamo se Gladstone, l'11 luglio 1870, in nome della Regina Vittoria, assegnava a De Lesseps la Gran Croce della «Stella dell'India». «In riconoscimento dell'energia, dell'abilità e della perseveranza con le quali durante tanti anni e in mezzo a sì grandi difficoltà (difficoltà create unicamente dagli inglesi!...) aveva perseguito la creazione del Canale di Suez, felicemente compiuta».

S'inizia così il lavorio inglese per la preminenza politico-finanziaria sul Canale. Le tariffe di passaggio le offrono il pretesto, e ne segue la conferenza internazionale di Costantinopoli, ove indussero De Lesseps ad accettarne le condizioni propostegli col farlo minacciare dal Vicerè di sanzioni militari.

Delle 400 mila azioni iniziali 207.111 furono sottoscritte dalla Francia, 177.642 dall'Egitto, 1373 dal Piemonte, 1083 da Venezia, 12.791 da vari Stati europei. *Gli inglesi ne sottoscrissero solo poche diecine.*

Il 25 novembre 1875 l'ebreo Disraeli, che per un ventennio aveva strenuamente lottato per spezzare lo sforzo latino, appoggiato dal banchiere Nathan Rothschild, naturalmente ebreo anch'esso, acquistava dal Vicerè Ismail 176.602 azioni, ottenendo in seguito 10 seggi in seno alla Assemblea. Il 27 giugno il numero dei Consiglieri di Amministrazione fu elevato da 21 a 24, e i nuovi seggi, vennero, com'è ovvio, assegnati agli inglesi. La spesa sostenuta dal Governo britannico fu di circa quattro milioni di sterline, ma in cambio, di soli frutti, ne ha ricavato oltre 50!

Il 21 febbraio 1876 Disraeli dichiarò al Parlamento, acclamante all'unanimità, che l'acquisto delle azioni non era stato suggerito da speculazioni commerciali, ma si trattava di «un affare politico destinato a fortificare l'Impero con l'assicurarsi la più grande via per le Indie». Dichiarazione che fu il preannunzio larvato dell'occupazione del territorio limitrofo. Al Congresso di Berlino l'Inghilterra ottenne Cipro, sentinella avanzata della porta occidentale di Suez: nel '82 occupò l'Egitto, estendendo il suo dominio al Sudan e al Somaliland, e assicurandosi così nel Mar Rosso una posizione strategica preminente, integrata dalla colonia di Aden, occupata «ad hoc» quarant'anni prima col pretesto del massacro di alcuni naufraghi inglesi nel 1837, mentre in verità fin dal 1827 il Foreign Office aveva pensato di stabilirvi un deposito di carbone. Nel 1857 era stata occupata Perim, e 19 anni dopo Socotra.

(Per la Gran Bretagna l'India non è certo la principale base di operazioni militari, ma è il primo centro dell'attività economica, la cui azione è suscettibile di sviluppo mediante il predominio politico-finanziario delle sue vie di comunicazione. Questa regione esercita sui destini della Potenza sovrana una grande influenza, e la diplomazia inglese si sforza e si tortura per mantenere la splendida preda. Il 15 luglio 1912 lord Curzon, ex Vicerè delle Indie, disse che le avrebbe volute «circondate da giogaie o da deserti che imponessero all'invasore un largo sacrificio di vite umane e un dispendio di molti milioni». D'onde il lavorio per mantenervi a contatto i cosidetti Stati-cuscinetto, d'onde l'opposizione all'apertura del Canale in un'epoca in cui, pure esclusa la Turchia, legittima Potenza sovrana sull'Egitto, aveva larga possibilità di accaparramento la Francia e un po' anche la Russia).

Conseguentemente all'occupazione dell'Egitto il Governo britannico ottenne dalla Società del Canale la vantaggiosa transazione del 30 novembre 1883, in esecuzione della quale il 12 marzo dell'anno seguente fu elevato da 24 a 32 il numero dei Consiglieri di Amministrazione e, fra i nuovi, sette seggi furono assegnati agli inglesi.

Alfredo Busa Conforto

La tosse convulsa non si cura in aereo

BERLINO, 28.

Da qualche tempo si era sparsa la voce che il modo migliore e più efficace per curare la tosse convulsa fosse quello di far fare ai bambini ammalati uno o più voli in aeroplano, ad altezze superiore ai 3000 metri. Dagli esperimenti eseguiti sembrò infatti che tali voli avessero una influenza benefica sugli affetti da questa malattia. Ora però i dottori Claman e Becker-Freyseng dell'Istituto medico aeronautico di Berlino hanno pubblicato una dichiarazione a riguardo, dalla quale risulta che la cura della tosse asinina mediante voli è negativa.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

Per i bonificatori

Norme per la esenzione della imposta sugli aumenti di reddito dei terreni bonificati

Il Presidente del Consorzio di 2. grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana rende noto con R. D. L. 27 marzo 1939-XVII n. 571 sono state stabilite le seguenti norme per la perequazione dell'imposta fondiaria sui terreni bonificati:

Domanda per l'esenzione imposta sull'aumento di reddito derivato dalle opere di bonifica e di miglioramento fondiario eseguite dopo il 15 aprile 1939-XVII.

L'art. 4 di detto decreto stabilisce che l'esenzione dalla normale imposta sugli aumenti di reddito dei terreni bonificati, deve essere chiesta dagli interessati con domanda in carta libera diretta al competente Ufficio distrettuale imposte dirette, entro il perentorio termine di tre mesi dal 1. gennaio dell'anno successivo a quello in cui è avvenuta la variazione della qualità di coltura o di classe.

Domanda per l'esenzione imposta sull'aumento di reddito derivato dalle opere di bonifica e di miglioramento fondiario, eseguiti prima del 15 aprile 1939-XVII.

Per gli aumenti di reddito derivanti dalle opere di bonifica e dai miglioramenti fondiari compiuti anteriormente al 15 aprile 1939-XVII (data la pubblicazione e di entrata in vigore del decreto di che trattasi) e derivanti pure dalle opere di bonifica e dai miglioramenti fondiari contemplati dalle leggi precedenti al R. D. 13 febbraio 1933 n. 215, il termine per la presentazione delle domande decorre dalla data anzidetta e scade (per una intervenuta proroga) il 14 agosto p. v.

Compiti del Consorzio di Bonifica

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, d'accordo col Ministero delle Finanze, con circolare 27 giugno 1939-XVII n. 1006 ha stabilito, tra l'altro, che gli Uffici distrettuali delle imposte prendano in considerazione anche le domande collettive eventualmente presentate dai Consorzi, contenenti l'elencazione dei possessori dei terreni bonificati.

Pertanto il Consorzio, nell'intento di fare cosa utile agli interessati, provvederà nel termine prescritto a presentare ai singoli Uffici distrettuali delle imposte dirette le domande collettive per gruppi di proprietari dei terreni ubicati nei vari bacini ove sono state già eseguite opere consorziali di bonifica (scolo meccanico o naturale, viabilità, irrigazione ecc.).

Tali domande del Consorzio saranno corredate da un elenco dei possessori come prescritto dalla circolare ministeriale, ed in più il Consorzio, a maggiore precisazione, farà seguire al nome di ogni possessore l'elenco dei mappali posseduti, migliorati dalle opere suddette, ed aventi diritto di usufruire del beneficio di esenzione ventennale.

Pertanto, per quanto riguarda i miglioramenti derivanti dalle opere di bonifica di competenza statale, ed eseguite dal Consorzio, le suddette domande sostituiscono quelle singole che avrebbero dovuto presentare i proprietari interessati.

Compiti dei privati. Caso di miglioramenti fondiari entro i bacini di lavoro del Consorzio. Per quanto riguarda invece gli speciali miglioramenti ai terreni, derivanti dalle opere eseguite direttamente dai singoli proprietari (dissodamenti e sistemazione della superficie, appoderamenti ecc. in zone comprese nei bacini interessati ai lavori consorziali, non essendo sempre ad esattamente i dati relativi a conoscenza del Consorzio, è necessario che le denuncie e domande di esenzione ventennale al competente Ufficio distrettuale imposte dirette, siano avanzate anche dalle ditte stesse a integrazione di quanto esposto collettivamente dal Consorzio.

Caso di miglioramenti fondiari fuori dei bacini di lavoro del Consorzio, ma entro il perimetro consorziale.

La denuncia e relativa domanda di esonero, torna poi indispensabile da parte delle Ditte interessate, per tutte quelle opere di miglioramento fondiario eseguite direttamente dai proprietari nelle zone non incluse nei bacini interessati ai lavori consorziali.

Mancata presentazione delle domande. In caso di mancata presentazione delle domande, l'Amministrazione Finanziaria accerta il maggiore reddito, con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello della verifica tecnica, *e lo iscrive nei ruoli, nonostante opposizione degli interessati,* salvo gli eventuali sgravi e rimborsi a contestazione definitiva.

Presso la sede Municipale le Ditte troveranno gli stampati con la indicazione dello schema della domanda che sarà da inviare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, entro il prescritto termine del 14 agosto 1939-XVII.

Il Presidente

della Bonifica "Corno,,

ROMA, 28.

Con decreto ministeriale, il comm. Giuseppe Rinaldi è stato nominato Presidente del Consiglio di bonifica «Corno» con sede a Udine, in sostituzione del dimissionario gr. uff. dott. Domenico Rubini.

Grandine e viti

«L'Agricoltura Friulana», nel suo numero di domani, recherà la seguente nota del dott. Poggi:

Quest'anno la grandine ha lasciato tracce dolorose: molti Comuni della Provincia sono stati colpiti in modo grave dalla meteora che avvilisce l'agricoltore perchè in pochi istanti annienta il risultato di un faticoso lavoro, con grave danno economico.

E per la vite arreca anche pregiudizio al prodotto futuro.

Il chicco di grandine battendo con violenza sulle foglie le lacera: sui peduncoli dei grappoli, li rompe, li asporta e li ammacca causandone la morte; sui tralci il rude colpo talvolta fa imbrunire i tessuti inquantochè la zona generatrice viene distrutta.

Se le viti colpite sono in stato di media vegetazione e se il danno non è eccessivo converrà, dopo qualche giorno, eseguire una accurata operazione di rimonda asportando le parti rotte, stroncate, o fortemente contuse, accorciando eventualmente i tralci tirati a frutti e, se occorre, speronando qualche germoglio. Subito dopo si irroreranno le viti colpite con bordolese e si solforeranno i grappoli rimasti con polveri ramate a forti dosi di rame. In tal modo si eccitera l'energia vegetativa depressa dai colpi inferti.

Nel caso di annientamento completo, ritengo opportuno la ripotatura lasciando alla base dei tralci avvenire due gemme onde provocare l'uscita di nuovi getti che, se la stagione decorrerà favorevole (come lo scorso anno in cui il settembre ebbe magnifico andamento) potranno anche arrivare a maturare. Successivamente una buona applicazione di acqua ramata.

Il taglio del «passato» dovrà sempre essere compiuto senza esitazione altrimenti faranno «bosco» con getti esili che non potranno in alcun modo venire utilizzati.

Una lauta concimazione azotata a pronto effetto, certamente potrà giovare.

Alla Mostra

dei prodotti dell'Impero

Affluenza di visitatori e di stranieri

Il successo dell'importante rassegna che il Banco di Roma ha organizzato sotto l'egida dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana, delineatosi subito a poche ore dalla inaugurazione della Mostra, si è ancora accentuato nei giorni scorsi.

La sala municipale di Ajace è stata, infatti, la mèta di molti cittadini e anche di varie comitive di turisti stranieri di passaggio per Udine, che si sono vivamente interessati alla documentata attività che i nostri contadini ed i nostri operai svolgono in terra d'Africa.

L'abbondante materiale esposto consente, infatti, di formarsi, in sintesi, un'idea chiara e precisa delle immense possibilità di sfruttamento che possono offrire i territori dell'Impero.

Accanto ai prodotti dell'artigianato abissino — tipica espressione di una arte ingenua, ma non priva di gusto — alla raccolta di costumi, di monete e di cimeli che destano sempre una viva curiosità nel pubblico, va sopratutto rilevato l'abbondante materiale campionario del suolo e del sottosuolo — raccolto e selezionato con scrupolosa meticolosità dalle numerose filiali che il Banco di Roma ha impiantato nell'Africa Orientale — che, possiamo dire, forma il fulcro di questa interessante rassegna.

La Mostra, per comodità dei visitatori, continuerà a restare aperta al pubblico con ingresso gratuito dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 22 di ogni giorno.

Visita degli artigiani

alle Mostre del Pordenone e dei prodotti dell'Impero

Dalla direzione del banco di Roma, la Federazione artigiani ha ricevuto il gradito invito di visitare la «Mostra dei prodotti dell'Impero» indetta dall'Ente stesso, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista per l'Africa Italiana.

Si coglie pertanto l'occasione per abbinare questa interessante visita a quella già progettata per la «Mostra del Pordenone».

Invitiamo tutti i partecipanti a volersi trovare presso gli Uffici della Segreteria — Piazza Mercatonuovo 13 — alle ore 9.30 di domani domenica 30 corr. mese.

Nell'Unione commercianti

Convocazione commercianti granone

I commercianti di granone sono invitati a presentarsi in sede della Unione (Ufficio Segreteria Sindacati) nel pomeriggio di oggi 29 corrente o nella mattinata di lunedì 31 corr., per urgenti comunicazioni.

Nel caso di impossibilità a presentarsi, procurino di mettersi in comunicazione telefonica con l'Ufficio suddetto.

Prezzi delle farine di granoturco

Si comunica che, in seguito alle disposizioni del Comitato di presidenza del Consiglio delle Corporazioni, i prezzi delle farine di granoturco bianco e giallo sono fissati, con effetto immediato, come appresso:

All'ingrosso: stacciata L. 112 al ql. Fioretto L. 115 al ql. Bramata L. 135 al ql.

Al minuto: Stacciata L. 1,20 al kg., Fioretto L. 1,30 al kg. Bramata L. 1,50 al kg.

Bollettino quindicinale dell' Unione

Quanto prima, e certamente entro il corrente anno, l'Unione istituirà un proprio «Bollettino», a mezzo del quale terrà informati i commercianti di tutta la Provincia di tutto quanto può interessare le loro aziende fornendo inoltre le istruzioni, i consigli e i suggerimenti dati ai propri Organizzati dalla Confederazione Nazionale dei Commercianti, dalle Federazioni Nazionali di categoria e dall'Unione stessa. Per tale Bollettino sarà chiesta ai commercianti una quota di abbonamento annuo di importo non ancora precisato, ma, sicuramente, inferiore alle 9 lire. Per intanto si precisa ancora una volta che il quindicinale «Il Commercio Friulano» non è organo dell'Unione Fascista dei Commercianti, la quale presentemente trasmette, per la pubblicazione, i propri comunicati esclusivamente ai quotidiani «Il Popolo del Friuli», «Il Gazzettino», «Il Piccolo» di Trieste e «L'Avvenire d'Italia».

ATTI FEDERALI

Fascio di Trasaghis

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Trasaghis il fascista De Cecco Flaminio in sostituzione del fascista Giuseppe Stroili che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario del Fascio stesso per motivi professionali.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per lunedì 31 corrente alle ore 15 alla Casa del Littorio.

L' elogio del Federale ai dopolavoristi

del corso di stenografia

Presente il segretario del Dopolavoro Provinciale, il Segretario Federale ha ricevuto i dopolavoristi che si sono particolarmente distinti al corso di stenografia organizzato dal Dopolavoro di Tavagnacco.

Il Segretario Federale ha rivolto parole di vivo elogio ai dopolavoristi che hanno frequentato il corso consegnando ad ognuno gli attestati ed esprimendo infine il suo compiacimento al dott. Lino Comessatti, istruttore del corso.

Gruppo Rionale "Beltrame,,

Rapporto gerarchi

Alla sede del Dopolavoro «Beltrame», ieri sera, il Fiduciario rionale ha tenuto rapporto alla Consulta, di Capi settore-nucleo e fabbricato.

Davanti ad oltre 150 intervenuti il Fiduciario, dopo di aver portato il saluto dell'Ispettore Federale ai convenuti, e di aver comunicato il compiacimento del Federale per la manifestazione in onore di S.A.R. il Principe di Piemonte, ha data la parola al Consultore rionale addetto alla propaganda e stampa, per la lettura e commento degli articoli del nuovo Regolamento del P. N. F.

Alla fine il Fiduciario ha colto l'occasione per raccomandare a tutti la comprensione del compito loro affidato.

Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

Associazione pubblico impiego

Bimbi a Lignano

L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica che tutti i bambini avviati alle cure marine tramite la medesima con il secondo turno, nella grande colonia «C. Ciano» di Lignano, dovranno trovarsi alla Casa della GIL Femminile — Udine, via Asquini il giorno 31 corrente, nelle ore indicate sulle comunicazioni personali già inviate agli interessati.

Eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere rivolte entro la giornata di oggi presso gli Uffici dell'Associazione — Casa del Littorio, Udine.

Iniziative ferroviarie per i viaggi turistici

Mentre l'Amministrazione ferroviaria tende sempre più a facilitare la possibilità al pubblico di viaggiare prevenendone desideri ed escogitando ogni forma di riduzione che possa allettarlo, merita di essere meglio illustrata e quindi esattamente valorizzata presso il pubblico medesimo la speciale creazione messa in vigore quest'anno insieme alla riforma tariffaria, e cioè il «biglietto circolare ad itinerario combinabile», opportunissimo specialmente per coloro che viaggiano nei soli periodi delle vacanze.

Il biglietto circolare combinabile

E' un biglietto che dà modo di compiere le percorrenze più suggestive nelle più pittoresche località marine, montane, ecc. che non presenta alcuna difficoltà per l'acquisto ed insieme permette un reale risparmio.

Esisteva già prima della grande guerra il biglietto circolare, sospeso poi nel 1915, e poi ripreso nel 1924 appunto per favorire il movimento turistico, ma esso era con itinerario prestabilito dalle Ferrovie. Ora invece è in facoltà dei viaggiatori di stabilire quelle determinate percorrenze che essi preferiscono, solo badando di non ripassare più di una volta sullo stesso tratto di linea.

Questo biglietto basta richiederlo alle stazioni ed agli uffici turistici ammessi alla vendita, almeno due giorni prima dell'inizio del viaggio. I prezzi applicabili sono quelli della tariffa n. 2 per i viaggi collettivi. Per i viaggi dei ragazzi di età dai 4 ai 10 anni e quelli di età inferiore al 4 anni, quando viene richiesta l'occupazione di un posto, verrà applicata la riduzione del 50 per cento sul prezzo degli adulti.

Altre particolarità di questo biglietto sono quelle di essere valevole per 30 giorni consecutivi, e di offrire al viaggiatore la opportunità di prendere il treno tanto al momento del rilascio quanto nei giorni successivi. E' ovvio aggiungere che il viaggio deve essere portato a termine entro le ore 24 dell'ultimo giorno di validità del circolare.

Una serie di vantaggi

Per quanto riguarda il numero delle fermate, la innovazione ferroviaria diventa una vera bazza per il turista, come per il viaggiatore di commercio; infatti il numero delle fermate è illimitato mentre la durata delle stesse è naturalmente limitata alla validità del biglietto.

I viaggi circolari possono essere intrapresi nell'una o nell'altra direzione a volontà del viaggiatore, però una volta iniziata in una direzione, devono essere continuati nella medesima.

Fra le tante disposizioni riguardanti l'emissione di questo poco dispendioso biglietto (il quale è destinato ad avere indubbiamente la fortunata che si merita), ve ne sono alcune che riflettono le possibilità del cambio di classe, la fermata ad una stazione precedente a quella per cui era stato richiesto il visto alla partenza, ed altre che interessano direttamente il viaggiatore.

La sua utilizzazione fa sì che, praticamente, l'itinerario riesce spezzettato e compiuto in un certo numero di viaggi da un punto ad un altro fino all'esaurimento dell'itinerario medesimo, ed è evidente che la convenienza economica del biglietto circolare in rispetto alla tariffa di corsa semplice è per il viaggiatore tanto più grande più numerosi sono gli spezzettamenti.

Una dimostrazione pratica

Un esempio pratico? Eccolo: un biglietto circolare Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Venezia, Milano, comporta un totale di 1090 chilometri. Il costo del biglietto circolare individuale sarà il prezzo di due biglietti di corsa semplice per 545 chilometri, pari a 378 lire (per la seconda classe).

Quanto dovrebbe spendere lo stesso viaggiatore se fosse costretto a munirsi di tanti biglietti per effettuare il viaggio suddetto? Il conto è facilissimo: da Milano a Torino, per 153 km. in seconda classe lire 65; da Torino a Firenze per 413 chilometri 154 lire; da Firenze a Venezia per 257 chilometri, 104 lire; da Venezia a Milano, per 267 chilometri 107 lire. Il totale è di 430 lire, vale a dire 52 lire in più del biglietto circolare.

Non è poi il caso di dimostrare i vantaggi che il viaggiatore può ritrarre unendosi a persone di famiglia o ad amici in modo da formare un gruppo di almeno cinque persone, poichè esso è anche troppo evidente.

Il biglietto circolare ad itinerario combinabile giunge dunque a proposito, specialmente adesso che il pubblico, grazie alla comodità degli orari e del conforto che presentano le nuove vetture, si è decisamente orientato per i suoi viaggi verso i comodissimi e velocissimi convogli ferroviari, che costituiscono sempre il mezzo più rapido e sicuro ed agevole per le lunghe distanze e le molteplici dislocazioni.

Ed in questo tempo di vacanze, di spiaggie, di montagne e di viaggi in genere il pubblico deve fare l'esperimento del «combinabile»: potrà farne poi la migliore e la più persuasiva propaganda collaborando così con le direttive superiori che mettono il viaggiare al primo posto fra le ricreazioni istruttive volute dal Fascismo.

Treni popolari

Trieste-Udine Udine-Venezia

ROMA, 28.

Treni popolari: Programma delle gite del giorno 6 agosto 1939 XVII:

Trieste Udine terza classe adulti lire 10, ragazzi lire 5. Visita facoltativa a Cividale lire 1.50. Trieste p. ore 7.50, Udine a. ore 9.31. Udine p. ore 20.55, Trieste a. ore 22.27.

Udine Venezia terza classe adulti lire 15, ragazzi lire 7.50. Treni ordinari gita facoltativa a Padova adulti lire 2.50, ragazzi lire 1.25. Ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese lire 4 acquistabile sul posto. Udine p. ore 6.38, Venezia a. ore 8.59. Venezia p. ore 21.55, Udine a. ore 0.21.

Gita a Forni di Sopra con il Dopolavoro lavoratori del commercio

Il Dopolavoro lavoratori del commercio ricorda che sono aperte le iscrizioni per la gita a Forni di Sopra (domenica 13 agosto p. v.) con lo svolgimento del seguente programma:

Ore 4.15: adunata in piazza Vittorio Emanuele; ore 4.30: partenza su autobus; ore 7: arrivo a Forni di Sopra (passeggiata collettiva su punti da destinarsi); ore 12: colazione in un albergo del paese; ore 17: inizio delle danze all'aperto (orchestra Basso); ore 19.30: pranzo in un albergo del paese; ore 20.30: ballo con distribuzioni di doni (Festa della Bambola); ore 23: partenza da Forni; ore 1.30: arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione lavoratori del commercio (Via Vittorio Veneto 11) e devono essere accompagnate dalla quota di lire 28 che dà diritto al viaggio, ai due pasti ed ai balli.

Ballo al Dopolavoro

lavoratori commercio

Questa sera e domani sera si ballerà nel Giardino del Dopolavoro Lavoratori del Commercio (Via Marinoni 14).

Come al solito e meglio e più del solito le feste saranno animate della distribuzione di eleganti omaggi premi.

L'Orchestra Basso è già sufficientemente nota per dare sufficiente garanzia di brio e di animazione vivissimi.

La ditta Cosani di Tricesimo ha voluto contribuire con un bel regalo assieme ad altre che ringraziamo.

Augusto gradimento

alle donne benemerite del Fante

La delegata delle donne benemerite del Fante, co. Elisa de Puppi, ci comunica che, in risposta alle espressioni di devota esultanza inviate alle LL. AA. RR. i Duchi di Spoleto per le auguste nozze, è pervenuto all'Ispettrice nazionale Maria Luling Buschetti il seguente telegramma:

«Espressioni augurali che ci avete fatto pervenire a nome Gruppi di tutta Italia donne benemerite del Fante sono giunte particolarmente gradite ai nostri cuori. Vi preghiamo rendervi interprete nostra riconoscenza per gentilissimo pensiero.

IRENE e AIMONE
di Savoia - Aosta».

Anche S. A. R la Duchessa d'Aosta Madre ha risposto ringraziando per un devoto messaggio inviatole dalle donne benemerite del Fante.

Attività dopolavoristica

Il raduno ciclistico provinciale

Al comitato organizzatore sono pervenute numerose adesioni per il raduno cicloturistico indetto per domani a Cividale ed organizzato in occasione dei tradizionali festeggiamenti sul greto del Natisone.

Adesioni di massima hanno inviato i Dopolavoro di Aquileia, Barazzetto, Reana, Manzano, Aiello, Tolmezzo; altre partecipazioni si attendono da Udine e da altri centri della provincia.

Si ricorda ai partecipanti che la riunione per il controllo delle squadre sul Viale della Stazione di Cividale è stata anticipata di un'ora e pertanto resta fissata per le ore 14, mentre la sfilata avrà svolgimento alle ore 16 e subito dopo la premiazione. In questo modo anche le squadre provenienti da lontano potranno rientrare in sede prima della sera.

La seconda regata Marano-Lignano

Anche quest'anno dal Dopolavoro Provinciale sarà organizzata la caratteristica regata Marano Lignano, riservata ad equipaggi di pescatori con le apposite barche da pesca a cinque voghe.

La importante e caratteristica manifestazione che tanto successo ha ottenuto lo scorso anno è stata fissata per domenica 13 agosto. La gara è stata dotata dall'Ente del Turismo di premi utili di cui il primo sarà del valore di lire 150 ed i successivi in rapporto.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Orfani di Guerra: per onorare la memoria della mamma Anna Parpan Cantoni e della nipote Anna Giuseppina: Teresa Cantoni L. 100.

Casa Ozanam: per onorare la memoria di Virginia Rossi vedova Fadini: Famiglia Grossi lire 10; per onorare la memoria di Vittorio Piazzogna: Maria Bodini ved. Michieli lire 20; per onorare la memoria del prof. cav. Attilio De Luigi: Famiglia dott. Liberale Celotti lire 25.

E.C.A.: per onorare la memoria del cav. uff. prof. Attilio De Luigi: Famiglia prof. Linussio lire 20.

Collegio della Provvidenza: per onorare la memoria di Elisa Bertuzzi Borgna: Clelia e Rinaldo Del Negro: lire 50.

Asilo dell'Immacolata: per onorare la memoria di Elisa Bertuzzi Borgna: Clelia Rinaldo Del Negro lire 50.

Colonia di Lignano: per onorare la memoria della prof. Zilli Teresa: Ida Merluzzi ved. Francescato L. 5.

All'Ente Comunale di Assistenza: nel trigesimo della morte di Antonio De Pauli: i fratelli lire 300.

Corsa speciale

per Grado bagni

Anche per domani domenica 30 corrente, la direzione dell'INT per soddisfare il desiderio del pubblico, ha disposto una corsa speciale in partenza da Udine (Piazza Venerio) alle ore 7 del mattino.

Seguirà poi la normale corsa della ore 9, ferme restando tutte le altre corse per il ritorno serale.

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi agli uffici della SAITA (piazza Venerio) telefono 514.

La furtiva gherminella

d'una amica occasionale

Alcune sere fa, verso le ore 22 il quarantaseienne Guido Buiatti fu Giuseppe da Moimacco, entrava nella trattoria «Alla speranza» con tale Norino Muccin di 30 anni abitante a S. Osvaldo per bere una buona bibita rinfrescante. Faceva caldo ed il Buiatti si liberava della giacca che appendeva in un attaccapanni vicino. Ad un tratto la donna, improvvisamente innervosita, si accomiatava dal Buiatti. Questi si accorgeva quale fosse il motivo della repentina decisione della occasionale compagna quando, ripresa la giacca, constatava che era stata alleggerita del portafoglio contenente 1550 lire.

Denunciato il fatto gli agenti rintracciavano la Muccin, che aveva fatto il colpetto, e la aggregavano allo stabilimento di via Spalato.

Conseguenze d'una caduta

La casalinga Erminia Maurich di 54 anni abitante in via San Daniele tre giorni or sono, era caduta a terra facendosi male alla gamba sinistra. Ieri persistendo i dolori all'arto si è presentata all'ospedale civile ed ivi il dott. Pittoni le riscontrava la frattura del 5. inferiore. Guarirà in 35 giorni.

IL GIORNO

Sabato 29 luglio (210-155)
S. Marta vergine

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Vendramini Letizia di Carlo; Taiarol Onelia di Luigi; De Vit Franca di Gino; Orsaria Maria di Severino.

Pubblicazioni di matrimonio: Grifaldi Giacomo medico chirurgo con Ademollo-Lambroschini Adelina medico chirurgo; Canciani Giovanni maniscalco con Baldassi Giovanna Maria casalinga.

Morti: Pacorig Alma di Bortolomeo di anni 31 domestica.

IL TEMPO

Situazione generale del tempo sull'Italia: Ancora variabile sul basso versante Adriatico con venti forti e qualche manifestazione temporalesca sullo Jonio. Altrove qualche annuvolamento nelle ore pomeridiane presso i rilievi montuosi.

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 28, comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 27.6 alle ore 13.50, minima 12.2 alle ore 5.

IN CUCINA

Zucchini e pasta maritati - Togliete a 8-10 zucchini più che medi, tagliandoli nel senso lungo in quattro; la parte spugnosa e riducetoli a piccole losanghe. Mettete in una casseruola di rame stagnato od in un tegame di terra, cinque cucchiai di olio ed una noce di burro, uno spicchietto d'aglio da togliere poi nonchè gli zucchini; a fuoco forte e scoperto per i primi 15 minuti, e per gli altri 20 dopo a fuoco lento, cuoceteli rimescolando di tanto in tanto. Allungate allora un litro e mezzo d'acqua bollente, salate, ed appena riprenderà a bollire unitevi 400 grammi di tubetti o stortini di Napoli e cuoceteli rimescolando onde non attacchino. Nella zuppiera frullate due uova col parmigiano, versatevi il tutto bollente, coprite per cinque minuti, poi scoprite e quando vi sembri giunto a giusto calore servite.

CONSIGLI PRATICI

Per avere gli occhiali non appannati netti e trasparenti lavare le lenti con un po' d'acqua e qualche goccia di ammoniaca, asciugando con un pannolino fine di batista.

Per pulire i gioielli: un semplice bagno nell'alcole a 90; acciugarli in una scatoletta piena di segatura. Non adoprate mai bianco di Spagna per i gioielli le cui pietre sono montate a «griffe» per i gioielli di platino: acqua e ammoniaca, fregarli con pelle scamosciata.

Per pulire una catena d'oro metterla in una boccetta contenente acqua saponata e un po' di bicarbonato di soda. Chiudere, agitare, risciacquare. Così frequentemente pulita, non macchia la pelle.

Le punture di vespa o ape danno gonfiezza e dolore: per togliere fregare immediatamente la parte con una cipolla tagliata o con qualche goccia d'ammoniaca.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, coniglio o manzo in umido, contorni.

Sera: minestrone, pasta al sugo, vitello ai ferri, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.30: Musiche operistiche — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 20.30 (RO 1-BO): Radio Verdad Italo-spagnola: Orchestra d'archi diretta dal m. Tito Petralia — Ore 21: «Una notte a Barcellona», tre atti di A. De Stefani (prima trasmissione) regia di Luigi Maggi — 22.30 (circa): Concerto del violinista Riccardo Brengola. Indi: musica da ballo fino alle 0.30.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - Roma II - Ancona

Ore 21: Trasmissione da Lubecca: Concerto d'organo musiche di G. Gabrieli, G. Frescobaldi, S. Scheidt e F. Tunder, orchestra della Chiesa di Santa Maria, direzione ed organo: Walter Kraft — 22.30-24: Trasmissione scambio italo-tedesca di musica leggera e da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II

Ore 20.45: Trasmissione dalle Terme di Caracalla: «Pagliacci», dramma in due atti, parole e musica di Ruggero Leoncavallo, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Nino Sanzogno, maestro del coro: Giuseppe Conca. Nell'intervallo: «Due chiacchiere col bagnino», intermezzo di Nando Vitali. Dopo l'opera (ore 22.15 circa): Musica da ballo.

Varie denuncie per furto

Sono stati denunciati per furto in danno dell'Amministrazione Militare Galdino Pagnutti di Ernesto, Ottorino Marano di Gio Battista, Plinio Mauro di Ermenegildo, Pietro Scrosoppi fu Antonio, Gastone Trangoni di Zelindo, Ernesto Rossi di Eugenio, Rino Gallo fu Francesco, Elio Zamero fu Francesco, e Duilio Quadriglio di Vittorio da Nogaredo di Prato.

Ladri nel pollaio

L'altra notte i ladri sono penetrati nel cortile dell'agricoltore Gio Batta Piemonte di 38 anni, a Buia e quindi recatisi nel sottoscala dell'abitazione si appropriavano di 3 galline.

Proseguendo nelle loro visite i ladruncoli si impossessavano di altre cinque galline nel pollaio di Domenico Piemonte, padre del primo danneggiato.

Cade da una sedia

fratturandosi una clavicola

La piccola Luisa Marello di 9 anni di Federico da Latisana cadendo accidentalmente da una seggiola riportava la probabile frattura della clavicola destra.

All'ospedale Civile, dove è stata portata, è stata ricoverata e dichiarata guaribile in un mese.

STATO CIVILE DI UDINE

28 luglio 1939 XVII

Nati	4
Morti	1
Matrimoni	zero

L'infortunio di un autista

L'autista Dante Custodazzi di 38 anni abitante in viale Duodo 4, nel mettere in moto con la monovella il motore di una auto a causa del contraccolpo rimaneva colpito alla faccia dalla manovella stessa. Il dottor Azzolini, sanitario di turno al Civico Ospedale, gli riscontrava contusioni all'occhio ed allo zigomo destri che ha dichiarato guaribili in 8 giorni.

ECHI DI CRONACA

Il Bar Odeon

Tra i ritrovi della città particolarmente preferiti nella stagione estiva, eccelle per la sua posizione e la sua distinzione, il Bar Odeon. Elegante ed intimo il suo interno completamente rimesso a nuovo con fine e sobrio gusto, accogliente ed invitante nel nitore lucido degli specchi incisi, dei cristalli, dei legni moderni; ampio arieggiato, riposante il suo esterno in cui le comode poltroncine di vimini persuadono alla lunga serena sosta nei pomeriggi e nelle serate estive. I prodotti di gran marca, gli aperitivi più fini, le bibite più fresche e gradite, i gelati più saporosi vengono serviti in questo fine ed elegante esercizio udinese, preferito ormai da una sempre più vasta e scelta clientela.

TRATTENIMENTI

TARCENTO Parco Ristoro - Danze alle ore 21. Tram.

UDINE - Giardino Moretti - Festival danzante. Ore 21.

DOPOLAV. LAVORATORI COMMERCIO - Ballo nel giardino fiorito del Dopolavoro Lavoratori Commercio dalle ore 21 in poi. Orchestra Basso. Ricchi premi.

CASTELLO DI GEMONA - Questa sera e domani inaugurazione stazione. - Danze. Ore 21.

DOPOLAV. S. OSVALDO - Domani avrà luogo un trattenimento danzante all'aperto dalle ore 18 in poi.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - FIAMME IN ORIENTE - Film drammatico avvincente, interpretato da Erich von Strokein, Charles Vanel e Suzy Preian. - Successo - Ore 17.

IMPERO - ACCUSATA - Drammatico passionale con Dolores Del Rio. Successo. Ore 17.

CECCHINI - L'ANTRO DELLA MORTE. - Galoppanti ardimenti sulle immense praterie dell'Arizona. Interprete Ken Maynard. Novità. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - (Cinema - Trattenimenti). - Schermo: SENTINELLE DI BRONZO. Grande film italiano. - Dopo lo spettacolo trattenimento danzante con l'orchestra ritmica Casieri e ritrovi familiari nell'originale Taverna. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno. Ore 20,30.

GIARDINO REX - LA CONTESSA ALESSANDRA. - Film storico di successo mondiale con Marlene Dietrich. - Dalle ore 20,30 all'aperto. (In caso di cattivo tempo in sala).

S. GIORGIO - ALLEGRO POSTIGLIONE. - Film divertente musicale interpretato da Lucie English e Willy Eichemberger. Successo. Ore 18.

Pordenone

Nel Fascio di Zoppola

L'Ispettore di Zona accompagnato dall'Ispettrice di Zona, ha tenuto rapporto ai gerarchi del Fascio di Zoppola. L'Ispettore ha passato in rassegna le varie branche dell'organizzazione fascista compiacendosi per il perfetto funzionamento di queste ed ha tracciato il programma per l'avvenire. L'adunata è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Denunciato per maltrattamenti

Certo Antonio Pasutto fu Antonio, di 34 anni, autista, da Azzano di Valvasone, è stato denunciato per maltrattamenti continuati verso la moglie Severina Di Bernardo di Pietro, di 23 anni, che, fra l'altro il Pasutto... Dalla Benemerita è stato denunciato all'Autorità giudiziaria il Pasutto anche per minacce con arma, e per detenzione abusiva di una vecchia pistola a tamburo che, comunque, non era stata denunciata.

L'infortunio di un apprendista

L'apprendista Bruno Fracas di Antonio, di 15 anni, da Pordenone, occupato presso la ditta Marcolin, mentre lavorava si feriva al pollice della mano sinistra con una scoria di ferro.

Ne avrà per oltre una settimana.

Cade da un lucernaio

Ieri nel tardo pomeriggio mentre l'operaia Erminia Venerus di 38 anni stava nello stabilimento del Cotonificio Makò di Cordenons pulendo un lucernaio di una delle sale, mise un piede in fallo. La lastra che la sosteneva, e che pure era molto grossa, si ruppe e la disgraziata operaia precipitò nell'interno della sala da circa quattro metri di altezza.

Prontamente soccorsa venne medicata dal dott. Iorio che poi l'accompagnò nel nostro Ospedale Civile. La Venerus nell'incidente riportò ferite multiple alle gambe ed alle mani con recisione di un tendine della mano destra.

E' stata giudicata guaribile in un mese circa salvo complicazioni.

Furti sacrileghi

In seguito a diligenti indagini esperite dal locale Commissariato di P. S. è stata tratta in arresto certa Armida Poletto di Gio. Batta, abitante in via Montello, perchè colpevole di aver in più riprese asportato dalla Chiesa di San Giorgio nove vasi metallici da fiori credendoli di argento, e uno dalla chiesa del Cristo. La giovane si è resa confessa, e sembra talvolta non completamente a posto con le facoltà mentali.

La sua presenza in chiesa non poteva destare sospetti essendo nota la sua quasi morbosa religiosità, e come si vede, la disgraziata, ne approfittava.

Un furto a Morsano

Alcune notti fa l'agricoltore Pietro Tonegutto fu Valentino, di 50 anni residente a Morsano al Tagliamento, è stato visitato dai ladri che fecero man bassa nella dispensa cagionandogli un danno di un migliaio di lire.

Il bottino consisteva in dieci forme di formaggio latteria stagionato, portante il n. 28, e la denominazione «Morsano al Tagliamento», un prosciutto da kg. 16; quattro salami da kg. 1 cadauno, ed un pezzo di lardo da kg. 4. La Benemerita ha iniziato attive indagini.

Rubano una caldaia e biancheria

L'altra notte dei ladri evidentemente specialisti in biancheria sono passati dalla casa dell'esercente Placido Prosdocimo fu Giacomo di 40 anni, da Fagnigola, che aveva appena fatto fare il bucato. Trovata la biancheria nella lisciviaia asportarono caldaia di rame e biancheria producendo al Prosdocimo un danno di circa 500 lire. Il furto è stato denunciato.

Altri furti

In Villotta di Aviano l'altro giorno venivano perpetrati una serie di furti a danno di Pasquale De Piante fu Luigi, che venne derubato di 150 lire ch'egli teneva chiuse in un libretto posto in un cassetto, aperto, in cucina; Caterina Merlo in Franco che è stata derubata di una vera matrimoniale d'oro del valore di L. 100 circa e di lire 530 costituite da cinque biglietti da 100 e 3 da L. 10 chiuse con l'anello, conservava gelosamente tra la biancheria d'un comò, ed infine in danno di Luigia Lis in Del Cont che venne derubata di un libretto della Banca del Friuli con sopra depositate 3000 lire.

Fortemente indiziato quale autore dei tre colpi ladreschi è certo Mario Pasianot Filippi fu Giovanni, di 24 anni, pregiudicato, che si è reso uccel di bosco ed è stato dalla Benemerita denunciato all'Autorità Giudiziaria.

La solita bicicletta

Al giovane Edino Zaramella fu I..., di sedici anni, di Pordenone, è toccata sabato scorso l'ingrata sorpresa di vedersi sparire quasi sotto gli occhi la bicicletta marca «Bianchi», seminuova, verniciata nera, ch'egli aveva appoggiata momentaneamente ad un cancello nei pressi della Trattoria alle Caserme in via Montereale. Al derubato non rimase che denunciare il patito furto alla Benemerita.

ROVEREDO in PIANO

Ispezione al Fascio

Giovedì sera l'Ispettore Federale del P.N.F. unitamente all'Ispettore amministrativo, al termine della conversazione tenuta al Dopolavoro sul tema «L'Asse Roma-Berlino» si è recato alla Casa del Fascio, ove presenti le Gerarchie e Autorità del Comune si è interessato di tutta la attività che viene svolta, e si è compiaciuto particolarmente per la Scuola di aeromodelli che è frequentata assiduamente dai giovani fascisti del reparto preaeronautico. L'istruttore del corso, camerata Riccardo Michelazzi, ha presentato il primo modello volante che ha già ricevuto il battesimo dell'aria. Quindi l'Ispettore amministrativo ha ispezionato la segreteria amministrativa riscontrandone la perfetta tenuta della contabilità.

La conversazione al Dopolavoro

Giovedì alle ore 20.30 l'Ispettore Federale ha parlato sulle ragioni politiche e storiche dell'Asse Roma-Berlino. L'oratore è stato seguito attentamente dalla folla di camicie nere e di popolo che ha inneggiato più volte al Fondatore dell'Impero.

Prima dell'inizio della conversazione l'Ispettore Federale ha recato il saluto del Federale agli agricoltori rivolgendo parole di conforto per i danni subiti dalla grandine, ed ha particolarmente posto in rilievo il grande cuore del Duce che in ogni vicenda vuole essere più che mai di aiuto al popolo.

S. VITO al TAGL.

Il nido di sole

Lunedì 31 corr. alle ore 9, sarà aperto, presenti Autorità e Gerarchi locali, il Nido di Sole «Pietro Battiston» al vasto campo delle Scuole elementari del capoluogo, ove saranno ospitati per un mese 200 organizzati della Gil.

CASARSA

Sospensione dei mercati animali

Il Podestà avverte che, per disposizione prefettizia, sino a nuovo ordine, sono sospesi in questo Comune i mercati e fiere di animali.

Cinema al Dopolavoro Ferroviario

Sabato 29 dalle ore 21 e domenica 30 dalle ore 15 (orario continuato) verrà proiettato al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa l'avventuroso film «Uomini coraggiosi» interpretato da Richard Arlen, Lilly Palmer, Barry Mackay.

Precederà Giornale Luce sonoro.

Beneficenza

Il camerata Giuseppe Cozzarini, per onorare la memoria del defunto suo fratello Angelo, ha versato al locale Ente Comunale di Assistenza la somma di lire 100.

CERVIGNANO

Nel Dopolavoro di Scodovacca

Domani, domenica, nel Dopolavoro rionale di Scodovacca avranno luogo le seguenti gare sportive per dopolavoristi: ore 16 gara amichevole di bocce, ore 17 gara di pallacanestro, ore 18 corsa podistica campestre per dilettanti. Sono messi in palio premi in denaro e diplomi. Ore 22 gara di danza folcloristica con l'intervento del gruppo popolare di Pasian di Prato con premi al miglior gruppo folcloristico ed alla coppia più caratteristica. I regolamenti delle gare sono visibili presso la Direzione del Dopolavoro rionale di Scodovacca.

Per i militi della V. Centuria

Tutti i militi appartenenti alla V Centuria della Milizia ed al I manipolo compl. del Batt. sono invitati a presentarsi alla sede di questo Comando dalle ore 19 alle 20 da oggi, sabato, per interessanti comunicazioni.

S. GIORGIO NOGARO

Nella Gil

L'insegnante Rina Gullini è stata nominata capo coorte delle Giovani italiane di questo Capoluogo.

L'assemblea annuale dei combattenti

Domenica 30 corrente alle ore 10 presso il salone delle adunanze del Palazzo Municipale avrà svolgimento l'assemblea annuale dei combattenti della Sezione di S. Giorgio di Nogaro.

Oltre alle Autorità locali, saranno presenti all'importante riunione, l'ispettore di zona, il cap. Monti, il cap. Casoli e l'ispettore di zona dei combattenti.

In considerazione che verranno trattati argomenti della massima importanza, il Presidente la Sezione di S. Giorgio, raccomanda vivamente tutti gli iscritti di intervenire al completo.

Al termine le Autorità proseguiranno per Marano Lagunare ove alle ore 14 avrà luogo anche in quel Comune, l'assemblea annuale.

Frumento distrutto dal fuoco

L'altro giorno in località detta Banducci della frazione di Carlino, per cause tuttora ignote si è sviluppato un violento incendio che ha distrutto rapidamente tutto il frumento esistente in un covone di Del Ponte Antonio da Muzzana del Turgnano, frutto del raccolto di alcuni campi tenuti in affitto in detta località.

Il frumento distrutto ammonta a circa quintali 50 per un valore di lire 7.000.

Il Del Ponte è assicurato.

Beneficenza

La ditta Comuzzi Odorico, ha offerto a questo E.C.A. lire 10.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Il furto di tabacco ad Ampezzo

Quarantamila lire di refurtiva recuperata - Due arresti

Sul furto accertato di 40 mila lire di tabacchi, e non 20 come abbiamo accennato l'altro ieri, perpetrato nella dispensa generi di privative di Ampezzo, si hanno i seguenti particolari. Dopo gli accertamenti, carabinieri e guardie di finanza sotto la direzione del tenente Tognoli comandante la tenenza di finanza di Tolmezzo e di un ispettore dei Monopoli è stata subito eseguita una inchiesta che ha portato alla scoperta di tutta la refurtiva ed all'arresto di certo Luigi Martinis figlio del titolare del magazzino di rivendita generi di monopolio e di un altro complice identificato nella persona di Giovanni Petris detto Uccellat del sito. La refurtiva di tre quintali di tabacchi in casse è stata rinvenuta presso uno spaccio di Forni di Sopra.

Il gerente del magazzino privative era assicurato contro i furti per cui le guardie di finanza, dato la facilità con cui venne consumato il delitto, sia pur di notte, in una via centralissima hanno subito sospettato la verità. Così è caduto in trappola il Martinis che era anche custode delle Carceri di Ampezzo, passando così da carceriere a carcerato. I due tratti in arresto si manterrebbero sulla negativa. Sul posto per accertare altre responsabilità si è recato anche il Giudice cav. Paolo Mausi titolare della Pretura di Ampezzo.

AMPEZZO

Visita alla Mostra del Pordenone

Il Dopolavoro comunale organizza per domani domenica 30 luglio una gita in comodo torpedone a Udine con visita alla importante Mostra del Pordenone, ai Musei, al Castello, alla Casa della Contadinanza ed alla città con la tenua quota popolare di L. 8 andata e ritorno.

Partenza da Ampezzo alle ore 6 precise del mattino, ritorno alla tarda notte.

Le prenotazioni si ricevono alla sede del Fascio. Vi sono ancora pochi posti disponibili.

SAURIS

Visite gradite

Il R. Provveditore agli studi accompagnato dal R. Ispettore scolastico e dal Direttore didattico sono qui giunti per rendersi conto dell'esito dell'anno scolastico presso la nuova scuola sussidiata della Maina, nonchè per una presa di contatto con l'Autorità del luogo al fine dell'istituzione della quarta e quinta classe elementare a Sauris di Sotto. Quest'ultimo provvedimento è considerato una grande benevolenza delle Gerarchie scolastiche di cui molto ne avvantaggerà questa riconoscente popolazione.

In serata stessa il Capo di Stato Maggiore Federale della Gil ha improvvisamente ispezionato le nostre floride organizzazioni giovanili che inquadrate ed equipaggiate erano pronte agli ordini dei dirigenti per una marcia notturna a Casera Razzo (m. 1800); dopo passato in rivista la formazione dei Giovani fascisti, al canto degli inni Rivoluzionari il plotone si dirigeva alle ore 22 verso la forcella, per farne ritorno nell'indomani alle otto. Le condizioni temporalesche del tempo hanno accresciuto l'importanza della manifestazione svoltasi tra il massimo entusiasmo. (Precedentemente, 15 giorni addietro, gli stessi Giovani fascisti assieme agli avanguardisti avevano affrontato una marcia diurna al Rifugio De Gasperi (circa 40 chilometri).

Quindi domenica 23 gli organizzati agli ordini del Segretario Politico si sono riuniti alla Casa del Fascio per un rapporto del Gerarca Federale, sono stati esaminati i vari problemi interessanti questa laboriosa, ospitale e frugale popolazione.

REANA del ROIALE

Nella G.I.L.

La pesca che questo Comando Gil farà svolgere il giorno 15 agosto p. v. promette sin da ora una ottima riuscita sia per la perfetta organizzazione sia per la quantità di doni che numerosi sono giunti al Comando. In questi giorni le frazioni del Comune saranno percorse dalle raccoglitrici che certamente saranno accolte favorevolmente dalla popolazione che ben comprendendo lo scopo della pesca stessa vorrà essere particolarmente generosa.

Sabato fascista

Il Comando Gil comunica che tutti i sabato al campo sportivo hanno svolgimento le istruzioni del sabato fascista al quale sono obbligati a parteciparvi i giovani fascisti delle classi 1919-20-21 e gli avanguardisti dalla classe 1922 in poi. L'istruzione dei GG. FF. ha inizio alle 16 precise quella degli Avanguardisti alle 17.

Assemblea dei Combattenti

Ha avuto svolgimento, nella sala delle adunanze del Municipio, l'annuale assemblea dei Combattenti alla presenza di quasi un centinaio di iscritti e dei rappresentanti della Federazione Friulana.

Dopo il saluto al Duce dato dal V. Segretario del Fascio è stata data lettura della situazione finanziaria, quindi il presidente Collaoni ha fatta la relazione morale. Ha preso la parola il cav. Caneva il quale con forbite parole animate da fiero sentire ha parlato dello spirito combattentistico e della esaltazione delle virtù guerriere del popolo italiano che sotto la guida illuminata del Duce saprà dare alla Patria fascista numerose vittorie.

Il V. Segretario del Fascio ha porto quindi ai presenti il saluto dell'Ispettore di zona, del Segretario del Fascio assente per servizio e delle CC. NN. di Reana.

L'assemblea si è chiusa con il saluto al Duce.

Piccoli incendi

Le giornate passate ventose alcuni camini hanno preso fuoco con pochi danni alle abitazioni. A Rizzolo il camino di Giovanni Cainero fu Domenico ha incendiato parte del tetto; a Vergnacco, nella abitazione di certi Pividori Angelo e Giosuè il fuoco ha bruciato una coperta di lana, un copriletto, parte di pavimento, una trave e lesionato il camino.

I danni complessivi dei due incendi sommano a L. 600.

Gemona

Panorami storici

Terminata la pubblicazione del «Diario» scritto dal rev. prof. cav. Giuseppe Marchetti, durante la sua permanenza in A.O.I. quale Cappellano militare nei Granatieri di Savoia, il Bollettino Parrocchiale «Voce Amica», inizia, nel numero di luglio, un interessante studio della storia del Friuli ed in particolare della storia gemonese.

Il prof. Marchetti, appassionato studioso della storia friulana, sulla scorta di antichi documenti, traccerà, col suo stile tutto personale, caustico e semplice, un quadro completo dei fatti che si svolsero ed interessarono la vita del Friuli, in ogni campo.

L'interessante studio del prof. Marchetti sarà pubblicato a puntate, sotto il titolo «Panorami storici». Esso, riferendosi ai fatti, alle vicende, a tutti gli avvenimenti che interessarono la «piccola patria» e che ebbero per isfondo le vicende sincroniche della regione e dell'Italia in generale, in quanto possono essere messe in rapporto con gli avvenimenti locali, farà rivivere ai gemonesi la storia del loro paese.

I festeggiamenti in Castello

Questa sera, sabato 29 corr. alle ore 21, avranno inizio sul Giardino del Castello, i festeggiamenti estivi con una grande festa danzante con l'orchestra Littorio di Udine.

Ieri sera ebbe luogo una prova dell'illuminazione del giardino a mezzo di fari e di palloncini. L'effetto, studiato con cura, è riuscito meravigliosamente.

Sotto la Torre, nel piano sovrastante la piattaforma per il ballo, è stato allestito un magnifico chiosco che sarà fornito di ogni conforto. Sul piano stesso saranno disposte poltroncine e tavolini. Si calcola che vi sia una disponibilità di circa 400 posti a sedere.

I viali e le aiuole sono stati scrupolosamente curati e puliti sì da offrire all'occhio una gradevole impressione di ordine e di suggestiva calma.

Siamo certi che l'iniziativa della Pro Loco gemonese incontrerà moltissimo e che saranno molti i forestieri che qui accorreranno attirati dalla bellezza del luogo scelto per lo svolgimento dei festeggiamenti estivi.

Pretura

Udienza del 26 corrente. Pretore: cav. dott. Mario Marasco; P. M.: dott. Ermanno Simonetti; Cancelliere: Mario Bombi.

Per ubriachezza. — Giacomo Spizzo di Pietro, di 40 anni, da Osoppo, per essere stato colto in luogo pubblico, in istato di manifesta ubriachezza, con la circostanza di avere riportata condanna per delitto colposo contro l'incolumità individuale, viene condannato a mesi tre di arresto e a spese. (Difesa d'uff.: dott. Fedrigo Perissutti).

— Luigi Collini fu Angelo, di 41 anni, da Gemona, suonatore ambulante a tempo perso, imputato di ubriachezza manifesta, per essere stato colto, la sera del 30 giugno u. s., in luogo pubblico in istato di ebbrezza accentuata, con la circostanza di essere già stato condannato per lesioni volontarie e con la aggravante della recidiva specifica, e per avere, nelle dette circostanze, eseguito canti con accompagnamento di armonica, disturbato all'1 di notte, il riposo delle persone, viene condannato a mesi 4 e giorni cinque di arresto e spese. (Difesa di ufficio: dott. Fedrigo Perissutti).

Danneggiamento di una funicolare. — Antonio Rodaro, detto «Asin» fu Mattia, di 36 anni, da Avasinis di Trasaghis, è imputato di danneggiamento aggravato, per avere, il 24 maggio u. s., in territorio di Trasaghis, svitato i bulloni di una corda di teleferica, di proprietà della ditta De Antoni. La corda della teleferica, svitata, precipitava a valle sicchè la ditta riportava un danno di L. 1500, poichè per la rimessa in opera era necessaria tale spesa. Assolto per insufficienza di prove. (Difensore di fiducia: dott. Giovanni De Carli).

Condanna di un teste assente. — Francesco Londero, detto Barele, fu Antonio, di 21 anni, da Gemona, è imputato di furto semplice, per essersi impossessato di una bicicletta del valore di L. 200 in danno di Luigi Casarsa. Il processo è rinviato a nuovo giudizio per l'assenza del teste Leonardo Marini il quale viene condannato al pagamento di L. 100 a favore della Cassa Ammende e viene ordinato il suo accompagnamento a mezzo della Forza pubblica.

Cividale

Vecchie edizioni di festival notturni

Che l'incantevole «paesaggio» del Natisone sia stato anche in altre epoche sfruttato per l'organizzazione di festeggiamenti popolari ne abbiamo ancora memoria dalla viva voce di concittadini che in questa vigilia del già famosissimo Festival Natisone rievocano volentieri scene gustose occorse ai precedenti organizzatori. E si piace ricordarne qualcuna. In quell'epoca, diremo patriarcale, le orchestre da ballo non erano composte di un numero così straordinario di professori: si parlava di 14 o più elementi, quasi tutti veterani per età e per carriera orchestrale. E siccome non è possibile immaginare una festa sul fiume senza la relativa orchestra e «brear» anche quella volta gli organizzatori vollero che il ballo avesse una parte di primo piano nei festeggiamenti. Si trattava però di dare al popolarissimo ballo, un'aria più esotica e pertanto venne deciso che «bear» e orchestra relativa, per l'occasione, venissero collocati su di apposito galleggiante che avrebbe dovuto essere cullato dalle acque cristalline. Come fu e come non fu non è dato precisare: le versioni in proposito sono diverse. Sia per un improvviso ingrossamento dell'acqua del fiume; sia perchè gli ancoraggi non erano stati approntati a regola d'arte; sia perchè le numerose bottiglie collocate sotto la piattaforma siano liberate dai cordami che le tenevano agganciate al «brear» in seguito al rullio dello stesso; sta il fatto che sul più bello della festa, orchestra e ballerini si trovano in balia del fiume. Non esistono riproduzioni fonografiche del pandemonio che in quel momento si è scatenato ma con un poco di buona volontà si può ricostruire la scena. Ballerini gettatisi in acqua per portare a salvamento la loro dama; veri professori d'orchestra con la coda della «redingotte» in una mano e nell'altra lo strumento, titubanti a gettarsi in acqua per ritardare almeno di qualche momento il bagno non previsto nell'accordo con il maestro; il tutto mentre il «brear» se ne andava verso il Ponte del Diavolo fra le urla dei ballerini e della folla che dal greto e dal ponte assisteva alla scena.

È da ritenere che chi ha avuto la ventura di assistere a questo numero fuori programma lo abbia gustato moltissimo.

Ma anche nelle più recenti edizioni della tradizionale festa, bagni e cadute nel fiume sono stati all'ordine del giorno. Chi non ricorda la grotta della «Sibilla Cumana»? Questa genialissima trovata di un componente del Comitato d'allora fu realizzata magistralmente da un noto artista concittadino per quanto si riferiva alla parte architettonica della grotta e alla costruzione della monumentale sfinge; altre tipiche figure locali hanno invece prestato la loro cavernosa voce e la loro facilità di parola per responsi che la «Sibilla Cumana» distribuiva al pubblico.

L'illuminazione della grotta, la sua ubicazione e l'aria di mistero che la circondava erano attrattive fortemente suggestive che meritavano di essere vedute. Alla grotta si accedeva anche da un nascosto e scabroso sentiero, ma il mezzo più originale ed in carattere con la festa era il traghetto del fiume in barca. Numerosi furono i pellegrini che volontariamente od involontariamente iniziarono o finirono il loro pellegrinaggio con un buon bagno, cosa del resto di poco conto con in confronto del colossale godimento che la visita alla grotta offriva ai suoi visitatori «Genio Roveredo» e «Mano Cosmar», in quelle sere hanno dimostrato di essere all'altezza del compito loro affidato: il primo, per richiamo di pubblico ed il secondo per gli elaborati responsi che per la tenua moneta di venti centesimi distribuiva a chiunque.

E su questi elaborati responsi anche oggi, dopo tanti anni, c'è materia di... commento.

In fondo bisogna proprio riconoscere che le feste sul fiume che hanno offerto qualche numero fuori programma sono quelle che maggiormente si ricordano e che si rievocano volentieri.

Questi ricordi affioreranno a quanti nei giorni 30 e 31 luglio si porteranno in «Broscandola» per godersi, oltre al fresco delle serate, l'impareggiabile scenario fantasticamente illuminato, la delizia di un buon bicchiere di vino, un giro di valzer, lo spettacolo pirotecnico di primissimo ordine, le danze e i cori in costume e tutte le altre attrattive che il Comitato organizzatore intende allestire per rendere sempre più attraente ed interessante il tradizionale Festival notturno.

Croce di Guerra

In questi giorni venne concessa la croce di guerra al concittadino Antonio Cantarutti di Valentino, valoroso combattente in A. O. I. Vive congratulazioni.

Nella Milizia contraerei

Si avvertono tutti i militi appartenenti al Manipolo di Cividale che la sede resterà aperta dalle ore 18 e 30 alle ore 19.30 di ogni giorno feriale e dalle ore 9.30 alle 11 nei giorni festivi, fino al 6 agosto 1939 XVII. I militi potranno rivolgersi per ogni bisogno inerente alla Milizia nei detti giorni ed ore presso il Comando sito in via Dante.

Tesseramento GG. FF.

Presso la sede del Comando GG. FF. sono a disposizione degli interessati le tessere per l'anno XVII. Queste possono venir ritirate ogni sera nelle ore d'ufficio. Si invitano invece i ritardatari ad effettuare il pagamento della tessera anno in corso entro il corrente mese.

Abilitazione magistrale

All'Istituto Magistrale parificato «Orsoline» nella sessione estiva sono state abilitate: Alma Blasigh, Nella Cicuttini, Teresa Del Negro, Emma Domenis, Laura Elego, Maria Gaspardo, Emilia Maleniar, Palmira Micatovich, Lina Pasolini, Francesca Tomsich, Alma Zanutto.

Beneficenza

All'Ente Comunale di Assistenza: il Parroco di S. Silvestro prof. don Angelo Fior, nella ricorrenza del 25° anniversario della sua prima Messa, ha offerto L. 100. Gio. Batta Niccoli in morte della sig. Pierina Braidotti Nogarino di Rubignacco, L. 5.

Contravventrice al foglio di via

Certa Anna Spacco di Giuseppe di anni 44 da Remanzacco è stata arrestata da parte dell'Ufficio di Polizia Municipale e denunciata all'Autorità giudiziaria perchè contravventrice al foglio di via.

Negoziante in fallo

Al negoziante Felice Pittioni fu Felice, con negozio di generi alimentari in Sanguarzo è stata elevata contravvenzione, da parte dei Vigili urbani, perchè su quasi tutti i generi esposti in vendita non era posto il cartellino indicante il prezzo.

MANZANO

Conto Consuntivo del Comune

Il Podestà con apposita deliberazione ha approvato il conto consuntivo del Comune per il 1938.

Il Podestà avverte che il conto resta a disposizione del pubblico per il periodo di giorni trenta e che in tale periodo ogni cittadino può prenderne visione.

CAMPOFORMIDO

Ai fascisti

I pochi camerati che ancora non hanno provveduto al pagamento della tessera dell'anno XVII sono invitati a mettersi in regola al più presto.

Nel Fascio femminile

Con recente provvedimento è stata nominata Segretaria del locale Fascio Femminile la camerata Ida D'Agostini Zuliani, in sostituzione della insegnante Lidia Guiatto trasferitasi in altra sede.

PAVIA DI UDINE

Nel Dopolavoro

Il Segretario del Dopolavoro provinciale ha ispezionato la sede che si sta allestendo per il Dopolavoro aziendale «co. Florio» a Persereano. Assieme al Segretario Politico, al co. Cino Florio ed al Caposettore ha visitato il locale preparato con molto buon gusto, dando quindi suggerimenti per il funzionamento del Dopolavoro stesso. Il camerata Tuffarelli, accompagnato dal Segretario Politico, si è portato quindi a Percotto a visitare la nuova sede che questo Dopolavoro sta preparando nel palazzo del cav. Bosero. Anche per questa sede il Segretario del Dopolavoro Provinciale ha espresso il suo compiacimento.

LUSEVERA

Ritorno di legionari

Recentemente hanno fatto ritorno dalla Spagna i tre Legionari di questo Comune: Ernesto Cullino, Graziano Cerno e Tarcisio Negro.

Ai valorosi legionari sono state tributate festose accoglienze da parte di tutta la popolazione.

Le Autorità locali hanno offerto un rancio in loro onore, che ebbe luogo nella trattoria Stefanutti coll'intervento di numerosi fascisti, combattenti della grande guerra e della campagna d'Africa.

Il rappresentante del Fascio e quello del Comune hanno rivolto nobili espressioni di ammirazione e di simpatia ai valorosi Legionari.

La manifestazione ha avuto termine con il saluto al Re Imperatore, al Duce ed al Generalissimo Franco.

S. Daniele

Nella G. I. L.

Oggi nelle ore pomeridiane, presso la Casa della G.I.L. avranno luogo le esercitazioni settimanali del sabato fascista. Gli avanguardisti sono convocati per l'ora solita.

Concerto

L'altra sera la fanfara di Piemonte Reale Cavalleria ha tenuto un applaudito concerto in piazza Vittorio Emanuele, dove era convenuta una folla di ascoltatori.

Una caduta accidentale

Il quindicenne Ermanno Narduzzi di Luigi, da S. Daniele, è caduto accidentalmente producendosi una ferita lacero-contusa alla regione occipitale. E' stato medicato nel civico ospedale, dove il primario chirurgo dott. Penasa l'ha giudicato guaribile in dieci giorni.

Attività ciclistica

Domenica 30 corrente, i ciclisti locali specialisti della montagna saranno in trasferta a Schio per la gara nazionale in salita Schio-Pasubio.

Gli stradisti appartenenti alla categoria dilettanti si trasferiranno a Trieste per la coppa «Mario Grambassi». Gli allievi e aspiranti rimarranno in provincia per il circuito di Faedis riservato ai primi e la coppa «Montin» riservata ai secondi.

MAIANO

La sagra annuale di Susans

Domenica prossima, ultima del mese, il nostro paese si presenterà agli ospiti che qui si daranno convegno per la sagra annuale, col migliore «abito». I pubblici esercizi ammanniranno per le numerose comitive di buongustai che non sono mai mancate negli anni decorsi, i gamberelli d'acqua dolce ed i polli novelli. E' stato allestito anche il «breâr».

FAGAGNA

Per combattere l'afta epizootica

Su proposta del Veterinario locale, i Comuni del Consorzio hanno provveduto a distribuire largamente fra gli agricoltori della zona alcune migliaia di manifestini contenenti in modo semplice le norme principali atte a difendere i loro allevamenti dal gravissimo pericolo dell'afta epizootica.

Ecco le norme:

1. Procurate per il momento di non acquistare bovini da negozianti, i quali a vostra insaputa e magari in buona fede, possono averli importati da località infette. E' meglio acquistarli solamente dagli agricoltori
2. Se dovete comprare bovini, assicuratevi che provengano da località non infette; in ogni caso non metteteli subito nella stalla cogli altri ma lasciateli da soli per 10 giorni.
3. Proibite l'ingresso nelle vostre stalle ai negozianti, ai mediatori, ai girovaghi, ai mendicanti. Questi ultimi specialmente possono aver pernottato in qualche stalla infetta.
4. Ripulite bene le stalle, poi sbiancatele ripetutamente con latte di calce, disinfettate i pavimenti con creolina al 5 per cento e con calce in polvere. Specialmente sulle porte della stalla e del cortile mettete polvere di calce alta due centimetri per la larghezza di un metro.
5. Nessuno deve entrare nella stalla se non si è prima ben disinfettate le scarpe soffregandole sullo strato di calce.
6. Sostando in altri paesi coi vostri animali, procurate di non alloggiarli negli stalli pubblici: può darsi che vi abbiano sostato animali infetti od almeno provenienti da zone infette da afta epizootica.

MONTEREALE CELL.

Nella Colonia fluviale

Basta una rapida visita per rendersi subito conto della vita gaia e al tempo stesso ben ordinata che si svolge nella nostra Colonia. Tutti i servizi e il sanitario in particolare, funzionano alla perfezione; il personale gareggia in diligenza e in assiduità; i piccoli coloni nei loro vivaci costumini, vivono la vita allegra e spensierata della Colonia, ma nel contempo sentono che vi è una disciplina che bisogna osservare nell'interesse della collettività; i locali del refettorio e delle cucine, sono nella loro semplicità, veri modelli di ordine e di pulizia. Una lode al Segretario del Fascio, che nella sua duplice qualità di Comandante della Gil e di Sanitario, nulla ha trascurato e trascura per il buon andamento di questa benefica istituzione.

BARCIS

Vagabondaggi estivi
Un elogio anticipato

(Ugo). Barcis attende la sua resurrezione. Il Governo fascista gliel'ha promessa. Barcis l'avrà.

Ne ha parlato recentemente anche il Ministro dei LL. PP. sulla autorevole rivista «Autarchia».

Si tratta soltanto di tempo e nulla più; di quel tempo logicamente necessario per programmare una così vasta e preponderante realizzazione

Intanto a Barcis si vivono i giorni più belli: quelli della vigilia, vigilia di una grande festa e di una altrettanto grande vittoria.

Abbiamo voluto, ier l'altro, salire su fino alla vallata, per sognare e per gioire con la gente di Barcis, ed in tale occasione per strappare alcune impressioni che ci permetteranno di anticipargli un elogio

Sulla rena dorata, di qua e di là del Cellina, si raccolgono, a gruppi festanti, nell'ora tranquilla di un mattino di sole, gli ospiti di Barcis turistico, mentre tra i rami dei faggi di montelonga corolle di uccelli beati intrecciano canti ed armonie.

Più s'alza il sole e meno silenziosa appare la conca di Barcis eternamente vegliata e protetta dalla corona dei suoi monti: monti dalle vette verdi e bianche, tronche ed aguzze così come vollero il capriccioso disegno di madre natura ed il tempo.

La crocetta dell'oratorio delle Rope s'alza nel cielo e, con i raggi che s'infrangono nel ferro arrugginito, par che voglia disegnare nello spazio le leggi di un non lontano avvenire di bene e di progresso per il paese.

Nei girogogoli inabissati del ponte «Antoi» — luoghi che venticinque anni or sono eran noti soltanto ai domatori delle roccie ed alla pojana — il tumultuare delle acque par che scandisca l'ode ad una febbrile poesia di lavoro.

Chi sa — mi diceva, commossa una vecchietta — chi sa se il cielo vorrà concedermi la gioia di vedere il «mio» paese come lo sogno.

Sogno di barche dondolanti sull'increspato azzurro del lago tra un gioco di foglie ed un mutar di colori.

Lieti canti nella novella vita del paese redento; fuggitivi echi di motori e silenti dondolii di ramoscelli pioventi sulle sponde, guizzar di argentee strade sotto il paese ricostruito più in alto, gioia di anime e di cuori celebranti la grande festa.

Barcis attende il dono della grande promessa, dono che non mancherà certamente.

MORTEGLIANO

Revisori dei conti

I fascisti Luciani Italo, Olivo Ilio e Mion Giovanni sono stati nominati revisori dei conti consuntivi 1937 e 1938.

Il Commissario Prefettizio ha sottoposto al loro esame il consuntivo 1937, recentemente compilato dall'Ufficio Municipale.

Sacile

L'annuale gita degli Alpini in congedo

Nella assemblea di martedì scorso il Comando della Compagnia Alpini di Sacile ha deciso di fare la gita annuale come l'anno scorso. Le mete da scegliere sono due: Monte Pasubio o Monte Grappa. Pare ci sia preferenza per il Monte Grappa anche perchè molti dei nostri Alpini hanno colà combattuto. La data della gita per gli alpini di agosto sarà precisata quanto prima.

Dovendo prenotare le corriere si invitano tutti gli alpini che desiderano partecipare di versare la quota ... entro domenica ... la quota di L. 21 per i soci in regola, e L. 23 per i non soci. Si avverte che gli venti posti sono stati prenotati, e chi desiderasse partecipare si faccia avanti prima per non rimanere poi deluso.

Si raccomanda ai capi squadra la massima propaganda allo scopo che la gita riesca imponente come quella dell'anno scorso.

Corso per sarta

Il giorno 7 agosto p. v. verrà aperto un corso gratuito per sarta da donna, con taglio e cucito in bianco, presso la locale Scuola Professionale «G. Lacchin» a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro.

Detto corso sarà libero e gratuito a signore e signorine, ed avrà la durata di due mesi. Siamo certi che si vorrà approfittare di questa utilissima iniziativa dell'Istituto Veneto per il Lavoro, tanto più che il corso sarà tenuto dalla brava insegnante sig.na Lina Pedrini ... serale e fors'anche diurno.

Sagra a Topalico

La tradizionale annuale sagra a Topalico avrà luogo domani domenica con svariati giuochi campestri. Sono in palio ricchi premi per la cuccagna, tiro alla pentola e per la corsa nei sacchi. Alla sera grande illuminazione alla veneziana con un grande faro che sarà posto alla sommità del più alto centenario albero che si trova in quella località che darà luce fino alla stazione ferroviaria di Sacile.

Beneficenza

Hanno offerto alla Gioventù Italiana del Littorio per la Colonia elioterapica «G. Faderelli», L. 100 sig.ri Leandro Tallon e L. 30 il cavaliere Alfredo Marson, mutilato della grande guerra.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia del dott. ... Vittorio Emanuele II-Ponte della Vittoria.

Contravvenzione

Ieri l'altro, giorno di mercato, i vigili urbani dichiaravano in contravvenzione Giovanni Canal di Paolo, pollivendolo da Codega, per acquisto di polli in località fuori del circuito fissato per la vendita del pollame.

Il mercato

Dome l'esito del mercato di ieri: buoi di prima qualità al q.le da lire 380 a 400, seconda qualità da 340 a 380; vacche da vita da 1300 a 2300; vacche da carne prima qualità da 270 a 300, seconda qualità da 200 a 240; vitelloni prima qualità da 330 a 400, da 300 a 360; vitelli da 500 a 550, da 500 a 550; maiali ... magroni ... 120; ... da 7.20; anitre da 5 a 5.50; oche da 4 a 4.50; piccioni da 2 a 2.50; conigli da 2.40 a 2.60; uova a 0.40 cadauna; patate da 50 a 65.

ULTIME — **Il Popolo del Friuli** — NOTIZIE
Udine - Via Carducci 7
Telefoni 8-80 - 1-15

Sorge Pomezia nell'Agro redento

ROMA, 28.

I lavori per la costruzione del nuovo centro pontino, Pomezia, procedono alacremente.

E' pressochè ultimata la costruzione del palazzo comunale, delle scuole, dell'asilo e della sede della Gil, della Torre Littoria, dell'ufficio postale, dell'albergo, del fabbricato per gli uffici dell'Opera Combattenti, della chiesa, della casa parrocchiale, della Casa del Fascio, della caserma dei Carabinieri e dei due fabbricati per alloggi. E' ultimato il mercato coperto: sono in corso di completamento strade, fognature e acquedotto.

Continuano inoltre i lavori per l'appoderamento della zona circostante il nuovo centro: 27 case coloniche nuove sono state completate nella zona di Pomezia, 29 in quella di Aprilia.

Dopo le abbondanti pioggie che avevano ostacolato i lavori agricoli e ritardato di non poco la maturazione del grano ed il raccolto dei foraggi, il tempo si è favorevolmente stabilizzato, per cui si sono potuti iniziare i raccolti dei foraggi e la mietitura del grano. In linea generale le colture granarie hanno quasi ovunque resistito alle avversità stagionali e nonostante gli allettamenti si prevede un raccolto soddisfacente.

Le colture bieticole si presentano in ottimo stato. Si sono constatati più gradi zuccherini superiori al 14 per cento e perciò si prevede un raccolto superiore a quello dell'anno scorso. Le colture del cotone, eseguite sopra una superficie di circa 900 ettari, si presentano in buono stato vegetativo. Le altre colture di rinnovo, avvantaggiate dalle copiose pioggie, si presentano in ottimo stato, sopratutto la coltura del granoturco.

Nella zona di Pomezia sono stati falciati ettari 628 di prato con una produzione di circa 14 mila e 400 quintali di fieno. La mietitura del grano e dei cereali minori è in pieno sviluppo.

Il Principe Umberto ispeziona in Valvenosta la divisione "Acqui,,

BOLZANO, 28.

Stamane è giunto alla stazione di Sluderno nell'alta valle Venosta, S. A. R. il Principe di Piemonte che nella sua qualità di ispettore di Fanteria si reca ad ispezionare la divisione «Acqui». Erano ad attendere l'augusto Principe S.A.R. il Duca di Pistoia, comandante del Corpo d'Armata col comandante la divisione «Acqui» ed il comandante la guardia della frontiera.

Il Principe è stato ricevuto dal podestà e dalle autorità di Sluderno e dal Vescovo di Carpi, mentre la folla dei valligiani acclamava entusiasticamente. A S. Valentino il Principe è stato ricevuto dal podestà di Uron Venosta e dalle rappresentanze del comune, mentre un fitto stuolo di villeggianti e la popolazione facevano ala ed applaudivano al suo passaggio. Il Principe si è quindi recato ad assistere alle esercitazioni tattiche del 18. Reggimento Fanteria che ha poi svolto al campo sportivo dello stesso reggimento, e ne ha visitato infine l'accampamento.

Dopo avere partecipato con il Duca di Pistoia alla mensa degli ufficiali del 18., il Principe ha proseguito per ispezionare il 17. fanteria, assistendo al campo sportivo ad esercitazioni ginnastiche e poi al poligono di tiro ad una manovra a fuoco ed infine allo sfilamento del reggimento stesso. Alle17, sempre acclamato dalla popolazione, in automobile, è ripartito per Bolzano assieme al Duca di Pistoia, fatto segno, lungo tutti i paesi della valle, a calorosissime manifestazioni di omaggio.

"Benito Mussolini,, di Giorgi Pini tradotto in tedesco

BERLINO, 28.

In bella edizione illustrata è recentemente apparsa a Berlino, per i tipi della Casa editrice Preiheitverlag, la traduzione in lingua tedesca del volume «Benito Mussolini» di Giorgio Pini. Il libro ha subito avuto una grande diffusione e la stampa tedesca gli dedica ampie recensioni

Contributo supplettivo professionisti e artisti

ROMA, 27.

Con decreto ministeriale in data 27 giugno n. 3917 è autorizzata per l'anno 1939 l'applicazione di un contributo supplettivo a carico dei professionisti e artisti rappresentati dalla Confederazione fascista dei professionisti e artisti, nella misura del 0,50 per cento del reddito lordo accertato in dipendenza della loro attività ai fini dell'imposta sul reddito di R. M., con un limite minimo di lire dieci. I contributi saranno riscossi mediante maggiorazione dell'aliquota del contributo sindacale relativo all'anno 1939. Il limite massimo del contributo sindacale così maggiorato non potrà in ogni caso superare la misura di lire 840. Sono esonerati dal pagamento del contributo supplettivo i professionisti e artisti non iscritti nei ruoli dell'imposta sui redditi di R. M.

1800 sergenti maggiori promossi marescialli

ROMA, 28.

In relazione ai provvedimenti intesi a migliorare le condizioni di carriera dei sottufficiali del R. Esercito il Ministero della Guerra ha provveduto nell'anno 1938 alla promozione a maresciallo di tutti i sergenti maggiori dichiarati idonei che maturavano dieci anni o più di anzianità (complessivamente 1.800 promozioni). Proseguendo nel programma stabilito il Ministero sta esaminando ed esaminerà la posizione, nei riguardi dell'avanzamento, di tutti i sergenti maggiori che nel corrente anno 1939 matureranno dieci anni di anzianità di grado e provvederà per la loro promozione a maresciallo. Con lo stesso criterio si procederà anche in avvenire, in modo che la permanenza massima nel grado di sergente maggiore sia di dieci anni.

Il Regime in Sardegna

L'approvvigionamento idrico di 58 centri urbani

Una spesa 32 milioni

CAGLIARI, 28.

Una nuova luminosa tappa del grandioso programma di opere pubbliche per la Sardegna, voluto dal Duce durante la Sua prima visita nell'isola, sta per essere realizzata. Si tratta dell'approvvigionamento idrico di 32 Comuni con ben 58 centri urbani aventi una popolazione complessiva di 74.387 abitanti.

La grandiosa opera, che costa oltre 32 milioni e fu eseguita dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Sardegna, sta per essere ultimata.

Hitler a Berlino
Un colloquio con Ribbentrop

BERLINO, 28.

Il Fuehrer è tornato oggi a Berlino dove ha avuto un lungo colloquio col ministro degli esteri von Ribbentropp. Si ignora se il Fuehrer ripartirà domani per Bayreuth per assistere alla rappresentazione dell'«Oro del Reno» o se rimarrà nella capitale.

L'arrogante linguaggio di Cordell Hull

WASHINGTON, 28.

Il Segretario del Dipartimento di Stato, Cordell Hull, ha dichiarato ieri sera che l'abrogazione del Trattato di commercio e d'amicizia concluso nel 1911 col Giappone costituisce un «avvertimento» con sei mesi di preavviso affinchè i giapponesi cessino da ogni interferenza con gli interessi dei cittadini americani in Cina e col commercio degli Stati Uniti in Estremo Oriente.

Ricevendo i giornalisti, Hull ha poi dichiarato che nessun nuovo accordo commerciale potrà essere concluso col Giappone prima della liquidazione delle divergenze politiche che separano i due Paesi.

Il senatore Pittman, dal canto suo, ha fatto sapere che il suo progetto per l'applicazione dell'«embargo» sulle armi e sulle munizioni destinate ai giapponesi sarà discusso dal Parlamento subito dopo la riapertura del Congresso, nel gennaio del prossimo anno.

Sei esportatori frutticoli della Provincia di Cuneo
denunciati per illecito traffico di valuta

CUNEO, 28.

Lunghe e laboriose indagini di questo nucleo di Polizia tributaria investigativa della Guardia di Finanza hanno accertato una serie di frodi all'Erario compiute da sei noti esportatori della provincia di prodotti ortofrutticoli e precisamente da tali Giacomo Nasi di Costigliole di Saluzzo, Michele Re di Boves, Carlo Macario di Boves, Domenico Baudino di Boves, Giuseppe Re di Borgo San Dalmazzo e Giuseppe Marchisio di Boves.

Essi, valendosi per l'esportazione di merce all'estero, particolarmente in Francia, dei prescritti documenti doganali e dei rituali moduli, vi segnavano prezzi notevolmente inferiori al reale che poi riscuotevano corredati dai conti-ricavo che a loro, con palese complicità, erano rilasciati dai commissionari francesi. La differenza dei prezzi in più che non figurava sui documenti veniva da essi ceduta in Francia a terzi a prezzi di borsa nera.

I suddetti frodatori sono stati denunciati al Ministero per gli Scambi e per le Valute ed a loro carico singolarmente e complessivamente sono applicabili le seguenti multe: al primo per franchi francesi 224.201,25, al secondo per lire italiane 97.975 e 201.100,75 franchi francesi, al terzo per franchi francesi 205.207,75, al quarto per franchi francesi 121.677, al quinto per franchi francesi 234.471,30, al sesto per 199.290,75 franchi francesi: il tutto per un complessivo totale di lire italiane 1.386.045.

Il lavoro dei Cardinali per l'Azione Cattolica

ROMA, 28.

Si è riunita in questi giorni in Vaticano la commissione cardinalizia per l'Azione Cattolica, composta dai cardinali Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, Boetto, Arcivescovo di Genova, e Piazza, Patriarca di Venezia. Durante i lavori della Commissione è stato presente anche il segretario mons. Colli, Vescovo di Parma.

Nulla ancora si conosce circa i lavori svolti dalla commissione. I Cardinali Piazza ieri l'altro e Boetto stamane sono stati ricevuti dal Pontefice a Castel Gandolfo, certo per riferire intorno ai lavori stessi.

Allagamenti paurosi di villaggi polacchi

VARSAVIA, 28.

Abbondanti pioggie cadute nella regione dei Carpazi hanno prodotto l'inondazione di parecchi villaggi nei dintorni di Bogumin. Le acque dell'Oder hanno spezzato le dighe di protezione. Il suo affluente Olza straripando ha allagato quattromila ettari di terreno. Parecchi villaggi sono sommersi. All'azione di salvataggio partecipano distaccamenti di truppe. Il pericolo persiste poichè l'alto corso dell'Oder va sempre più ingrossandosi.

Amaro risveglio dei francesi per le nuove richieste russe

PARIGI, 28.

Il Quai d'Orsay ha ricevuto oggi il rapporto della sua Ambasciata a Mosca sull'undicesima udienza accordata da Molotof ai diplomatici francesi e inglesi questuanti il soccorso russo. Il Quai d'Orsay, attraverso l'Ambasciata francese a Londra, si è rimesso immediatamente in corrispondenza con il Foreign Office, onde cercare un modo di soddisfare l'incontentabile Kremlino.

L'incontentabile

Non è trapelato finora per quale ragione Molotof, dopo avere fatto subire ai suddetti diplomatici un interrogatorio di oltre due ore, li abbia invitati a ripresentarsi a lui in giorno da stabilirsi. Si dichiara semplicemente a Parigi e a Londra che la udienza si è chiusa senza risultati definitivi.

Gli ufficiosi parigini sono mortificati. Il loro ottimismo di ieri era basato sul fatto che i Soviet avevano ottenuto — dichiara l'Excelsior — tutto quello che volevano, sino e compresa la consultazione degli Stati Maggiori in anticipo sulle conclusioni definitive del patto tripartito. Che cosa esigono di più i signori di Mosca?

La definizione dell'aggressione indiretta, punto nevralgico dei negoziati, non sarebbe stata ancora espressa con una formula gradita ai bolscevichi.

I Paesi baltici — col pretesto di evitare loro una «tutela» tedesca — sono abbandonati all'aggressione moscovita, la quale, anzi, sarebbe affiancata dalla attiva complicità franco - inglese.

Francia e Inghilterra non assumono per conto alcun obbligo di impedire con tutti i pretesti la «tutela» russa. Spetterà, scrivono cinicamente gli ufficiosi francesi, agli Stati baltici di garantirsi essi stessi contro il rischio di una tutela del Kommintern. Garantirsi essi? In che modo? Con quali mezzi?

Ad essi non rimarrà che una via dal momento che la loro neutralità non viene rispettata: gli Stati baltici dovranno unirsi alle Nazioni minacciate dagli Stati accerchiatori per far fronte al pericolo comune.

Si conferma che Daladier, nella sua duplice qualità di Presidente del Consiglio e di Ministro della difesa nazionale, ha designato il generale Doumenc a dirigere la Missione militare francese eventualmente destinata a negoziare a Mosca con i capi degli Stati Maggiori.

Il gesto di Roosevelt

La denuncia a iniziativa di Washington del trattato di commercio e navigazione nippono - americano del 1911 viene presentata dai circoli ministeriali francesi come una presa di posizione degli Stati Uniti in appoggio a quella britannica in Estremo Oriente. La mossa di Roosevelt ha indubbiamente uno scopo politico ed è una minaccia per la pace. Essa, anzi non è sincronizzata con la politica inglese in Estremo Oriente, anzi tende, caso mai, a dimostrare che Roosevelt non approva l'accordo anglo - giapponese. La Casa Bianca risponde col suo gesto al Foreign Office per significare che la sua capitolazione di fronte a Tokio non può essere giustificata con l'invocato pretesto della inazione americana. La mossa del Presidente degli Stati Uniti tende, soprattutto, a varare in autunno le modificazioni al neutrality act, per applicarlo piuttosto a un conflitto europeo che a un conflitto estremo orientale. I leaders del Congresso non mancheranno di individuare la manovra e sventarla.

L'Humanité scopre il gioco rude del piano quando si impiega a dimostrare che la denuncia anzidetta, più che un avvertimento a Tokio, è una mossa per risolvere il Congresso, non mirando di difendere gli interessi americani nella zona del Pacifico e concedere i mezzi a Roosevelt di ingerirsi negli affari europei.

Gli oppositori di Chamberlain approfittando del fatto che i negoziati anglo - giapponesi sono ancora nella fase iniziale, non mancheranno di utilizzare il gesto suddetto per indurre il governo britannico verso le concessioni, e per incitare il Foreign Office a prendere una posizione di intransigenza verso Tokio. Il Primo ministro britannico non mancherà di far notare ai suoi avversari che la denuncia americana non può avere effetti pratici immediati, perchè essa non prende effetto che a partire dalla fine del gennaio 1940.

Proroga al mandato dei deputati francesi

PARIGI, 28.

Ha avuto luogo nel pomeriggio un consiglio di gabinetto sotto la presidenza di Daladier. Alla fine è stato diramato un breve comunicato col quale si informa che la riunione è stata consacrata alla firma di decreti che saranno sottoposti al Presidente della Repubblica. Nei circoli bene informati si apprende che fra i decreti ve ne è uno che proroga il mandato ai deputati di due anni che scadrà con la prossima legislatura. La riunione del Consiglio dei Ministri si è tenuta al palazzo Borbone. Si annunzia inoltre che un altro decreto pone i servizi della radiodiffusione sotto il controllo diretto della Presidenza del Consiglio.

Un film italiano sull'Alcazar di Toledo

MADRID, 28.

Sono qui da qualche giorno il collega Caporilli e il noto regista Augusto Genina che sta realizzando un film italiano a carattere internazionale sull'eroica difesa dell'Alcazar di Toledo. Essi hanno avuto frequenti contatti col generale Moscardò, che fu il difensore della famosa fortezza, allo scopo di rendere fedele il più possibile la drammatica vicenda, che si svilupperà su un tema narrato dal collega Caporilli e approvato dal gen. Moscardò.

La polizia inglese ottenuti i pieni poteri arresta in massa gli irlandesi sospetti

LONDRA, 28.

Ancora un altro atto terroristico attribuito all'armata repubblicana irlandese, ha avuto luogo nelle prime ore di questa mattina. I fili di nove cabine telefoniche in due quartieri della città sono stati trovati tagliati. La polizia londinese sta indagando sull'atto vandalico.

Non appena la legge che concede poteri straordinari alla Polizia sarà approvata, si prevede che una nave da guerra, probabilmente un cacciatorpediniere, trasporterà fuori dall'Inghilterra diverse centinaia di persone sospette di far parte della I.R.A.

Altre persone sospette di avere legami coi terroristi irlandesi sono state oggi arrestate ed interrogate. Intanto la polizia ha scoperto che sono stati tagliati i fili telefonici di 6 cabine pubbliche presso Piccadilly e Leicester Square.

Si comunica che come misura precauzionale domani sarà vietato l'ingresso al pubblico alla Camera dei Comuni e a quella dei Lords. Ingresso permesso ai visitatori ogni sabato, non essendovi seduta. Questa misura è stata presa dal fatto che nei piani dell'I.R.A. figura anche quello di far saltare il Palazzo di Westminster.

Dopo il discorso del sottosegretario alla guerra lord Delawale il quale ha insistito sull'urgenza che la legge straordinaria per la repressione del terrorismo dell'esercito repubblicano irlandese entri in vigore, la Camera dei Lords ha approvato in seconda lettura la legge stessa. Lord Delawale ha spiegato che il Governo ha già disposto severissima vigilanza ai docks dei porti, nei dintorni delle fabbriche di armi e munizioni, delle riserve di acqua potabile, degli uffici postali e telegrafici, delle centrali dei telefoni ed elettricità ecc. La legge ha già avuto la sanzione reale.

Immediatamente dopo numerosissime squadre di poliziotti in tutta l'Inghilterra hanno iniziato una vastissima retata di sospetti. Come è noto la nuova legge conferisce alla polizia la facoltà di arrestare, perquisire e deportare qualsiasi persona sospetta senza bisogno di provare la sua colpevolezza e senza previo mandato della competente autorità giudiziaria.

La Polizia di Belfast ha stabilito uno speciale servizio di sorveglianza nel porto, dove si suppone che abbiano a sbarcare terroristi irlandesi che fuggono dall'Inghilterra. Si crede però che questi preferiranno recarsi direttamente in territorio dell'Eire.

Sembra, infatti, che gli espulsi dall'Inghilterra, se nativi dell'Irlanda settentrionale, debbano essere esaminati da apposita commissione a Belfast per l'assegnazione al confino.

La missione nipponica in Italia e nel Reich

ROMA, 28.

Il 26 agosto arriverà a Napoli una importante missione giapponese, la quale si propone di visitare lungamente l'Italia e la Germania. La missione è composta dal generale d'Armata conte Hisaichi Teramehi, membro del consiglio di guerra giapponese ed ex Ministro della Guerra, già comandante in capo del Corpo di spedizione giapponese nella Cina settentrionale, dell'ammiraglio barone Mineo Osumi, membro del consiglio superiore di guerra e più volte ministro della Marina, dal noto industriale Tasashi Izaka; dal noto finanziere Giuliri Fuiiwara e da parecchi alti ufficiali della Marina e dell'Esercito.

La missione sosterà alcuni giorni in Italia e poi andrà a Norimberga, ospite del Fuehrer per assistere alla grande adunata del Partito nazionalsocialista e ritornerà poi in Italia ove si fermerà almeno fino al 28 ottobre, per assistere alle celebrazioni della Marcia su Roma.

In questa sua lunga permanenza tra le Potenze dell'Asse la missione avrà contatti politici, militari ed economici con i rappresentanti dei Governi di Roma e di Berlino, contatti i quali confermano che il Giappone non ha per alcun aspetto alterato i suoi rapporti con le Potenze dell'Asse.

Precise smentite del Governo bulgaro

SOFIA, 28.

Viene ufficialmente smentita la notizia diffusa da alcuni giornali e secondo la quale sarebbe imminente un viaggio ufficiale del Presidente del Consiglio bulgaro a Parigi e a Londra. Il Presidente del Consiglio ministro degli affari esteri Kiosseivanov ha ricevuto il R. ministro d'Italia marchese Talamo col quale ha conferito lungamente.

Alcuni giornali esteri avendo attribuito una importanza politica al viaggio all'estero del Presidente della Sobranje Mochanov e avendo fatto supposizioni e giudizi erronei, l'Agenzia telegrafica bulgara pubblica una nota nella quale dichiara che Mochanov il quale, come personalmente ha fatto il viaggio all'estero a titolo privato, non è stato affatto incaricato di impegnare negoziati su un prestito o di risolvere questioni economiche e tanto meno di dare orientamenti alla politica estera della Bulgaria. La nota conclude che durante le conversazioni che Mochanov ha potuto avere in occasione del suo viaggio all'estero egli non ha fatto altro che esporre la sua opinione personale la quale non impegna in alcun modo il Governo bulgaro.

I giri di Gamelin

METZ, 28.

Il generalissimo Gamelin capo di S. M. della difesa nazionale, continua i suoi giri d'ispezione sulla frontiera dell'est. E' giunto oggi nel settore fortificato della Mosella che ha visitato minuziosamente.

Il viaggio nei Baltici di un generale inglese

CAUNAS, 28.

Dopo aver visitato l'Estonia, e la Lettonia è qui giunto il generale britannico Burt.

Le solite «voci»

Losche manovre inscenate in Egitto contro gli assicuratori italiani

ROMA, 28.

L'*Agenzia Economica Finanziaria* pubblica:

« Le Compagnie inglesi e francesi assicuratrici in Egitto hanno sferrato una subdola, losca manovra contro le Compagnie di assicurazioni italiane. Tra l'altro, asseriscono che il Governo italiano ha assorbito e confiscato le riserve delle Compagnie, che non offrirebbero più alcuna garanzia ai propri asicurati.

« Simili vociferazioni tendenziose, gli scopi delle quali sono chiarissimi, non meritano smentite circostanziate. Tutte le Compagnie di assicurazioni italiane hanno raggiunto granitiche posizioni, che non solo permettono agli assicurati italiani e stranieri di avere la massima fiducia e tranquillità, ma le hanno situate al di sopra delle subdole manovre innanzi accennate ».

I soldati inglesi vivono nel fango mangiano male dormono peggio

LONDRA, 28.

Il deputato Tomas Smith è venuto a conoscenza di alcuni fatti che intende denunciare martedì alla Camera dei Comuni sulle condizioni in cui versa un gruppo di soldati dell'accampamento di Osvetry. Questi soldati, afferma lo Smith, dormono in otto tende perchè le baracche che si stanno costruendo saranno pronte fra tre mesi. L'intero accampamento è diventato un mare di fango. Cinquanta soldati sono finiti all'ospedale e due sono morti di polmonite. Il cibo è cattivo e scarso. I soldati ricevono una piccola salsiccia ed un pezzetto di prosciutto. La mattina una cucchiaiata di piselli secchi e due patate, a mezzogiorno due fettine di pane con la marmellata per il te.

L'avventura aerea del ministro inglese dell'Aviazione

LONDRA, 28.

Vive apprensioni si sono nutrite a Londra stassera per alcune ore sulla sorte del ministro dell'aviazione sir Eingsley Wood, che, partito in volo per Belfast scortato da due aeroplani dell'aviazione militare, non era giunto in quella città. Si è poi saputo che nella traversata del mare fra la Gran Bretagna e l'Irlanda è cominciata a cadere la pioggia e la visibilità si è fatta scarsa. L'aeroplano del ministro e uno di quelli di scorta hanno perciò virato di bordo, il terzo invece proseguiva per Belfast dove atterrava regolarmente ed in orario. L'apparecchio con a bordo il ministro, raggiunta di nuovo l'Inghilterra, faceva senza danni un atterraggio forzato a Kirby nel Furness. Si ha notizia che uno dei componenti al seguito del ministro, a causa dell'impressione subita, è stato colto oda un collasso nervoso.

Inglesi arrestati dalle autorità sovietiche

LONDRA, 28.

Mandano da Mosca: Lord Wrench, presidente della lega d'oltre mare, e la sua signora sono stati arrestati a Mosca ieri e condotti alla direzione di polizia per avere fotografato il museo storico Lenin. Le vittime dell'episodio, che è assai tipico dell'intenso sospetto degli ambienti ufficiali verso gli stranieri, sono stati poi messi in libertà.

Violenti temporali nel Trentino

TRENTO, 28.

Violenti temporali si sono scatenati nelle valli provocando un brusco sbalzo della temperatura. Nei pressi del Passo del Tonale e sulle Dolomiti è caduta la neve. Sui monti di Troiana i fulmini hanno sradicato parecchi alberi di alto fusto. Alcuni contadini, sorpresi dall'uragano, hanno fatto appena in tempo a rifugiarsi in una grotta che è stata ostruita dalle piante abbattute dai fulmini. Per aprirsi un passaggio essi hanno dovuto tagliare le folte chiome degli alberi che bloccavano l'uscita dalla caverna. Violente grandinate hanno causato notevoli danni alle campagne nella zona di Madrano.

Mentre prega davanti alla tomba del padre le se incendiano i vestiti e muore all'ospedale

ROMA, 28.

Una pietosa sciagura è accaduta al cimitero del Verano; la piccola Riccarda Cappellani di 13 anni si era recata, di buon mattino, al cimitero per deporre un mazzo di fiori sulla tomba del padre, morto di recente ma, mentre in ginocchio dinanzi alla lapide era intenta a pregare, si accostò troppo ad un cero acceso che, senza che ella se ne avvedesse, le appiccò il fuoco alle vesti.

Le fiamme in pochi attimi divamparono, distruggendole l'abito ed ustionandola in tutte le parti del corpo. Soccorsa da alcuni pietosi, la piccina veniva d'urgenza trasportata al Policlinico ove purtroppo, per le gravi scottature riportate, poco dopo è deceduta.

Importante accordo nippo - tedesco

BERLINO, 28.

Ufficialmente si comunica che è stato oggi firmato un importante accordo commerciale fra Germania e Giappone che prevede un notevole aumento di scambi fra i due Paesi e che entra in vigore il 1. ottobre p. v. «L'accordo — dichiara il comunicato — sarà salutato con viva soddisfazione sia in Germania che in Giappone».

Le vittime di Algeri sono salite a nove

ALGERI, 28.

Quattro feriti dell'incendio di Algeri sono deceduti. Il numero dei morti si eleva così a nove. Le condizioni di parecchi altri feriti permangono gravi.

Un nuovo repulisti nell'esercito sovietico

RIGA, 28.

Il nuovo repulisti negli ambienti militari russi del capo della ghepeu, Beraffa Beria ha colpito numerosi alti ufficiali dell'esercito mongolo e delle truppe russe dislocate a Wladivostock, Khadarovask e Blagovescke.

Un operaio di S. Remo dorme da cinque anni

Origine africana della malattia - Qualche raro e breve segno di risveglio - Ciò che dicono due scienziati

GENOVA, 28.

Siamo di fronte ad un caso di malattia del sonno d'origine africana, provocata dalle morsicature della mosca Tsè-tsè, o di un caso non infrequente di encefalite letargica quale si è manifestata in molti soggetti dopo la grande guerra?

Altri casi di letargia

Il caso è questo: l'operato Francesco Palazzini, di 48 anni, nativo di Brescia, che risiede da nove anni circa in San Remo in via Savonarola ed è ammogliato con Luigia Carati, di 46 anni, ed ha due figli in tenera età, si trova ammalato a letto, ininterrottamente da cinque anni, perchè colpito da una forma progressiva di malattia del sonno o di encefalite letargica, per cui dorme continuamente, con brevissimi tratti di ripresa della cognizione.

Nei momenti cui il Palazzini dà segno di risveglio, il che avviene assai di rado, e mostra di riconoscere la moglie o i ragazzi, la moglie lo nutre con qualche preparato indicatole. Poi il Palazzini ricade nel suo completo stato di letargia, senza mai mostrare alcun senso di reazione o di volontà, riprendendo per giornate intere il sonno. In questo stato egli vive da cinque anni circa, senza dimostrare alcun miglioramento od indizio di possibile guarigione.

Sappiamo che alcuni medici genovesi hanno visitato il malato di sonno ed hanno studiato il caso, sul quale abbiamo chiesto al dott. Maurizio Masera che ne ha fatto oggetto di esame, alcune indicazioni.

Il dott. Masera, ci dice dapprima che del caso del Palazzini ha anche parlato col dott. prof. De Lisi titolare della Clinica universitaria delle malattie nervose di Genova. Il prof. De Lisi, dottissimo in materia e ricco di esperienza, ha visitato il Palazzini e giudica che il suo caso è una forma di encefalite letargica che non presenta condizioni straordinarie, ma che dura da cinque anni. Egli ha curato già nella sua clinica circa 170 casi di encefalite letargica, molti dei quali presentavano anche una fenomenologia assai più marcata di quella del Palazzini: constatando quindi la guarigione. Il che lascia perciò sperare che, con procedimenti adatti anche il Palazzini potrebbe guarire. Bisognerebbe intanto fare una perfetta diagnosi del caso.

Crisi narcolettica

I casi di sonno patologico sono parecchi, alcuni dei quali hanno durata assai breve. Un sonno molto prolungato presentano i malati colpiti dalla malattia del sonno causata dalle punture della mosca Tsè-tsè che vive nei paesi tropicali, la quale inietta il tripanosoma nella cute: dopo eccessi febbrili con elevazioni termiche fino a 40 e 41 gradi, segue nel malato uno stato soporoso che dura alcuni mesi e che è espressione di diminuzione della capacità organica di reazione al male.

Ma il caso Palazzini non rientra nella malattia del sonno causata dalla Tsè-tsè. C'è una malattia del sonno, ci dice il dott. Masera, che può produrre un lunghissimo sopore ed è l'encefalite letargica apparsa in modo impressionante in Italia nell'immediato dopo guerra. La natura di questa malattia non è ancora ben definita, non si sa se debba attribuirsi ad un virus comune o ad un virus encefalico, ma pare accertato che la via d'ingresso nell'organismo sia costituita dalla mucosa nasale e di qui, attraverso ai linfatici, al cervello. La sua fenomenologia è varia: insorta con sintomi analoghi a quelli dell'influenza, mette poi in chiaro una serie di fenomeni morbosi caratteristici e la «facies» di questi ammalati rivela al medico pratico, una sicura diagnosi.

Un fatto saliente, non raro, è la crisi narcolettica: qualche volta lentamente, qualche volta improvvisamente, senza segni precursori, il malato cade in un sonno profondo che può durare alcuni giorni come può durare alcuni mesi ed anche qualche anno. Ma non si tratta di un vero sonno lunghissimo quale noi sani intendiamo: alcune volte dopo uno stato di sopore intenso, che dura parecchi giorni senza il più piccolo risveglio o interruzione, succede una sonnolenza durante la quale il malato può anche prendere qualche nutrimento, può lasciar comprendere di percepire quello che gli si dice o quello che vede, per poi ricadere subito nel solito stato di profonda passività e sonnolenza. Questo quadro può durare anche parecchi anni, ma la prognosi è sempre infausta. Tale è il caso del malato di San Remo, del povero Palazzini che da cinque anni dorme e può soltanto, a rarissimi intervalli prendere qualche cibo. Questi poveri ammalati sono sempre nel pensiero della nostra Augusta Sovrana che per essi ha provveduto per una particolare cura ed assistenza nelle Cliniche nostre, dove la scienza ha mezzo di raccogliere gli elementi utili per una soluzione del problema che interessa il mondo medico non solo, ma particolarmente i poveri ammalati che attendono dalla scienza i mezzi che possono ridare loro la salute primitiva. Perchè il dott. Masera è persuaso che anche il Palazzini, la cui malattia dura da cinque anni, potrebbe ancora essere guarito tanto più che l'età e la costituzione fisica sua possono offrire una efficace resistenza al male.

La spedizione tedesca al Nanga Padva

MONACO DI BAVIERA, 28.

La *Muenchner Zeitung* pubblica che Peter Rufschmaper capo della spedizione tedesca al Nanga Padva, ha comunicato alla fondazione dell'Himalaia che la spedizione stessa ha dovuto interrompere i suoi lavori. Al principio di luglio la spedizione si trovava ancora nella vallata del Diamira ed in questi ultimi giorni si è installata in un campo situato più in basso.

Un giacimento aurifero scoperto nel Canada

EDMONTON, 28.

Una corsa all'oro, che ricorda le frenetiche giornate della scoperta di giacimenti auriferi nella California e nell'Alaska, è stata determinata dalla notizia portata a Edmonton da due minatori del lontano distretto del «yellow knife» (coltello giallo), presso la riva del gran lago degli Schiavi.

La sola differenza consiste nella maggiore rapidità della corsa, per l'impiego del più veloce mezzo di locomozione. Non più a piedi, a cavallo o in slitte tirate da mute di cani, ma biciclette, motocicli, automobili e perfino aeroplani stanno portando verso il nuovo «eldorado» canadese migliaia di persone, che accorrono per fissare con paletti e cartelli un qualche tratto di terreno.

Non è questa la prima volta che l'aeroplano viene impiegato per correre a fissare un «claim», un diritto di sfruttamento in una zona aurifera. In questi ultimi anni l'aereo è stato usato anche negli Stati Uniti. Naturalmente, i noli arrivano a cifre molto alte.

I due minatori venuti dalla regione del «coltello giallo» hanno recato ad Edmonton due sbarre di oro ricavato dal giacimento ora scoperto. Essi hanno fatto esaminare il metallo all'ufficio di assaggio del Governo. La notizia della scoperta si è diffusa in un baleno, ed immediatamente è incominciata la «corsa all'oro».

In questi casi non si attende alcuna conferma. La febbre dell'oro è caratterizzata da un'impazienza chè diventa frenesia.

Finora nessuna conferma ufficiale si è avuta della scoperta. Si crede alla parola dei due minatori, i quali naturalmente, hanno fissato per primi i loro claims nella zona che per loro è sembrata più ricca di materiale aurifero.

15 morti e 25 feriti in una collisione in Spagna

VALENZA, 28.

Una corriera in servizio tra Alicante e Valenza, dopo avere avuto una collisione con una automobile che procedeva in senso inverso, ha infranto il parapetto di un ponte ed è precipitata in un burrone. Si deplorano 15 morti e 25 feriti.

Re Carol partito per Smirne

ISTANBUL, 28.

Re Carol è partito questa mattina per il Mar Egeo e si fermerà probabilmente a Smirne. Gli scali successivi sono ignorati.

Le nozze della figlia del Presidente del Brasile

RIO DE JANEIRO, 28.

La signorina Alzira Vargas, figlia del Presidente della Repubblica, si è unita in matrimonio col comandante Ernani Amarai, il quale presta servizio nella flotta brasiliana. Il rito nuziale si è svolto in forma privata. La signorina Vargas, che conta 24 anni, era stata ammessa recentemente al Foro di Rio, essendo laureata in giurisprudenza.

Corridore infortunato

LONDRA, 28.

Il corridore inglese Wooderson, campione mondiale del miglio, ha un tendine infiammato e dovrà abbandonato ogni attività sportiva fino alla prossima primavera.

La IV Mostra mercato dei vini pregiati d'Italia

SIENA, 28.

La quarta Mostra mercato dei vini pregiati d'Italia sarà inaugurata giovedì 3 agosto con l'intervento del Ministro per l'Agricoltura e Foreste. Il Segretario del Partito ha delegato a rappresentarlo il Segretario federale di Siena. Interverranno anche i dirigenti della Corporazione vitivinicola.

Balilla che salva un bimbo caduto nell'Adigetto

ROVIGO, 28.

Trastullandosi con dei coetanei lungo la riva del naviglio Adigetto, il bimbo Benito Cecchetti di Emilio, di 3 anni, abitante nella nostra città, accidentalmente precipitava nell'acqua e sarebbe certamente annegato se alle grida di aiuto di un suo fratellino non fosse accorso sul posto il balilla Loris Baratella di Angelo, di 12 anni, il quale noncurante del pericolo si gettava in acqua e riusciva a trarre in salvo il pericolante.

E' ricomparso l'orso nelle campagne di Braone

BRESCIA, 28.

Nelle campagne di Braone, frazione di Breno (Brescia), è ricomparso ieri un grosso orso bruno, forse lo stesso che un mese fa fece la sua apparizione nel territorio di Ceto Cerveno. La belva, avvicinatasi ad un branco di pecore, ne ha sbranate tre, ed è poi riuscita a sfuggire alla caccia datale da alcuni contadini.

Incidente aereo

ROMA, 28.

Il giorno 26 luglio un apparecchio da caccia pilotato dal sergente Biondi Lorenzo durante una manovra acrobatica, non essendo riuscito a rimettersi in normale assetto di volo, urtava violentemente contro il suolo. Il pilota è deceduto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»